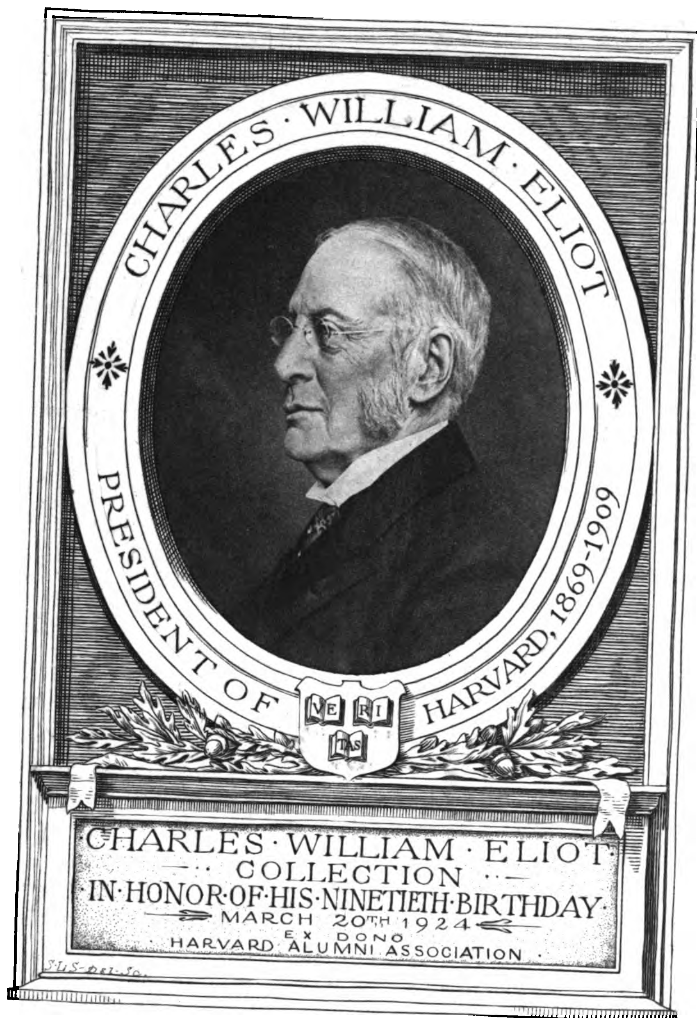

CHARLES · WILLIAM · ELIOT
PRESIDENT OF HARVARD, 1869-1909
VE RI TAS
CHARLES · WILLIAM · ELIOT
COLLECTION
IN · HONOR · OF · HIS · NINETIETH · BIRTHDAY
MARCH 20TH 1924
EX DONO
HARVARD ALUMNI ASSOCIATION

Prof. Dias Salvatore

U. 5

148

BREVE NOTIZIA

DELLA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

PER L' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA

nel 1873

BREVE NOTIZIA

DELLA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA

NEL 1873



NAPOLI
STAMPERIA DEL FIBRENO
S. Giovanni maggiore Pignatelli
1873

NOTIZIA DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

I.

NOTIZIE STORICHE

La Storia dell'Università di Napoli fu scritta nel passato secolo da Gian Giuseppe Origlia con sufficiente erudizione; ma una critica sovente leggiera, una poco ordinata disposizione delle materie, e lo svolgimento della parte scientifica quasi interamente trascurato, rendono quest'opera d'una mediocre utilità. Un breve sommario storico dello studio napoletano fu scritto negli Annali Civili del Regno (1843-44.) da G. B. Ajello, il quale descrisse in un rapido quadro soltanto le dottrine insegnate ed i successivi ordinamenti. Pregevole scritto, nel quale la condizione dei tempi, e la natura del periodico governativo, non consentirono all'autore cercare apertamente le cause della decadenza e delle trasformazioni. I Registri degli archivî, alcune speciali scritture, ed una critica più accurata e paziente, possono ancora offerire

importanti notizie a chi volesse compiere la storia di questa Università.

Tralasciando le varie pretensioni di più remote origini greche o latine, l'Università non ebbe principio innanzi il 24 luglio 1224, quando l'Imperatore Federico II. con lettere inviate alle Città del Regno, dichiarò convocati in Napoli gli studî generali. Tra gli altri suoi intenti fu quello di spegnere o ecclissare l'Università della guelfa Bologna, richiamando gli scolari di ogni parte d'Italia in questa che aveva fondata. Perciò furono grandi le esenzioni e molti i diritti concessi, secondo il costume universale che faceva degli studiosi una classe distinta. Sicurtà negli averi e nelle persone; privilegi nel mercato dei viveri, nelle locazioni, nei pegni; un foro particolare, che si disputa se fu dato allora soltanto nei piati civili, o anche nella giurisdizione penale. In pari tempo fu vietato agli abitanti del Regno di recarsi in altri studî, si vietò fossero altre scuole, salvo quelle di grammatica, e quella medica di Salerno. Volle pure riserbato l'Imperatore l'esame e l'approvazione dottorale alla sua Curia, dopo le convenienti testimonianze, ed il giuramento di fedeltà.

Quante cattedre fossero istituite s'ignora: solamente rimane notizia di alcuni primi insegnanti, come Roffredo Beneventano, Pietro d'Isernia e Bartolomeo Pignatelli; ma dice il cronista Jamsilla, che i più grandi dottori vi furono chiamati dalle diverse parti del mondo e provve-

duti di stipendio, concedendosi sovvenzioni anche agli scolari poveri. Non sembra però che lo studio prosperasse, e le perpetue contese di Federico coi Pontefici, e le guerre incessanti, non potevano favorirlo. Infatti nel periodo di pochi anni si trova due volte riordinato coi nuovi provvedimenti, al 1234 ed al 1239: ma queste riforme non si può dire sino a qual punto modificassero gli statuti fondamentali.

Similmente non si ha certezza del luogo ove ebbe sede la prima volta l'Università; si crede con qualche fondamento che fosse nella regione di Nido, accanto alla Chiesa di S. Marco ed al Monastero di Donna Romita.

Corrado e Manfredi, figliuoli di Federico, non mutarono gli ordinamenti dello studio, se non che il primo, quando assediò Napoli nel 1252, lo abolì, e per punire i cittadini della resistenza volle trasferirlo a Salerno. Pure se ebbe effetto la minaccia, poco appresso lo restaurava Manfredi.

La conquista Angioina che fermò la stabile residenza del governo in Napoli, senza innovare essenzialmente le precedenti leggi e consuetudini che regolavano l'Università, ne aggiunse alcune che la resero più ordinata e più ampia, ma insieme meno indipendente. A Carlo I. si attribuisce l'elezione di un *Giustiziere degli scolari* con tre assessori, l'uno pei Regnicoli, l'altro per gli Italiani, il terzo per gli Stranieri. Dicesi anche, ma è dubbio, concessa da lui a questo Giustiziere la speciale cogni-

zione dei delitti criminali, come l'introduzione dei titoli di Baccelliere e Licenziato. Confermando gli antichi privilegi, i primi Angioini ritennero lo esame e l'approvazione innanzi la loro Curia; e alla licenza, ed ai gradi dottorali prescrissero forme diverse.

Furono allora meglio distinte le cattedre, le quali al tempo di Carlo I sono sei: Medicina, Diritto Canonico, Diritto Civile, Teologia, Grammatica e Logica. Oltre ai professori scelti dal Re, si permise l'insegnamento ai Ripetitori non stipendiati dal Fisco; ma non se ne trovano se non per la Grammatica.

L'Università Napoletana regnando Carlo I. fu illustrata da Andrea e Bartolomeo da Capua, da Andrea Bonello, da Filippo da Castrocoeli, e da S. Tommaso d'Aquino, al quale si trova conceduto dal Re un sussidio mensile di un'oncia d'oro in data del 15 ottobre 1272.

Egual fama ebbero Giacomo Belvisio, Andrea d'Isernia ed Arnaldo di Villanova sotto il successore, che deferì l'insegnamento della Teologia ai frati di S. Domenico e di S. Francesco, togliendolo all'Università. Prescelse anche un Rettore ad invigilare le scuole Universitarie, e promulgò leggi restrittive per le altre scuole del Regno. Quelle di Sulmona e di Bari furono perciò disciolte, e niuna ne rimase, eccetto lo studio di Salerno. Serbò quindi Napoli la preminenza ed il monopolio degli studî, favorita da Roberto d'Angiò, che rinnovando i divieti del padre, n'escluse soltanto Bari e Salerno, e diede

molte provvisioni intorno gli studenti, i professori ordinarî e straordinarî, le sostituzioni, le vacanze e gli esami. Egli stesso ebbe in costume frequentare l'Università, nella quale principalmente fiorivano le scienze giuridiche per opera di Marino da Caramanico, Luca di Penna, Nicolò Spinello, ed altri molti.

Dalla morte di Roberto a quella di Giovanna II. rimangono poche notizie riguardanti lo Studio Napoletano. I politici rivolgimenti, i tumulti, le invasioni nemiche, le guerre civili, la decadenza della prima e della seconda dinastia Angioina, turbarono per un secolo il Regno. Appena si conoscono i nomi di alcuni dei professori, e tra essi niuno ebbe gran fama. L'unica modificazione d'importanza, della quale si ha memoria, fu quella di Giovanna II. che istituì un collegio di dottori, eletti fuori l'Università per conferire il *dottorato*.

In mezzo alle oscure fortune di questi tempi fu tramutata la residenza universitaria, passata non si sa quando da S. Andrea a Nido, come si crede, in un edificio attiguo a S. Giorgio Maggiore: questo fu il principio d'altre traslazioni. Passato il Regno in potestà di Alfonso d'Aragona e quetati i tumulti che l'avevano sconvolto, assidue cure furono poste a riordinare gli studî. L'Università fu provveduta di professori valenti e ripristinata nei suoi privilegi, in alcune parti emendata secondo che la ragione progredita dell'età richiedeva. La Giurisprudenza vantò Andrea Mariconda e Paride del

Pozzo; le lettere Lorenzo Valla: e regnando il primo Ferdinando Aragonese, Matteo d'Afflitto nelle Leggi, Nicolò Verna nella Filosofia e nella Medicina, che andavano ancora congiunte quasi parte d'una medesima scienza, e Costantino Lascari nella greca erudizione, diedero nuovo lustro all'insegnamento. Anche la Teologia dalle private cattedre dei frati tornò all'Università, dove i gradi accademici furono stabiliti dalla prammatica di Ferdinando *de scolaribus doctorandis.*

I domestici turbamenti e la conquista spagnuola sconvolsero nuovamente lo Studio Napoletano. Ferdinando il Cattolico vendè l'ufficio di Giustiziere degli scolari alla città, tolse agli studenti la distinzione del foro, e ben tosto i Vicerè abolirono tutti i privilegi di esenzione. La Reggenza dell'Università fu data al Regio Cappellano Maggiore, le cattedre per favore a chi seppe ottenerle; furono concesse a prezzo le lauree, posti in discredito insegnanti e scolari, e questi ultimi rilegati nei luoghi meno onesti, facendo negli altri divieto con pubblico scritto che potessero abitarvi *studenti e meretrici.* Intorno questo tempo, non prima cioè del 1516, vuole il Grimaldi imposto l'obbligo agli studiosi *d'immatricolarsi,* ma l'Origlia pretende l'ordinasse prima l'Imperatore Federico II. e ne adduce dubbie prove. Erano allora passate le pubbliche scuole dall'atrio della Chiesa di S. Domenico all'Arcivescovado, dove rimasero per alcuni anni; ma il Cardinale Oliviero Carafa, consi-

derando che le dispute, i rumori e gli armeggiamenti degli scolari, mal si confacevano alla riverenza della vicina Chiesa, cominciò la fabbrica di un edificio che dovesse accoglierle, e volle chiamarlo Sapienza. Essendo morto però innanzi che l'opera fosse compiuta, quelle fabbriche vennero destinate a monastero di donne, e l'Università tornò nell'atrio di S. Domenico. Vi rimase insino a quando il Vicerè Conte di Lemos nel 1599 volle tentarne una radicale riforma, prendendo a modello gli Statuti dell'Università di Salamanca. Poichè gli parve riordinata, le assegnò più onorevole stanza, nel Palagio ove oggi è il Museo Nazionale. L'edificio cominciato dal Duca Pietro Giron D'Ossuna per farne scuderie, fu terminato dal Lemos con danaro raccolto da tutto il Regno, e con solenne cerimonia inaugurato nel 1615. Ma i provvedimenti del Vicerè più apparenti che efficaci, e la prammatica de *Regimine studiorum* non troncarono gli abusi inveterati, nè tornarono in fama la Università. Sul finire del Secolo XVI, o nei principî del XVII, cominciò una contesa con lo studio di Salerno, perchè vi si concedevano lauree in Medicina senza obbligo *d'immatricolarsi* e di assistere alle cattedre per *parecchi anni,* agevolezze che richiamavano molti studenti.

Principali sostenitori dei dritti dello Studio Napoletano furono i Principi di Avellino, i quali avendo ottenuto dai Re Spagnuoli il privilegio di trasmettersi ereditariamente l'ufficio di Gran Cancelliere dell'Università,

ricevevano danno dalla diserzione dei giovani medici. Patrocinio di grandi, sottilità di avvocati, compromessi, sentenze di tribunali, perpetuarono il litigio, che una volta parve finito concedendosi anche a Napoli l'esenzione dalla *matricola;* ma ripreso nuovamente, soltanto dopo tre secoli ebbe termine, allorchè lo studio di Salerno fu abolito nel 1811. Frattanto la decadenza della Università era sempre venuta crescendo; i professori malamente retribuiti trasandavano l'insegnamento, si avvantaggiavano d'inonesti provventi, vendevano i gradi dottorali, o li concedevano a beneplacito dei Vicerè.

Alcuni tra' Vicerè volendo opporre rimedî pubblicarono prammatiche, che rimasero ineseguite e crebbero la confusione. Da queste misere condizioni parve risorgere l'Università nei principî del Secolo XVIII tra le mutazioni che apparecchiava la guerra della successione Spagnuola. In una supplica inviata dai Baroni a S. M. Apostolica, s'implorarono provvedimenti ai disordini ed agli abusi Universitarî, e si provarono ad infrenarli i Vicerè Austriaci.

Trovavansi allora le cattedre divise nel modo seguente: Giure Civile, Canoni, Teologia, Medicina, Filosofia, Matematica, Rettorica, e v'insegnavano Gaetano Argento, Niccolò Capasso, Nicolò Cirillo, Luca Tozzi, Lucantonio Porzio, Giambattista Vico, ed altri meno celebrati. L'Argento ebbe incarico di compilare un disegno di nuovi ordinamenti, il quale non piacque ai governanti

e fu lasciato nell'obblio. Eletto Cappellano maggiore nel 1732 Monsignor Celestino Galiani ritentò un disegno di riforma, e ne prese consiglio dagli uomini più dotti, ma la proposta inviata a Vienna, benchè accettata non fu eseguita. Tra le ragioni che l'impedirono vi si aggiunsero le vicende politiche che tolsero a Casa di Austria il Reame di Napoli.

Carlo III. di Borbone, fece miglior viso a quel disegno del Galiani e l'attuò, riveduto e troncato in molte parti, e rimutato poi nuovamente dal Genovesi. Nel medesimo tempo essendo stati scacciati i Gesuiti da Napoli, l'Università cessò di essere nomade, poichè avendo perduto il palagio prescelto dal Lemos, nel 1688 fatto sede dei Tribunali, dopo aver mutato parecchi luoghi, fu stabilmente stanziata nel Convento dei Gesuiti, dove ora si trova da un secolo.

II.

ORDINAMENTO INTERNO

L'Università di Napoli, diversa da tutte le altre, è una grande e libera scuola d'insegnamento superiore e professionale. Chiunque vuole ascoltare anche tutti i professori che ora vi sono può farlo, e non ha bisogno d'inscrizione. Ogni scuola è aperta a quanti vogliono entrarvi ed ascoltare. Non vi è nè vi può essere iscrizione,

perchè essendo grande il numero degli studenti, che è tra gli otto e i novemila, ed essendo in alcune cattedre trecento quattrocento ed anche cinquecento ascoltatori, il professore non può tenerne registro, non può chiamarli per sapere se sono tutti presenti alla lezione, non può conoscere in tanto numero il profitto di ciascuno. Non vi è dunque esame di ammissione, e chiunque vi può fare tutti gli studî.

L'Università di Napoli ha avuto sempre un numero grande di studenti, perchè essa è la sola che vi sia nelle provincie meridionali d'Italia, perchè il più dei giovani napoletani si davano e si dànno ancora agli studî delle leggi o della medicina, trascurando il commercio, le industrie, l'agronomia e le altre professioni; ed infine perchè oggi l'Università presenta molti mezzi ed aiuti ad ogni specie d'insegnamento, ha molti e valorosi professori, e ci vengono giovani da tutte le parti d'Italia.

Chi poi vuol conseguire un grado dottorale deve fare alla fine di ogni anno gli esami come si fanno in tutte le altre Università d'Italia: e per essere ammesso al primo esame deve presentare la licenza liceale, le fedi di nascita, di perquisizione civile e criminale, e di buona condotta morale, e pagare le tasse stabilite dalla legge. Approvato nell'esame di primo anno, l'anno appresso passa agli esami del secondo, e così di seguito, secondo la legge.

Il numero degli studenti si può raccogliere in certo

modo dagli esami. Ma il numero dei giovani che ascoltano i diversi professori in ciascuna cattedra non si può assegnare, perchè un professore bravo che insegni una disciplina che piaccia o sia utile generalmente è ascoltato non pure da quei giovani che studiano quella disciplina per fare i loro esami in fine di anno, ma da moltissimi altri che non vogliono prendere alcun grado dottorale nè fare alcuno esame, o che fanno loro studî in altre facoltà ed amano di ascoltare in quella disciplina il valente professore. Cosicchè le cattedre sono sempre affollate, e spesso non capono gli ascoltatori.

Non per questo si ha a credere che non ci sieno conferenze, ripetizioni, esercizî pratici; perchè anche nelle cattedre più affollate alcuni giovani si inscrivono per fare, dopo la lezione generale del professore, gli esercizî pratici in luogo a parte, o ripetere le lezioni, o rispondere a le dimande dei professori, o sostenere dispute fra loro. Insomma v'è la lezione pubblica per tutti; e vi sono le esercitazioni per coloro che seguono gli studî d'una professione.

Le facoltà sono cinque:

1.ª di Lettere e Filosofia,
2.ª di Giurisprudenza,
3.ª di Scienze Matematiche,
4.ª di Scienze Naturali,
5.ª di Medicina e Chirurgia.

La Facoltà di Teologia fu abolita nel 1861.

Sono ancora nell'Università:

la Scuola Normale Superiore,
la Scuola di Farmacia,

nelle quali insegnano senza alcuno emolumento per ora i professori universitarî. Alcune provincie hanno stabilito borse per i giovani che studiano nella Scuola Normale.

III.

ARCHIVIO

L'Archivio contiene libri, carte, documenti che riguardano gli esami dei giovani che hanno presi i gradi dottorali. I più antichi documenti sono del 1585. Essi sono di due specie:

1.ª *Informationes de studio.* Di ciascun giovane ci è il certificato degli studî fatti, la sua fede di battesimo, il certificato degli esami sostenuti.

2.ª *Libri juramentorum.* In questi libri ciascun giovane quando prendeva la laurea scriveva di sua mano il suo nome, cognome, patria ed una formola di giuramento. Cosicchè in questi libri si vedono autografi di Pie-

tro Giannone (1698), di Alessio Simmaco Mazzocchi, di Mario Pagano, di Domenico Cirillo, di Nicola Capasso, di Carlo Troya e di molti altri illustri; tra i quali è uno che si crede unico, ed è di Giulio Cesare Vanini (1606). *Ego Julius Caesar Vanini ex civitate Licii spondeo voveo atque juro, sic me Deus adiuvet et haec sancta Dei Evangelia.* Questi libri *juramentorum* giungono sino all'anno 1812, nel quale anno l'Università ebbe un altro ordinamento.

Nell'Archivio medesimo si conservano tutti i registri della Scuola Medica di Salerno, dall'anno 1560 sino all'anno 1812 in cui fu chiusa. E c'è l'atto di chiusura sottoscritto dall'Intendente della Provincia di Salerno in quell'anno; e la dichiarazione che tutte le carte furono consegnate all'Università di Napoli. Queste carte sono Registri di laureati, con l'indicazione degli esami sostenuti, e Verbali delle adunanze de'professori per la elezione del Priore, e per altre occorrenze della Scuola.

Queste carte che erano dimenticate, non furono consultate dal prof. Salvatore De Renzi che ha scritto della Scuola Salernitana.

IV.

SPECCHIO

DEGLI ESAMI SOSTENUTI DAGLI STUDENTI NELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI DURANTE GLI ULTIMI CINQUE ANNI

ANNO	Giurisprudenza			Scienze naturali Medicina Chirurgia e Farmacia			Scienze fisiche e matematiche			Filosofia e Lettere			TOTALE
	Presentati	Approvati	Rimessi	Presentati	Approvati	Rimessi	Presentati	Approvati	Rimessi	Presentati	Approvati	Rimessi	
1868	1405	1179	226	1840	1384	456	346	261	85	»	»	»	3591
1869	1325	1176	149	1860	1240	620	323	180	143	»	»	»	3508
1870	1236	1022	214	1714	1322	392	294	206	88	»	»	»	3244
1871	1483	1276	207	1867	1462	405	328	233	95	3	2	1	3681
1872	1642	1344	298	1913	1457	456	341	236	105	10	6	4	3906
											Totale		17930

V.

PROFESSORI, ISTITUTI, SPESE

Nell'Università di Napoli sono:

Professori Ordinarî	. .	52
» Straordinarî	.	11
» Incaricati	. .	8
		71

Coadiutori	. . . . . .	29
Assistenti alle cliniche	.	11
Preparatori	. . . . .	11
Professori Pareggiati	. .	53
» Emeriti	. .	2
» Onorarî	. .	16

Appartengono all' Universttà:

L'Osservatorio vesuviano.

L'Osservatorio meteorologico.

L'Orto botanico.

Due Teatri anatomici.

Sei cliniche, cioè:
due mediche,
una chirurgica,
una ostetrica,
una oftalmica,
una sifilitica.
L'Istituto fisiologico.
Il Museo di Anatomia comparata.
» di Patologia.
» di Mineralogia.
» di Anatomia.
» di Zoologia.
» di Geologia.
» di Materia Medica.
Il Gabinetto di Fisica.
» di Chimica generale.
» di Chimica farmaceutica.
» di Geodesia.

Stipendî ai prof. ordinarî . .	L.	287,606,00
» » straordinarî e incaricati, coadjutori, ecc.	»	44,426,00
Spese per gl'Istituti, Musei, ecc.	»	64,593,00
Manutenzione e spese varie. .	»	26,000,00
Segreteria	»	7,000,00
Totale generale	Lire	429,625,00

Le Tasse degli esami hanno dato:

NELL'ANNO 1869

Giurisprudenza	L.	176,191,03
Medicina	»	102,661,21
Matematiche	»	22,165,39
Scienze Naturali	»	22,236,96
Lettere e Filosofia	»	500,00
Totale Lire		323,754,59

NELL'ANNO 1870

Giurisprudenza	L.	88,865,46
Medicina	»	104,647,18
Matematiche	»	19,236,09
Scienze Naturali	»	23,608,49
Lettere e Filosofia	»	400,00
Totale Lire		236,757,22

NELL'ANNO 1871

Giurisprudenza	L.	145,928,32
Medicina	»	96,138,80
Matematiche	»	21,545,35
Scienze Naturali	»	21,559,99
Lettere e Filosofia	»	880,00
Totale Lire		286,052,46

VI.
INSEGNAMENTI E PROFESSORI

RETTORE

Grande Ufficiale SETTEMBRINI LUIGI

Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere
Ufficiale ABIGNENTE FILIPPO

Preside della Facoltà di Giurisprudenza
PERSICO FEDERICO

Preside della Facoltà di Scienze Matematiche
Ufficiale MENDIA AMBROGIO

Preside della Facoltà di Scienze Naturali
Commendatore PALMIERI LUIGI

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Cavaliere SCHRÖN OTTONE

Cancelliere della Facoltà di Filosofia e Lettere
Cavaliere VERA AUGUSTO

Cancelliere della Facoltà di Giurisprudenza
Cavaliere FRANCESCO PEPERE

Cancelliere della Facoltà di Scienze Matematiche
Cavaliere SCHIAVONE FEDERICO

Cancelliere della Facoltà di Scienze Naturali
Ufficiale Barone CESATI VINCENZO

Cancelliere della Facoltà di Medicina e Chirurgia
ANTONELLI GIOVANNI

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROFESSORI ORDINARII

Geografia antica e moderna
e statistica . . . . — **Comm. De Luca Giuseppe.**
Filosofia teoretica . . . . . . — **Comm. Spaventa Bertrando.**
Filosofia pratica e morale. . — **Cav. Tulelli Paolo Emilio.**
Storia della Chiesa . . . . . . — **Uffic. Abignente Filippo.**
Letteratura italiana . . . . — **Grande uffic. Settembrini Luigi.**
Storia della Filosofia . . . . — **Cav. Vera Augusto.**
Antropologia e pedagogia . . — **Uffic. Fusco Eduardo.**
Letteratura comparata . . . — **Comm. De Sanctis Francesco.**
Letteratura Latina . . . . . — **Abate Mirabelli Antonio.**
Filosofia della Storia . . . . — **Cav. Fiorentino Francesco.**
Archeologia . . . . — **De Petra Giulio.**

PROFESSORI STRAORDINARII

Estetica . . . . — **Cav. Tari Antonio.**
Letteratura greca . . . . . . — **Flores Ferdinando.**
Storia moderna . . . . — **Cav. De Blasiis Giuseppe.**
Storia antica . . . . — **Cav. Calvelli Giambattista.**

PROFESSORE INCARICATO

Lingue e Letterature compa-
rate . . . . — **Kerbaker Michele.**

INSEGNANTI PRIVATI PAREGGIATI

Letteratura italiana. . . . . — **Paladino Stefano.**
Filosofia teoretica. . . . . . — **Belli Sabino.**
Filosofia teoretica. . . . . . — **Memola Giuseppe.**
Letteratura italiana. . . . . — **Quercia Federico.**
Letteratura latina. . . . . . — **Cav. Perrone Nicola.**
Filosofia della storia . . . . — **Labriola Antonio.**
Letteratura latina. . . . . . — **Bonazzi Benedetto.**

PROFESSORI PRIVATI

Letteratura tedesca . . . . . — **Imbriani Vittorio.**
Lingua latina. . . . . — **Ventriglia Francesco.**
Estetica e letteratura italiana — **Prudenzano Francesco.**

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROFESSORI ORDINARII

Codice civile patrio . . . . . — **Cav. Testa Giuseppe.**
Diritto ecclesiastico . . . . . — **Cav. Cucca Carlo.**
Filosofia del dritto . . . . . — **Gr. uffic. Imbriani Paolo Emilio.**
Introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto . . . . — **Cav. Pepere Francesco.**
Diritto penale e procedura penale . . . . — **Uffic. Pessina Enrico.**
Econqmia politica . . . . . . — **Comm. Ciccone Antonio.**
Diritto amministrativo . . . — **Persico Federico.**
Procedura civile ed ordinamento giudiziario . . . . . — **Cav. Froio Luigi.**

PROFESSORI STRAORDINARII

Diritto romano . . . . — **Cav. Polignani Giuseppe.**
Diritto internazionale . . . . — **Beltrani Giovanni.**

PROFESSORI INCARICATI

Diritto commerciale . . . . . — **Comm. Rocco Niccola.**
Istituzioni del dritto romano — **Cav. Capuano Luigi.**
Codice civile patrio . . . . . — **Comm. Alianelli Nicola.**
Professore Ordinario di Dritto Internazionale nella Università di Modena ed Incaricato del Dritto Costituzionale nella Università di Napoli . . . . — **Cav. Pierantoni Augusto.**

INSEGNANTI PRIVATI PAREGGIATI

Diritto penale e procedura penale . . . . — **Zuppetta Luigi.**
Filosofia del diritto . . . . . — **Toscano Felice.**
Filosofia del diritto . . . . . — **Melillo Francesco.**
Diritto costituzionale . . . . — **Sansonetti Vito.**
Codice civile patrio . . . . . — **Caracciolo Vincenzo.**
Diritto romano . . . . — **De Crescenzo Nicola.**
Diritto canonico . . . . — **P. Salvatore Balsamo.**
Diritto e Procedura civile . . — **Jannuzzi Stefano.**
Filosofia del Diritto . . . . . — **De Luca Francesco Antonio.**
Economia politica . . . . . . — **Comm. Betocchi Alessandro.**
Diritto civile . . . . — **De Filippis Francesco.**
Diritto e procedura penale . — **Cav. Madia Giuseppe.**
Economia politica . . . . . . — **Schiattarella Raffaele.**
Economia politica . . . . . . — **Tomasicchio Francesco Paolo.**
Economia sociale . . . . . . — **Barone d'Ippolito Francesco.**
Diritto internazionale . . . . — **Trinchera Francesco, juniore.**
Economia sociale . . . . . . — **Lioy Diodato.**
Diritto commerciale . . . . . — **Miraglia Luigi.**
Diritto civile . . . . — **Cav. Crescenzi Andrea.**
Filosofia del Diritto . . . . . — **Del Giudice Pasquale Alfonso.**
Procedura civile, ed ordinamento giudiziario . . . . . — **Napodano Luigi.**

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

PROFESSORI ORDINARII

Geometria descrittiva . . . . — **Uffic. Mendia Ambrogio.**
Fisica matematica . . . . . — **Cav. Zannotti Michele.**
Calcolo differenziale e integrale . . . . — **Uffic. Trudi Nicola.**
Astronomia . . . . — **Comm. De Gasparis Annibale.**
Geometria analitica. . . . . — **Cav. Cua Antonio.**
Geodesia teoretica. . . . . . — **Cav. Schiavone Federico.**
Meccanica razionale . . . . — **Comm. Padula Fortunato.**
Meccanica celeste . . . . . . — **Cav. Del Grosso Remigio.**
Analisi inferiore . . . . . . — **Cav. Fergola Emmanuele.**
Algebra complementare. . . — **Cav. Rubini Raffaele.**

PROFESSORI STRAORDINARII

Disegno di Geometria descrittiva . . . . — **Uffic. Sannia Achille.**
Disegno di topografia . . . . — **Cav. Ragucci Luigi.**
Disegno di architettura . . . — **Capocci Oscarre.**

INCARICATI

Geometria superiore . . . . — **Uffic. Sannia Achille.**
Algebra complementare. . . — **Cav. Janni Vincenzo.**

INSEGNANTI PRIVATI PAREGGIATI

Geometria analitica . . . . . — **Avena Carlo.**
Algebra complementare . . . — **Cav. Janni Giuseppe.**
Calcolo differenziale ed integrale . . . . — **Sabato Andrea.**
Geodesia applicata ed esercizî di Campagna . . . . . — **Cav. Fossi Pietro.**
Disegno di topografia . . . . — **Palma Antonio.**
Geometria analitica . . . . . — **Dino Salvatore.**
Algebra complementare . . . — **D'Ovidio Enrico.**

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

PROFESSORI ORDINARII

Mineralogia . . . . — **Comm. Scacchi Arcangelo.**
Fisica terrestre . . . . — **Comm. Palmieri Luigi.**
Fisica . . . . — **Cav. Giordano Giuliano.**
Zoologia . . . . — **Uffic. Costa Achille.**
Geologia . . . . — **Cav. Guiscardi Guglielmo.**
Chimica generale . . . . — **Uffic. De Luca Sebastiano.**
Anatomia comparata . . . . — **Uffic. Panceri Paolo.**
Botanica . . . . — **Uffic. Barone Cesati Vincenzo.**

PROFESSORI STRAORDINARII

Chimica farmaceutica . . . . — **Mamone Capria Domenico.**

INSEGNANTI PRIVATI PAREGGIATI

Fisica . . . . — **Giuliani Ettore.**
Fisica . . . . — **Cav. Semola Eugenio.**
Storia naturale e Materia medica . . . . — **Albarella Salvatore.**

INSEGNANTE PRIVATO

Filosofia naturale . . . . — **Barbera Luigi.**

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROFESSORI ORDINARII

Clinica medica . . . . — **Comm. Tommasi Salvatore.**
Patologia speciale medica. . — **Cav. Capobianco Raffaele.**
Igiene . . . . — **Uffic. Turchi Marino.**
Fisiologia . . . . — **Cav. Albini Giuseppe.**
Clinica oculistica . . . . — **Cav. Castorani Raffaele.**
Patologia speciale chirurgica — **Uffic. De Sanctis Tito Livio.**
Patologia generale . . . . . — **Comm. De Martino Antonio.**
Patologia speciale medica. . — **Cav. Villanova Antonio.**
Anatomia patologica . . . . — **Cav. Schrön Ottone.**
Materia medica e terapeutica — **Comm. Semola Mariano.**
Clinica cerusica. . . . . — **Cav. Gallozzi Carlo.**
2ª Clinica medica . . . . . . — **Cav. Cantani Arnaldo.**
Clinica ostetrica. . . . . . . — **Cav. Tarsitani Domenico.**
Medicina legale . . . . — **Cav. De Crecchio Luigi.**
Anatomia umana . . . . . . — **Antonelli Giovanni.**

PROFESSORI STRAORDINARII

Clinica delle malattie cutanee e sifilitiche . . . . — **Tanturri Vincenzo.**

PROFESSORI INCARICATI

Istiologia ed anatomia microscopica . . . . — **Cav. Albini Giuseppe.**
Esercizi pratici d' Istiologia patologica. . . . . — **Armanni Luciano.**
Anatomia topografica . . . . — **Favaloro Salvatore.**

INSEGNANTI PRIVATI PAREGGIATI

Patologia generale . . . . . . — **Florenzano Candido.**
Medicina pratica . . . . . . — **Lanza Pompeo.**
Ostetricia . . . . — **Testa Giuseppe.**
Oftalmiatria. . . . . — **Del Monte Michele.**
Fisiologia . . . . — **Raffaele Antonio.**
Ostetricia . . . . — **Morisani Ottavio.**
Clinica medica . . . . — **Biondi Raffaele.**
Medicina pratica . . . . . . — **Buonomo Giuseppe.**
Materia medica e tossicologia — **Cav. Pagano Giovanni.**
Ostetricia . . . . — **Mayer Giustino.**
Patologia speciale medica. . — **Borrelli Diodato.**

PROFESSORI EMERITI

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Tucci Francesco Paolo.
Cav. D'Andrea Carlo.

PROFESSORI ONORARI

Comm. Baldacchini Saverio.
Cav. Bonghi Ruggiero.
Cav. De Meis Camillo.
Cav. Ferrari Giuseppe.
Cav. Minervini Giulio.
Comm. Mancini Pasq. Stanislao.
Cav. Manzoni Nobile Alessandro.
Cav. Masi Raffaele.
Comm. Scialoia Antonio.
Tommaseo Niccolò.
Cav. Miraglia Giuseppe.
Capponi Marchese Gino.
Comm. Fiorelli Giuseppe.
Cav. Ranieri Antonio.
Comm. Capone Filippo.
Comm. Trinchera Francesco.

VII.

MUSEI, GABINETTI ED ISTITUTI SCIENTIFICI

Osservatorio Meteorologico Vesuviano

Questo istituto unico nel suo genere in tutto il mondo cominciò ad edificarsi nel 1841, e fu terminato nel 1847. Esso dovea esser diretto da Macedonio Melloni, ma gli eventi politici del 1848 fruttarono la destituzione del professore e l'abbandono dell'Osservatorio. Dopo la morte del Melloni si cominciò a fare acquisto di qualche istrumento, e fu nominato il Prof. Luigi Palmieri a dirigere il nascente istituto. L'edifizio è posto sopra un ciglione del Monte di Somma a soli due chilometri di distanza dal focolare vulcanico, e a 637 metri sul livello del mare, epperò in sito molto acconcio per lo studio de' fenomeni e de' prodotti vesuviani, sebbene non del tutto al coperto da' pericoli nelle grandi conflagrazioni del monte. Tra i pochi strumenti che formano il corredo scientifico di questo Osservatorio ce ne ha alcuni che hanno richiamata l'attenzione de' dotti sia per la importanza locale sia per la meteorologia in genere, e questi sono invenzione del Direttore. Tali sono per esempio il sismografo elettromagnetico che dà preziose indicazioni circa i movimenti del vulcano, e l'apparecchio a con-

duttore mobile per le osservazioni di elettricità atmosferica, che è stato accolto ne'principali Osservatorî italiani e stranieri. Possiede anche questo Osservatorio una collezione di rocce minerali, sublimazioni, ceneri, appartenenti al Vesuvio. Esso è continuamente visitato da'curiosi e da'dotti di tutte le nazioni.

Finalmente una ricca collezione di libri che contengono la Storia del nostro Vulcano compie la suppellettile scientifica di questo istituto.

Specola Meteorologica della R. Università

Siccome nella Università di Napoli fu nel 1860 istituita una Cattedra di fisica terrestre affidata al Professore Luigi Palmieri, così fu corredata di una Specola meteorologica nella quale il Direttore cercò di porre strumenti del tutto simili a quelli dell'Osservatorio vesuviano. Per tal modo, mentre essa giova allo insegnamento, serve di compimento all'Osservatorio anzidetto: giacchè in tempo di eruzione da osservazioni simultanee si può conoscere quali fenomeni abbiano origine dal Vesuvio, e specialmente oggi che il governo ha congiunto con filo telegrafico la Specola suddetta e l'Osservatorio Vesuviano.

Il Direttore avendo inventato altri strumenti grafici, oltre il sismografo, pensa di arricchirne l'uno e l'altro istituto, siccome ha già cominciato a fare.

R. Orto Botanico

Con decreto di Re Giuseppe Bonaparte in data 28 dicembre 1807 costituivasi l'atto di fondazione del Real Orto Botanico che tosto veniva affidato alle cure del giovane professore Michele Tenore, il quale ebbe il merito incontestato di averne escogitato e sorvegliato l'impianto, non che di averne tenuta la direzione sino al 1860 con attività sagace ed indefessa.

Il territorio assegnato allo Stabilimento misura un 12 ettare e meglio, delle quali per ragioni inutili a dire sole *Otto* ora sono coltivate ad uso di Orto Botanico. Questo Orto estende la sua fronte lungo l'ampia e declive Strada Foria mediante grandiosa terrazza della lunghezza di metri 291 ed elevata di metri 6.67 (in media) sovra il lastricato. — Tutto l'arco del giardino poggia su dolce pendio, colla differenza di oltre 14^m fra il margine superiore ed il più basso, il casamento annesso è situato alla estremità Nord-est.

Le parti nelle quali trovasi scompartita l'area suddetta sono le seguenti, a principiare dalla terrazza, alla quale si accede dalla strada per la gradinata a doppia linea spezzata:

1° *I Quadri della Scuola* sovra una superficie di M.° 6298 divisa in 64 aiuole rettangolari ed uguali. — 2° L'*Albereto* con bellissimi esemplari di piante arboree

indigene ed esotiche. — 3° Il *Fruticeto,* avviato più specialmente alla coltivazione delle minori Conifere. — 4° Il *Palmeto* destinato particolarmente alle Palme ed alle Cicadee di cui si hanno stupendi esemplari, poi alle Conifere Arboree ed alle Piante grosse maggiori. — 5° L'*Agrumeto* con scelta collezione di agrumi. — 6° Il *Vigneto* con ricca collezione di Vitigni sì paesani che estranei. — 7° Il *Tepidario.* — 8° Il *Calidario* (in costruzione). — 9° I giardini di *allevamento* e *moltiplicazione* (in riordinamento).

Nel *Casamento,* che vuol essere tutto riordinato, sono conservate le collezioni che a suo tempo costituiranno il *Museo Botanico,* pel quale si stanno raccogliendo materiali, oltre quelli già in pronto. La parte più pregevole di queste al momento sono i due classici Erbarii del *Tenore* e del *Gussone:* quello legato per atto di ultima volontà dal chiaris. Professore; acquistato a prezzo l'altro. Poi, una bella collezione di *Tavole Colorate* ritraenti piante rare che hanno fiorito nel R. Orto e fattura di artisti diversi; — altra collezione di *frutti modellati in cera* dal Giardiniere Capo signor Dehnhardt juniore; — un primo impianto di collezione *Xylalogica.*

Finalmente l'Orto Botanico possiede una *Biblioteca* abbastanza rispettabile, che un giorno si arricchirà di quella più cospicua del sullodato Prof. Tenore il quale ne legava la proprietà all'Orto Botanico, riservando l'usufrutto al proprio nipote prof. Vincenzo Tenore, egregio botanico egli pure, vita di lui natural durante.

Allorchè tutto questo materiale, a migliorate condizioni economiche, potrà essere rimaneggiato ed assestato e custodito convenientemente, questo R. Orto Botanico potrà di leggeri riportare il primato su tutti gli altri d' Italia.

Gabinetto di Anatomia patologica

1. Nel dicembre 1864, in cui il Prof. Otone Schrön prese la direzione dell'Istituto di Anatomia Patologica di Napoli, il numero dei preparati macroscopici era di 120.

2. Dal 1864-73 il numero dei preparati macroscopici ascese a oltre 2000.

3. Si fece in oltre una raccolta microscopica di preparati 3000.

4. Nel 1870 si ritirò dalla raccolta anatomica generale dell' Università un numero di preparati antichi in spirito, dei quali 36 si misero nel museo di Anatomia patologica a Gesù e Maria, come pure una preziosa raccolta di ossa, la quale avrebbe un valore assai maggiore se non si fosse trovata similmente ai sopradetti preparati in spirito senza catalogo. L' insieme di tutti questi preparati, cioè:

a) i 120 preparati lasciati dal Prof. Amabile;

b) i 2000 fatti dal prof. Schrön;

c) i 3000 microscopici fatti pure nel tempo della presente direzione;

d) i 36 preparati umidi della raccolta anatomica antica dell' Università;

e) i 200 preparati secchi pure trovati nella stessa raccolta;

forma l'attuale Museo di Anatomia Patologica dell'Università situato nell' Ospedale di Gesù e Maria, il quale senza dubbio contiene molte cose preziose che sono oggetto di ammirazione non solo degl'indigeni ma eziandio degli esteri. E non c' è dubbio alcuno che questo Museo potrebbe prendere uno sviluppo gigantesco e diventare per l'Italia quello che è oggi il Museo Hunteriano pell'Inghilterra, anzi per tutto il mondo scientifico, se i mezzi del nostro Gabinetto non fossero assai ristretti.

Se il nostro Museo è prezioso pel valore intrinseco di certi preparati macroscopici e microscopici, è maggiormente pel valore biologico di essi. In fatti si trovano pochi musei nel mondo nei quali l' osservazione comincia colla storia clinica, ed attraversando il reperto anatomico dell' autopsia cadaverica, arriva fino al preparato macroscopico, anzi fino al più minuto preparato microscopico, così che diventa possibile alla gioventù studiosa mettere in continuo paragone il quadro sintomatico con le più fine ed elementari alterazioni, che scuopre la scienza attuale coll'occhio armato.

Coloro che hanno principalmente concorso col Pro-

fessore Schrön all'arduo ma invidiabile lavoro dell'ingrandimento del nostro Museo, sono i signori Dottori Armanni, Giannone, Vallone, d'Antona, A. Petrone, B. Petrone, de Vincentiis, i quali in parte ancora impiegati al nostro Istituto, in parte chiamati ad altra destinazione, hanno sacrificato le loro forze con quel calore, che è il miglior testimone del trasporto per le scienze e che rende sovente facili le cose anche più difficili. Si deve ancora far menzione di una serie di quadri eseguiti dall'artista signor Onofrio, che da 4 anni lavora nel Gabinetto. Questi disegni fatti in parte col lapis, in parte coll'inchiostro, sono stati giudicati da uomini dell'arte come perfetti e si distinguono principalmente per la fedeltà, colla quale riproducono la vera immagine della lesione anatomica. Oltre di questi quadri possiede il nostro Istituto anche un numero considerevole di disegni microscopici i quali eseguiti in maggior parte dai signori Armanni e A. Petrone formerebbero già insieme coll'altro materiale pronta un'opera importante, se ci fossero i mezzi necessarî per la pubblicazione.

Gabinetto di Anatomia umana normale

L'attuale *Gabinetto di Anatomia umana normale,* prima del 1860 avea titolo di *Gabinetto di Anatomia patologica,* e comprendeva nella sua raccolta preparazioni di anatomia normale, patologica e comparata. Direttore di

dritto ne era il Professore di Anatomia Patologica. E nel 1860 per fondare tre separati Gabinetti, i preparati corrispondenti furon distribuiti secondo la loro natura, e l'antico Museo di Notomia Patologica si ridusse alle proporzioni del presente Gabinetto di Anatomia Normale.

Il Museo di Anatomia Patologica, rudimentale pria del 1833, acquistò lustro e importanza con la nomina del Prof. Antonio Nanula, in sostituzione del Folinea. Quegli donò e trasportò all'Università la sua notevolissima raccolta privata di preparati, esistente nell'Ospedale di S. Francesco; aggiunse altre preparazioni; chiese ed ottenne anche i preparati esistenti nel cosiddetto Gabinetto di Clinica Chirurgica, diretto allora dal Professore De Horatiis.

Durante la direzione del Prof. Stefano Delle Chiaje crebbe anche notevolmente il numero e l'importanza delle preparazioni, e sopratutto di quelle riguardanti la *teratologia* e l'*anatomia comparata*. Furono anche acquistati molti pezzi del Gabinetto privato del Prof. Pasquale Manfré.

Dal 1860 al 1871, mediante le cure del Prof. Gennaro Barbarisi e del suo coadjutore Prof. Salvatore Favaloro, i preparati di anatomia umana normale aumentarono notevolmente, ed anche nell'anno 1872, durante la nuova direzione dell'Antonelli, la raccolta ha ricevuto l'aumento di più che 100 preparazioni.

Ora il Gabinetto contiene 903 preparati principali, divisi come siegue:

Preparati in natura	Osteo-sindesmologia . . .	341
	Miologia	24
	Splancnologia	147
	Estesiologia.	58
	Angiologia	99
	Nevrologia	59
	Embriologia.	71
	Etnologia	28
	Totale	827

Preparati in cera (Opera di Sorrentino, Citarelli e Albano)	Miologia.	12
	Splancnologia e sviluppo . . .	24
	Estesiologia.	22
	Angiologia	11
	Nevrologia	7
	Totale	76
	Riporto	827
	Preparati	903

La raccolta è collocata in una vasta e bellissima sala rettangolare, adorna di ricchi scaffali di noce a doppio ordine, compresa nel fabbricato della Università. -

Da qualche tempo si pensa di fare un *Istituto Anatomico*, la cui costruzione è sperabile voglia menarsi a ter-

mine, poichè non c'è ancora un conveniente *laboratorio anatomico,* nè luogo adatto per le lezioni e per gli esercizii pratici di Anatomia.

Prima Clinica Medica

La 1ª Clinica Medica di Napoli è sorta insieme al nuovo Ospedale Clinico di Gesù e Maria nel gennaio 1866. Essa consta di due sale, l'una posta al 1° piano fornita di 16 letti destinati alle donne, e l'altra al 2° piano di 14 letti destinati agli uomini.

Vi si ricevono malati acuti e cronici, secondo le esigenze dell'insegnamento. Il servizio sanitario è diretto dal Prof. Tommasi, Senatore del Regno d'Italia, cui è affidato l'insegnamento clinico ufficiale. Il Direttore e Prof. Comm. Tommasi è coadiuvato, tanto nel servizio sanitario, quanto nell'insegnamento da due coadiutori, il Prof. Coco per la sala degli uomini ed il Prof. Capozzi per la sala delle donne. Ciascuna delle sale poi è vigilata da un assistente, che ha l'obbligo di raccogliere e redigere le Storie Cliniche, sotto la direzione del Coadiutore rispettivo, e di registrare il Diario Clinico di ciascuno infermo e di vigilare all'igiene della sala ed alla scrupolosa distribuzione ed amministrazione delle medicine.

Di ogni infermo morto in Clinica se ne fa sempre l'autopsia dal Prof. di Anatomia Patologica Cav. Schrön,

a cui tutti i giovani sono invitati ad assistere. Del reperto anatomico se ne fa apposito verbale che viene aggiunto alla Storia Clinica, ed il giorno dopo all'autopsia, i pezzi anatomici delle più importanti lesioni dal Professore di Anatomia Patologica sono mandati al Prof. di Clinica, per poter fare la corrispondente epicrisi.

Le Storie Cliniche in fine di ogni anno scolastico sono raccolte e registrate in un volume, che viene depositato in Archivio, mentre dall'altra parte uno dei Coadiutori a vicenda è obbligato farne un sommario rendiconto, che tutti gli anni è stato pubblicato nel Giornale Medico, il *Morgagni*, di cui è Direttore lo stesso Comm. Tommasi.

Il basso personale, da cui è servita questa 1ª Clinica Medica, consta di un infermiere e di sei inservienti, tre uomini e tre donne.

La parte amministrativa della Clinica è fusa con l'Amministrazione delle altre Cliniche, ed è affidata al Consiglio Direttivo dell'Ospedale di Gesù e Maria, con cui sin dalla prima fondazione furono stabiliti degli accordi corrispondenti.

Seconda Clinica Medica

È stata istituita con la prima Clinica Medica nel 1865 dell'Ospedale Clinico nell'ex convento di Gesù e Maria, abolito secondo le leggi dello stato. Si compone di 24 letti, 18 per uomini e 6 per donne: è per la parte

ospedaliera fornita abbastanza bene di tutti i bisogni richiesti dalla cura degli infermi, e per la parte di strumenti possiede tutti quelli che sono di interesse pratico. Gli strumenti di lusso non si sono potuti finora provvedere, perchè essendo la Clinica di recente istituzione e troppo poco dotata (al pari della prima Clinica Medica colla quale divide i fondi), mancava finora il danaro per le spese meno che necessarie. — Professore e Direttore della Clinica, dal 1865 fino al 1867, era il Prof. Prudente, e dal 1867 all'aprile del 1868 a titolo di supplente il Prof. Salvatore Tommasi presente Direttore della 1ª Clinica medica. Dal 1868 in quà è Direttore il Prof. Arnaldo Cantani, e la Clinica ha ancora due Coadjutori, attualmente i Dottori Buonaventura Celli e Gaetano Paolucci, e due Assistenti, attualmente i Dottori Francesco Silvestris e Luigi Ferilli. — In questa clinica si sono coltivate con predilezione dall'attuale Professore le malattie di cuore e dei vasi, le neuropatie di conducibilità, e sopratutto le Malattie Costituzionali, che riconoscono per loro fondamento perturbamenti del ricambio materiale chimico. Questi ultimi studii del Prof. Cantani costituiscono appunto l'argomento di un Corso compiuto di lezioni cliniche, che ora si pubblica in Milano dall'Editore-Tipografo dottor Francesco Vallardi sotto il titolo: Patologia e Terapia del Ricambio Materiale.

Clinica Chirurgica

La Clinica Chirurgica veniva istituita in questa Università verso il 1822 dopo la restaurazione del governo dei Borboni, e questa di nome più che di fatto potevasi dire Clinica Chirurgica. Poichè sebbene fosse stata diretta da un eminente e sommo chirurgo, qual era Angelo Boccanera, sopranomato La Leonessa, benchè la gioventù fosse abituata a rispettarlo come uno dei Nestori della Chirurgia Napoletana, pure con una sala di soli sei letti ben si comprende che poco potevasi fare.

Morto il Boccanera, primo Direttore della Clinica chirurgica, venne surrogato dal Com. Cosmo de Horatiis, valoroso chirurgo e notomista, e che per più anni aveva seguito le lezioni dell'insigne Scarpa a Pavia. Il de Horatiis nei suoi primi anni lavorò discretamente, e seguace delle dottrine di Scarpa, ne seguiva il processo operatorio per la Pietra in vescica con il conduttore tagliente, e che alcun poco modificò, facendo corrispondere il lato tagliente dello stesso verso il raggio obbliquo superiore della Prostata, anzi che verso il raggio verticale in alto. Ma divenuto vecchio, fautore della omiopatia poco più curò la parte chirurgica, e solo ebbe il merito verso il 1847 d'introdurre l'eterizzazione nelle operazioni, quando i più ne temevano tristi effetti.

Passato il de Horatiis a miglior vita verso il 1849 fu interinamente sostituito dal dotto Professore Felice de Renzis, che per pochi mesi diresse la Clinica, essendo stato elevato a Professore e Direttore titolare il Dottore Pietro Paradiso come benemerito chirurgo militare. In quell' epoca di feroce reazione del Governo di Ferdinando 2° di Borbone si videro chirurgi militari invadere le cattedre universitarie non per altro merito, che per aver seguita l'armata nella feroce repressione della Sicilia e delle Calabrie.

Il Paradiso nulla fece, e con sei letti la Clinica vedevasi anche priva d'infermi, nè mai più si vide eseguire un'operazione di Pietra, od altra qualsiasi di alcun interesse per lo spazio circa di sette od otto anni.

Liberate nel 1860 le Provincie Napoletane dalla signoria dei Borboni, ed entrate a far parte del Regno d'Italia, prima cura del Governo provvisorio Dittatoriale, e poi del Governo del Re, fu il riordinamento della Regia Università di Napoli provvedendola di nuove cattedre, e meglio regolando i corsi universitari.

Le Cliniche tutte furono allora migliorate, e la chirurgica venne aumentata del doppio numero di letti, mancando il locale per contenerne di più; e ritirato il Paradiso fu chiamato a dirigere la stessa l'eminente chirurgo Felice de Renzis.

Questi non ostante la sua età riaccese nei giovani l'amore per lo studio della Clinica chirurgica, ove det-

tava con una lucidezza tutta sua propria le sue lezioni, ma poco si progrediva in fatto d'operazioni.

La Università di Napoli mancava ancora di una cattedra ufficiale per la Medicina Operatoria, e nel pubblicarsi nel 1862 la Legge Matteucci, che dava l'obbligo ai giovani di dare gli esami di Medicina Operatoria, il De Renzis qual Direttore della Clinica chirurgica propose alla Facoltà di far destinare un Professore speciale per tale insegnamento; e dietro votazione della Facoltà fu con Decreto Ministeriale destinato come Professore straordinario di Medicina Operatoria Carlo Gallozzi.

La Clinica chirurgica allora limitavasi allo studio dei casi clinici, la parte operativa veniva in altra Cattedra dal Gallozzi dettata, e ciò sino al 1866.

Il de Renzis finiva repentinamente verso il cadere del 1864, e nel seguente anno 1865 fu chiamato a quel posto il valoroso chirurgo Ferdinando Palasciano.

La Clinica aveva ancora pochi letti, ma il Palasciano con la sua attività e genio chirurgico cominciò ad eseguire molteplici e gravi operazioni, come la Cistotomia, la resezione del Mascellare inferiore, la Rottura delle Anchilosi, le Tenotomie ecc. ed infondeva a quella Clinica la vera forma chirurgica, val dire parole e fatti corrispondenti alle parole. La Gioventù vi correva numerosa ricavandone immenso profitto.

Il Governo del Re per provvedere ampiamente all'i-

struzione Medico-Chirurgica, con un largo sussidio dato dal Re Vittorio Emanuele, faceva costruire un apposito Spedale Clinico, ove in sei Cliniche con 160 letti avessero potuto i studiosi ricevere una più ampia istruzione, e la Clinica chirurgica fu dotata di 34 letti in due sale.

Il Palasciano stimò quel Nosocomio poco atto per gli ammalati di Chirurgia, e si dimise nei primi del 1866, ed il Gallozzi fu chiamato provvisoriamente a prendere l'incarico della Direzione della Clinica chirurgica oltre quello che aveva della Medicina Operatoria, perchè non mancassero le lezioni ai giovani.

Era ben naturale che con un numero sufficiente di letti il lavoro si estendesse, e terminato l'incarico al chiudersi del Corso Universitario, il Gallozzi fu nominato Professore titolare della Clinica stessa e della Medicina Operatoria, riunendo le due Cattedre, e ciò per vantaggio dei giovani come unità di precetti ed insegnamento tra la parte Clinica e l'Operativa, ed anche per vantaggio dell'Erario.

La Clinica chirurgica può dirsi dunque di recente formazione, mancando di macchine, e di quanto si trova in uno stabilimento antico, nè ciò per colpa del Direttore.

Questa, che cominciò effettivamente ad essere laboriosa ed attiva dalla sua istallazione nel nuovo Ospedale Clinico, presenta oggi un numero sufficiente di

operazioni da potersi formare un concetto del come essa procede.

Dal marzo 1866 alla fine del corso Universitario 1871-72 vi si sono studiati e trattati N. 1245 infermi, oltre almeno altrettanti di Clinica esterna; che han richieste moltissime gravi e grandi operazioni chirurgiche, delle quali si accennano le principali.

Per calcoli vescicali sono stati accolti ed operati N. 98 infermi d'ambo i sessi, dei quali 90 uomini, ed 8 donne.

Per gli uomini il metodo curativo ordinario è stato la Cistotomia col metodo Perineale, e col processo laterale-lateralizzato, cominciando da bambini di due e tre anni sino ai vecchi settagenarii, e parecchi han presentato calcoli multipli, specialmente i bambini, che ne presentarono due e tal fiata tre; e tra gli adulti ad un avvocato di Taranto signor Raffaele Greco ne furono estratti 37 di varia grandezza.

In due casi eccezionali il prof. Gallozzi fu obbligato praticare il metodo Retto-vescicale per calcoli molto voluminosi, ed in uno furono estratti frammenti ed un grosso calcolo del peso di 348 grammi.

Poche volte egli ha eseguito il taglio bilaterale, però con processo proprio incidendo il raggio obbliquo inferiore ed il retto inferiore della Prostata.

In questo numero d'infermi calcolosi solo in 9 casi ha potuto eseguire la Litotrissia, onde giustamente va

calcolato come metodo d'eccezione, mentre l'operazione col taglio forma il metodo generale.

Le donne poi figurano per otto casi nei 98 cennati, e queste tutte sono state operate col metodo uretrale, e col processo laterale, conservando integro l'imene nelle non conjugate.

In questo numero d'operati di Pietra 75 han raggiunta la compiuta guarigione, 23 si sono perduti per circostanze varie, poichè in uno col calcolo eravi complicanza di cancro in vescica, altri erano già esauriti, e solo per tentare un'ultima risorsa *in extremis* furono operati.

Le amputazioni eseguite nella continuità sono state al N. di 29 con 16 guarigioni e 13 con esito triste, ripartite però nel seguente modo. Amputazioni di coscia 11 con tre guariti, ed otto perduti: di gamba 12 con nove guariti e tre perduti: di braccia 6 con quattro guariti e due morti; di modo che il numero maggiore delle perdite si ha nelle amputazioni della coscia, benchè si fossero praticate ora col lembo periostèo alla Langenbekc, ora col metodo a lembi, ora col circolare. Nelle amputazioni della gamba in un caso fu seguito dal professore il metodo sopramalleolare alla Lenoir con buon risultato.

Le amputazioni nella contiguità o disarticolazioni han dato migliori risultati, poichè in 16 casi due soli infermi si sono perduti, uno dopo la disarticolazione del

mezzo piede alla Lisfranc, o tarso-Metatarséa, ed uno del ginocchio, mentre una disarticolazione della coscia è stata coronata da buon risultato, come rilevasi dalla memoria pubblicata: due del ginocchio col metodo circolare, due del piede col lembo triangolare obliquo interno alla Giulio Roux, una dell'antibraccio, ed altre delle dita e delle ossa del metatarso furon sempre seguite dalla compiuta guarigione.

Di resezioni del mascellare superiore ne sono state praticate sei, e tutte con buon successo: del mascellare inferiore cinque, delle quali tre per osteo-sarcoma, e due per anchilosi con un processo proprio, come rilevasi dal reso-conto pubblicato nel 1866 e 67.

Le resezioni sotto-periostée sono state molte, ed una notevole dell'intiero radio, come dalla pubblicazione rilevasi, ed altre dell'intiero corpo della tibia, del Perone, del mascellare inferiore, dell'ulna, e tutte con risultato favorevole.

In due casi di pseudo-artrosi dell'omero la resezione die' buon risultato compiuto nel primo, nel secondo il successo fu incompiuto, avendo voluto l'infermo abbandonare la Clinica prima della totale guarigione.

Nel nostro clima son frequenti i tumori emorroidarii, e per questi il professore ha posto in uso un nuovo metodo e processo operativo, e pubblicate le prime 10 osservazioni con la modifica dell'istrumento del quale si serve, il metodo venne favorevolmente accolto; e le 23

operazioni consecutive eseguite in Clinica non han presentato accidente di sorta alcuna. Il professore assicura averne egli solo operati più che 60 per la Città, e sempre con buon risultato, ed all'uopo invia la piccola memoria estratta dal Morgagni, e due enterotomi modificati, dei quali si serve.

Di osservazioni di aneurismi non vi è stato difetto, e 16 e più ne sono stati trattati in Clinica, alcuni guariti con la compressione digitale alla Vanzetti, uno con la flessione forzata del ginocchio; ma notevolissimo fu il caso avuto nel 1869 di vasto aneurisma traumatico diffuso della glutea, che obbligò ad allacciare l'arteria iliaca interna, e l'operazione fu seguita da completa guarigione vivendo in ottimo stato di salute il giovine operato in Avellino sua patria. È ben noto, che di tale operazione il primo che sia guarito in Italia, e forse il secondo in Europa è il nostro operato, e forse si deve alle modifiche portate al processo operatorio, come della memoria pubblicata ed estratta dal Morgagni si può rilevare.

Nè la cura degli aneurismi dell'aorta con la elettro-galvanopuntura è stata negletta; e ben cinque applicazioni ne furono fatte col metodo del Ciniselli su di vasto aneurisma dell'aorta toracica discendente con risultato se non del tutto completo, certo tale da migliorare le condizioni dell'infermo, e prolungargli la vita per un anno, essendo poi finito per furuncolosi; e l'osservazio-

ne è registrata nell'Enciclopedia Medica Italiana, edizione Vallardi, all'articolo operazioni sull'aorta. Altro infermo trovasi in cura, e dello stesso nulla può dirsi ancora di preciso.

L'ortopedia non è stata trascurata, e più che 12 casi si sono osservati di anchilosi guarite con la rottura delle stesse, e molte con l'aggiunta della Tenotomia; come moltissime operazioni di Piede Equino e Varo, e tutte trattate col metodo sottocutaneo.

In un caso di Tetano Traumatico il *Curare* rispose benissimo, come si può rilevare dalla nota pubblicata nel Morgagni anno VIII, fascicolo V, pag. 368. Nello stesso giornale medico anno IX, dispensa IV, pag. 251 è registrata un'osservazione interessantissima di ano-contronatura, che obbligò il professore ad escidere parte dell'intestino protuso, ed irreducibile, e poi ad applicare per ben sei volte l'enterotomo del Dupuytren. L'infermo che presentava tale lesione gode oggi buona e perfetta salute. Altra operazione vi è stata di ano-contronatura senza sperone alla regione ombelicale, guarito mercè l'escissione dei bordi sclerosati e la gastro-rafia.

Di Ernie strozzate ed intasate se ne sono trattate 30; di queste sette furon ridotte col taxis, e col metodo antispasmotico; le altre vennero trattate con l'Erniotomia.

Di questi infermi 15 operati in tempo utile son tutti guariti, altri giunti troppo tardi in Clinica, quando già la Peritonite erasi svolta, vi han perduta la vita. Su que-

sti 23 operati si è osservata due volte l'Ernia del Cieco senza sacco, ed un caso di Ernia vaginale congenita testicolare, e del pari guariti.

Gli artrocaci, o tumori bianchi delle articolazioni dal 1° al 3° periodo curati con la causticazione trascorrente, l'immobilità mercè l'apparecchio al silicato di potassa, e la compressione han presentato un risultato superiore alle speranze concepite, ed in due casi si è usata l'igni-puntura del pari con soddisfacente esito.

Nei molteplici casi di restringimenti uretrali organici semplici, e complicati a fistole urinarie, l'uretrotomia interna alla Maisonneuve ha dato brillanti successi, dimostrandosi preferibile ad ogni altro trattamento; mentre nei restringimenti a grado meno inoltrato il processo di Holt della dilatazione rapida e graduata del pari è stato utile.

Nelle castrazioni si è preferito il metodo dell'incisione ed escissione con la legatura in massa del funicello spermatico, nè mai si è perduto alcun infermo, anzi in un individuo affetto da doppio sarcoma dei testicoli si procedè contemporaneamente alla completa castrazione senza che intervenisse accidente alcuno.

Nei varii casi di cancro del pene l'amputazione con lo schiacciamento lineare alla Chassaignac è stato il metodo preferito, e con ottimo risultato.

Nel cancro della lingua si è posto in uso talvolta l'amputazione con le freccie di pasta del Canquoin alla Mai-

sonneuve, ed in altri casi si è avuto ricorso allo schiacciamento lineare; ed una sola fiata si dovè praticare la precedente Maxillatomia per circondare la base della lingua.

È inutile ricordare le moltiplici amputazioni della mammella, le asportazioni di tumori, ed altre ordinarie operazioni, che vengono giornalmente eseguite in Clinica.

Si dee notare però che la cura degli angiomi congeniti con l'ago-pressione ha dato risultati soddisfacentissimi, in preferenza di qualsiasi altro metodo curativo.

Le tracheotomie praticate per Stenosi ed Edema del Glottide han dato ottimo risultato, e si è sempre operato per incisione, e mai col tre quarti.

Di operazioni autoplastiche poi se ne sono eseguite molte, e tutte han dato buono risultato, specialmente in un caso di Rinoplastia alla Indiana, ed altro di Blefaroplastia, come rilevasi dal Rendiconto pubblicato nel 1867: in queste operazioni si è sempre prescritta la sutura metallica.

Si nota infine che nellà Clinica Chirurgica in questo periodo dal fine marzo 1866 al 30 giugno 1872 la perdita degl'infermi di ogni età, e ricevuti talvolta in condizione da non poter essere operati, non ha oltrepassata la cifra del 13 al 14 per 100, non ostante le varie epidemie di Cholera-morbus, di Tifo, di Vaiuolo, e di Angina difterica, che han vessato il paese.

Clinica Ostetrica

La Clinica ostetrica, fondata col sorgere dello Spedale clinico di Gesù e Maria, va compresa nel cenno storico di siffatto Istituto, e tutto quanto è relativo alla collezione ed al materiale di essa si trova nel Gabinetto di Notomia patologica dello stesso Spedale.

Clinica Oftalmica

L'istituzione della Clinica Oftalmica non è cosa nuova. Nel 1860 era stabilita nell' Ospedale degl' Incurabili, avente sei letti, ma dopo due, tre anni s'aumentava fino ad otto. Traslocata in Gesù e Maria n'ebbe ventidue, ma il locale però era umido: fu allora concesso altro locale, che è l'attuale, ed è realmente buono.

Quanto a collezione nella specialità il professore non ha potuto raccogliere altro che cateratte, le quali egli crede non abbiano nessuno interesse in una Esposizione. Vi è però uno strumento, dal professore inventato, che offre dell'interesse, divaricando le palpebre, e fissando l'occhio nel contempo, tanto che non fa questioni ricorrere all'Assistente. L'ha denominato Fissatore dell'occhio, e l'operatore lo tiene colla mano, che non opera. Lo fece fabricare la prima volta a Parigi, ma richiedendo una modifica, l'ha fatto eseguire in Napoli,

ed attualmente in Clinica con successo se ne serve. Detto strumento sarà mandato all'Esposizione di Vienna dal Fabricante signor Gallo, e dal professore stesso sarà indicato in alcuni suoi lavori, e segnatamente nelle Memorie, che pubblicherà sull' estrazione della cateratta col suo nuovo processo.

Clinica Cutanea e Sifilitica

La Clinica Cutanea e Sifilitica dell' Università di Napoli è stata fondata da cinque anni, nel 1868, ed ha venti letti, quattordici per uomini e sei per donne. Essa ha un Direttore straordinario di Clinica col titolo d'Incaricato, un Coadiutore, un Assistente e quattro inservienti.

Le condizioni di tale Clinica sono infelici per la natura del locale dove si trova, disadatto allo scopo umanitario e dell' insegnamento.

Il professore ha cercato a proprie spese di provvedere che gli esempii più rari delle forme morbose sieno ritratte in modo da costituire una Iconografia annuale, nel fine di avere in prosieguo un Atlante di figure tanto necessario per intendere la storia grafica delle malattie sifilitiche e cutanee ad esempio di quelli di Hebra, Wilson, Rayer ed altri.

Dal tempo della fondazione della Clinica fino ad ora si è adempiuto scrupolosamente a far ritrarre molte fi-

gure di morbi cutanei e sifilitici, e presentemente si è formata una raccolta non inferiore alle citate per merito artistico e per importanza patologica. Inoltre il Direttore ha raccolto numerose preparazioni anatomiche macroscopiche e microscopiche, da costituire un piccolo museo anatomico delle malattie cutanee.

Finalmente alla Clinica cutanea è annessa un' Ambulanza Clinica per dispensorio gratuito nella cura delle malattie cutanee e sifilitiche. Questo dispensorio benchè sfornito di mezzi proprii, è sostenuto da risparmi che si fanno sulla Clinica, ed ora ha raggiunto tanta importanza che in ogni settimana non si fanno meno di mille visite.

Istituto fisiologico

L'Istituto fisiologico di Napoli venne fondato nel 1861 dall' attuale Direttore Professor Giuseppe Albini, mediante un fondo di primo impianto di circa otto mila lire e con una dotazione annua di circa due mila cinquanta lire.

L'Istituto è vasto, spazioso e ben esposto, a Est-Sud e Sud-Ovest. Trovasi al piano superiore dell' alto edifizio dell'Università e precisamente nell' abolito Liceo del Salvatore, che venne annesso all'Università per Decreto Dittatoriale dell'anno 1860. Stante la posizione molto elevata dell'Istituto, dai balconi e dalle finestre dello stesso

si gode il magnifico Panorama di gran parte della città, di tutto l'incantevole golfo colle sue isole, e dell'amena collina del Vomero che fa corona alla città dal lato di terra. Per la magnifica veduta questo Istituto è certamente il più bello del mondo.

È provvisto delle macchine, degli apparecchi ed istrumenti più necessarii per l'insegnamento e per lo studio pratico della Fisiologia sperimentale, dell' Istologia e della Chimica fisiologica.

Meritano d' essere menzionati: 1 Galvanometro di du Bois Reymond; 2 Kimografi di Ludwig; 1 Kimografo di Fick; 1 Sfigmografo di Marey; 1 Oftalmometro di Helmholtz; 12 Microscopii; 2 Batterie elettriche (Growe e Bunsen); 1 Macchina elettrica; 1 Macchina pneumatica; diversi Apparecchi di distillazione; 1 Collezione per Analisi chimiche con liquidi titolati; 3 Bilance ecc. ecc.

Non vi è quella ricchezza che vantano altri Istituti d'Oltremonte, per esempio quello di Lipsia fondato e diretto dal celebre Ludwig, perchè le strettezze finanziarie del paese non permisero di fornirlo di maggiori fondi d'impianto o d'una più pingue dotazione, e perchè su questi mezzi già limitati si dovettero sostenere delle spese di costruzione e di riparazione al locale.

Il Museo anatomico dell'Istituto possiede tre belle collezioni; circa mille preparati, contenuti in tre scaffali, corrispondenti ai tre Trattati in cui si suole dividere l'insegnamento; e si ha pertanto una collezione

pel Trattato della vita riproduttiva, una pel Trattato della vita vegetativa, ed una terza pel Trattato della vita di relazione. Le collezioni di preparati macroscopici hanno le loro corrispondenti di preparati microscopici, de' quali il Direttore non permise lo sviluppo o l'ammasso, nell'intento di esercitare se stesso ed i suoi Aggiunti ed Assistenti col fare i preparati microscopici ogni qualvolta occorrono per le dimostrazioni.

Nello stesso Istituto vi ha pure una collezione di circa 200 preparati di principj immediati organici, che fanno parte o dell'alimento dell'uomo oppure dell'organismo stesso.

Lo Stato delle Biblioteche della città ed i mezzi di cui possono disporre, fece sentire la necessità di stabilire nell'Istituto fisiologico una Biblioteca di opere e giornali moderni di Fisiologia, Istologia e di Chimica organica, per poter tener dietro ai rapidi progressi della scienza. La Biblioteca conta trecentoventinove volumi, e quindici Atlanti.

Il Laboratorio dell'Istituto è ben fornito d'acqua per mezzo d'una pompa che la porta al piano sovrastante, d'onde discende per un condotto munito di rubinetto.

Abbonda pure anzi eccede la luce, sì che vi ha una certa difficoltà a moderarla durante le osservazioni e gli studii microscopici.

Nelle camere destinate per le collezioni anatomiche e

per le macchine vi si tengono Esercizii pratici in Anatomia e Microscopia.

Per le ricerche Zoo-chimiche vi ha un apposito Laboratorio con fornelli, vasche e panconi chimici.

Nella camera destinata alle vive sezioni si trovano: l'armamentario fisiologico, una stufa, una vasca d'acqua con lavatoio ecc. ecc.

Per costruzione ed accomodi alle macchine vi ha una camera con torno e pancone di falegname e gli istrumenti ed utensili corrispondenti.

Per gli animali operati ed in osservazione si hanno appositi stallini e locali con gabbie e steccati ecc. ecc.

Tutto l'anno vi si tengono esercizii pratici ai quali prendono parte gratuitamente giovani studiosi italiani e stranieri.

Museo di Anatomia Comparata

La Cattedra di Anatomia Comparata in Napoli fu istituita nel 1861 ed il Professore che vi fu chiamato allo insegnamento fu il Cav. Paolo Panceri; il quale nominò come suo coadiutore il Dottor Francesco Lucarelli.

Il fondo dato per primitivo impianto pel Museo di Anatomia Comparata fu di lire 15,000.

Oltre la suddetta somma d'impianto il Museo ha lire 3000 di dotazione annua.

Le collezioni esistenti oggi in Museo ascendono a

3006 preparati macroscopici, e 476 microscopici: le prime sono divise nel seguente modo:

Sistema osseo. . .	Preparati	985
Sistema cutaneo . .	»	457
Sistema digerente .	»	395
Sistema linfatico . .	»	28
Sistema circolatorio.	»	153
Glandole sanguigne .	»	49
Sistema respiratorio.	»	160
Secrezioni particolari	»	61
Sistema riproduttore.	»	213
Sviluppo	»	146
Sistema nervoso . .	»	136
Organi dei sensi . .	»	178
Organi elettrici . .	»	9
Organi fosforescenti.	»	18
Mostruosità . . .	»	15
Sistema muscolare .	»	3

Tra le collezioni sono interessanti il sistema linfatico, il sistema circolatorio, e lo sviluppo degli animali inferiori.

Gabinetto di Medicina legale

In nessuno organico di pubblica istruzione del nostro Regno ed in nessun regolamento è previsto che la Medicina legale debba essere insegnata praticamente, ed esperimentalmente; sicchè in tutte le nostre università la medicina legale è insegnata solo teoricamente, non ostante i voti in contrario di più di un professore, e specialmente dell' onorevole Comm. De Maria, professore di Medicina legale a Torino.

Però fin dal decembre 1861 il Prof. De Crecchio incominciando ad insegnare medicina legale nella Università di Napoli intese il bisogno delle dimostrazioni pratiche e degli esperimenti; e non potendo piegarsi ad una esposizione puramente teoretica contro l' indole e la natura delle materie che doveva insegnare, cominciò come potè meglio a sopperire ad un tale bisogno. Di poi ebbe assegnato dal fondo delle *Spese Varie* L. 820 annue, e due stanze nella Università per fondarvi un Gabinetto.

Con così scarsi mezzi e senza alcuno *ajuto*, pur non di meno nel giro di undici anni, egli è riuscito a fornire il Gabinetto di Medicina legale di quanto è più strettamente necessario all' insegnamento dimostrativo ed esperimentale.

Vi ha una machina (Auzouz) rappresentante l'organi-

smo umano, decomponibile in presso che tutte le sue parti; una collezione di uteri a diversi periodi di gravidanza (in clastique) insieme ad un grande atlante di figure colorate, in parte fatte da lui ed in altra parte da valente artista, per agevolare la intelligenza degli argomenti ai medici ed ai legali sopra dati anatomici.

Vi ha apparecchi, istrumenti ecc. per potere istituire praticamente ogni sorta di pruova ed esperimento docimastico, e fare le dimostrazioni esperimentali di quei metodi che non reggono alla critica.

Vi ha un solo microscopio (insufficiente invero per una classe di giovani, d'ordinario molto numerosa) con tutto il corredo necessario per le osservazioni e per le indagini analoghe.

Vi ha istrumenti ed apparecchi diversi per istituire studî esperimentali sull'azione in genere delle sostanze tossiche e sugli avvelenamenti in particolare.

Vi ha modi per istituire indagini sopra ogni specie di macchie sospette; come altresì per indurre sugli animali qualsiasi genere di lesione e morte violenta, e studiarne i resultati necroscopici.

Dal 1862 al 1867, nei giorni alterni delle lezioni, nel Gabinetto di Medicina legale venivano esercitati praticamente i giovani in ogni specie di esercizii, non escluse le autopsie giudiziarie che si facevano su cadaveri di bambini. Ma in seguito il numero considerevole dei giovani, la insufficienza dei mezzi e la mancanza di ogni

ajuto personale, hanno obbligato il Professore a sospendere una parte così utile del suo insegnamento.

Affinchè questa branca di studî progredisse davvero, e rispondesse ai bisogni della Società, egli ha proposto ripetute volte dapprima la fondazione d'Istituti medico-legali [1]), dove si educassero alla pratica speciale una classe di giovani medici, che dovrebbero, dopo un esame pratico, essere nominati periti fiscali. Dipoi con l'appoggio unanime della Facoltà di Medicina, ha proposto [2]) che sorgesse in Napoli almeno una *Sala Necroscopica giudiziaria;* dove, per conto della Giustizia, si eseguissero, con l'intervento del professore di Medicina legale, tutte le dissezioni cadaveriche giudiziarie: e così avere un largo contingente di casi pratici a fare studiare dai giovani per bene ammaestrarli a tale uopo. Questa proposta, accolta favorevolmente e propugnata dal Ministro di Pubblica Istruzione, non fu accolta dall'onorevole Guardasigilli [3]). Intanto fin che non si avrà un largo campo di pratiche osservazioni, come questo potrebbe essere al certo, è da ritenere fermamente se-

1) Iª *Sulla Fondazione d' Istituti medico-legali* — Morgagni *(giornale di medicina)* Anno IV. 1862. Dispensa Iª pag. 73 e seguenti.

IIª *Sopra un nuovo indirizzo da dare all' insegnamento ed alla pratica della Medicina legale* (Morgagni. A. IX. 1867. Disp. 9ª pag. 621).

IIIª *Le leggi italiane e la medicina.* Prolusione al corso universitario del 1868-69 (Morgagni. A. X. 1868 Dispensa 12ª pag. 781).

2) Tornata e deliberazione della Facoltà di Medicina dei 7 agosto 1869.

3) Ministeriale del 10 maggio 1872.

condo il Prof. De Crecchio, che tali studî, per qualunque buona volontà privata, non potranno progredire giammai nè utilmente diffondersi in Italia.

Egli crede che questa sia anche la ragîone unica per cui la Medicina presso noi, non ostante che sufficientissimamente progredita, serva più spesso ad ostacolare che ad agevolare la ricerca della verità nella istruttoria penale e nelle questioni civili. Sicchè sarebbe da augurarsi che chi è preposto agli affari della Giustizia nel nostro paese riconoscesse tale verità, e procurasse di apporvi un rimedio, rimontando alle fonti originarie; che sono la mancanza di buoni studii tecnici al riguardo, sul fondamento di una pratica assolutamente speciale.

Museo mineralogico

Il Museo mineralogico, edificato nel 1801, si compone di una gran sala lunga metri 38,9 e larga 14, preceduta da un vestibolo, e seguita da un tempietto di ordine dorico, ove si danno le pubbliche lezioni di mineralogia. Dal vestibolo e dal tempietto si ha l'adito ad altre camere addette allo studio ed all'ordinamento dei minerali.

Nella gran sala sono disposti gli armadii in due piani. L'inferiore, che gira tutt'intorno senza interruzione, è di ordine ionico e serve di base al superiore, ove die-

tro una serie di colonne di ordine corintio sono da ciascun lato sei gradi armadii.

Si conservano in questo museo sei diverse collezioni:

1ª Negli armadii del piano inferiore è riposta una raccolta mineralogica di circa 3600 saggi pregevoli per la loro magnificenza, avendo in gran parte maggiori dimensioni di quelle che incontra trovare nei Musei mineralogici; e tra questi va ricordato un gruppo di due cristalli di quarzo ialino del Madagascar che pesa circa quattro quintali e mezzo.

2ª Presso gli angoli del piano superiore sono allogati otto armadii in mogano che contengono le collezioni mineralogica e geologica acquistate nel 1837 dagli eredi del precedente Direttore Prof. Tondi, composte la prima di 3159 saggi, e la seconda di saggi 2217. Esse si conservano come monumento storico dello stato della Mineralogia e della Geologia a' tempi di Werner e di Haüy.

3ª Una raccolta mineralogica addetta alle lezioni di oltre 5300 saggi ostensibile in armadii orizzontali che occupano, distribuiti in due ordini, la lunghezza della sala.

4ª Una speciale collezione Vesuviana di oltre 1300 grandiosi saggi riposta in otto armadii allogati nel tempietto.

5ª Una raccolta di scelti e preziosi cristalli naturali, in numero di circa 1400, per lo studio della cristallografia.

6ª Una raccolta di cristalli artificiali riposta in due armadii allogati nel tempietto. Cento saggi di questa raccolta sono stati premiati nelle Esposizioni universali di Londra e di Parigi.

La formazione della terza, quarta e quinta raccolta ha avuto cominciamento nel 1844, e l'ultima ha principiato a figurare nel Museo nel 1863.

Museo Zoologico

Primo a formare collezioni, che dovevano essere il nucleo dell' attuale Museo, fu Luigi Petagna, il quale riunì un numero discreto di Animali vertebrati, più una estesa raccolta d'Insetti esotici e di Conchiglie marine, alle quali ultime si associarono quelle lasciate dal Poli e le altre terrestri, fluviatili e marine raccolte dal Professore Scacchi in diverse località del Napoletano. Tutto ciò era depositato in luogo angusto e poco conveniente.

Morto il Petagna nel 1832, successe nella direzione di questo incipiente Museo Giosuè Sangiovanni, il quale non riconoscendo in quelle collezioni alcun pregio, credette iniziarne di pianta delle nuove, facendo nello stesso tempo istanze presso il Ministero d'allora, perchè una sala vasta e decente fosse costruita all'oggetto, e le sue domande trovarono finalmente ascolto verso il 1843. E poichè nel 1845 doveva aver luogo in Napoli il settimo Congresso Scientifico Italiano, i la-

vori furono spinti con maggiore alacrità, vedendo esser quella la occasione in cui un novello Museo Zoologico avrebbe potuto essere inaugurato. Ed infatti in quella sala magnifica per capacità, adorna di ottimi scaffali di noce a due piani, lussuosamente dipinta nella sua volta, furono collocati gli oggetti, che il Sangiovanni aveva acquistati durante la sua direzione, senza tener conto alcuno delle cose lasciate dal Petagna, le quali per soprappiù, forse per consiglio dello stesso Direttore, dalle stanze superiori che occupavano, vennero trasportate in un magazzino terraneo.

Al 1850 successe nella Direzione del Museo il Professore Luigi Laruccia, ed una delle cure che si diede, fu quella di mettere a profitto le collezioni lasciate dal Petagna. Rovistato però il magazzino nel quale erano state depositate, si trovò la maggior parte degli oggetti deperita, e solo le Conchiglie vennero trasportate nella nuova sala.

Nel 1855 passato Laruccia a Professore Emerito, gli successe il signor Ettore Cerulli, il quale sostenne la direzione fino all'ottobre 1860.

Durante il quindicennio, dal 1845 al 1860 le Collezioni dovettero accrescersi assai scarsamente, almeno a giudicarne dallo stato in cui esse furono trovate nell'ultima delle due indicate epoche. Allora di fatto non vi erano che 200 specie di Mammiferi, meno di un migliaio di Uccelli, men che cento di Rettili, sedici sole di

Amfibii, 120 di Pesci. La intera estesissima sezione di animali articolati, poteva dirsi mancar totalmente, venendo appena rappresentata da pochi comunissimi Crostacei: di Conchiglie ve n'erano poco oltre 2000 specie. Da ultimo degli animali delle Classi inferiori esistevano pochi Echinodermi ed una ottantina di Polipai.

In novembre 1860, in seguito del rinnovamento del personale insegnante universitario, la Direzione del Museo Zoologico venne affidata al prof. Achille Costa. Questi fece dal primo momento avvertire la scarsezza estrema delle Collezioni per talune Classi, l'assoluta mancanza per altre, e quindi la necessità di elevare tutte almeno a livello delle Classi meglio fornite. Le quali cose trovatesi giuste, nel 1862 vennero assegnate L. 17,000, per fare un primo aumento, e così provvedere ai più urgenti bisogni del Museo. Tale somma fu spesa a Parigi ed a Londra, ove il Direttore si recò espressamente a proprie spese, e così ottenne economie maggiori e bontà di oggetti. Nel tempo stesso la dotazione del Museo nel 1863 venne elevata a L. 3,000. Con siffatti mezzi, e con oggetti ricevuti in dono più che in cambio, il Museo può dirsi in questi ultimi dodici anni più che raddoppiato. In fatti attualmente si contano 420 Mammiferi, poco men che 2000 Uccelli, 260 Rettili, 65 Amfibii, 450 Pesci, parecchi Miriapodi, Aracnidi, Crostacei, Elminti, una collezione Entomologica formata di pianta, la quale conta già circa 8,000 specie: la Col-

lezione delle Conchiglie si è accresciuta di circa un altro migliaio, principalmente in terrestri e fluviatili; e quantunque in deboli proporzioni, ancora i Raggiati hanno avuto il loro aumento.

Indipendentemente poi dalle Collezioni generali, il Direttore mettendo in atto un pensiere concepito fin dal primo momento che assunse la Direzione del Museo, ha installate in separate stanze Collezioni di Animali invertebrati delle Provincie Napolitane. E già ne fan parte una ricca Collezione dei Crostacei del Golfo di Napoli, altra di Aracnidi di differenti provincie; una Collezione quasi compiuta delle Conchiglie terrestri, fluviatili e marine; una raccolta di Molluschi, Anellidi, Echinodermi e Polipi: e quanto alla parte Entomologica, taluni ordini sono già abbastanza rappresentati e ricchi di specie nuove o molto rare, frutto delle peregrinazioni del Direttore medesimo.

Siffatta prospettiva, quantunque ben lontana dal corrispondere ai desiderii del Direttore, tuttavia è soddisfacente abbastanza, valutando l'aumento ottenuto in relazione del tempo e dei mezzi impiegati.

Museo di Geologia

Innanzi il 1860 si conservavano nel Museo Mineralogico della nostra Università collezioni litologiche delle provincie meridionali, in ispecie delle formazioni vul-

caniche dei Campi flegrei, del Vesuvio, di Roccamonfina, del Vulture, delle Isole Eolie e Pontine; delle Calabrie, e raccolte di fossili di qualche luogo degli Abruzzi, del Gargano, di Castellammare, delle Calabrie, di Gravina, d'Ischia e del Vesuvio.

Eranvi ancora una collezione geognostica generale, abbastanza meschina; grandi esemplari di rettili e di altri fossili del Würtemberg; frammenti dei mammali dei gessi di Montmartre e modelli di questi.

Nel 1860, fondata la Cattedra di geologia, furono assegnate pel primo impianto del Museo di geologia lire 5000 e lire 1500 di annua dotazione. E dopo varia fortuna finalmente sul cominciar del 1865, il Museo fu definitivamente costituito dove ora sta.

Trattandosi d'un Museo da fondarsi, è evidente che fu scarsamente provveduto; pure per compere, per cambi con Musei nostrali e stranieri, per doni avuti da dotti italiani e stranieri, possiede oggi il Museo una collezione geognostica generale di un 6680 pezzi, che serve benissimo all'insegnamento e, fra certi limiti, anche a studii comparativi.

Delle provincie napolitane non si trascurò di accrescere ed arricchire le raccolte esistenti. Le quali si ebbero grande incremento dacchè il ministero della Pubblica Istruzione fu largo al Museo di lire 6000 con le quali fu comperata una parte della raccolta paleontologica fatta dal benemerito prof. Costa sen.; così che gli ittio-

liti di Pietraroja e Giffoni — due luoghi venuti in fama presso i geologi per codesti fossili, quanto il Bolca — richiamano grandemente l'attenzione dei dotti che visitano il nostro Museo di geologia.

Con lire 4000 circa ha il Museo finora acquistato altra parte della raccolta Costa, per la quale le formazioni di sedimento di altre provincie napolitane vi sono abbastanza rappresentate per i loro organismi. Oggi il numero dei pezzi di questa collezione giunge a 6350.

Primeggiano fra le cose notabili del Napolitano i menzionati ittioliti di Pietraroja, di Giffoni, di Castellammare, quelli dei primi due luoghi segnatamente, rari e non da altri posseduti. Pregevoli sono ancora le collezioni delle ossa di mammali delle grotte di Cassino e Campagna — gli avanzi di Coccodrillo, di *Pristis*, una bella serie di denti di squalidei della Prov. di Lecce, uno scudo di *Chelonia*.

Il teschio di Foca del Chietino, descritto dal prof. Guiscardi col nome di *Ph. Gaudini* e da lui donato al Museo, non ha pari finora.

Non si dee trasandare la raccolta di fossili del Vesuvio, nè le collezioni litologiche delle Calabrie, fatte dal Pilla e dallo Scacchi.

Della collezione geognostica generale si noterà soltanto quella della formazione nummulitica fatta dal Visconte d'Archiac, la quale in parte fornì la materia al 3° Volume della « Storia dei progressi della geologia » —

due pezzi di *Eozòon Canadense,* del Canadà, donati al Museo dal Prof. Frazer, ed una lastra di sabbia vulcanica indurita dell'Isola d'Arran contenente tronchi di *Lepidodendron,* dono del Prof. Wünsch di Glasgovia.

Una terza serie comprende raccolte di fossili e rocce di varii luoghi, alcune assai pregevoli, il numero dei pezzi delle quali è 1456.

Gabinetto di Materia Medica

Il Gabinetto di Materia Medica nella R. Università degli Studii di Napoli fu fondato nel 1812 dal chiarissimo Vincenzo Briganti Professore di Materia dimostrativa in detta Università. Il Gabinetto nel suo nascere era destinato non solo a contenere i semplici, ma pure oggetti risguardanti la Tossicologia e la Brancatologia igienica, così vi si osservano dei funghi mangerecci, sospetti e velenosi, nonchè una collezione di frutta, lavorate con buon magistero in cera. Il Gabinetto è fornito di droghe esotiche ed indigene, nonchè di Erbario di piante medicinali per le dimostrazioni di Materia Medica. Per opera di Francesco Briganti Professore nell'anzidetta Cattedra si vide il Gabinetto a miglior forma ridotto, arricchito d'interessanti droghe esotiche, come pure di una collezione di alcaloidi, e di tutte quelle droghe, con cui soglionsi nel commercio sofisticare le vere. Al lodato Francesco Briganti devesi la pubblicazione

del *Catalogus simplicium pharmacorum Musci Materiae Medicae in Reg. Stud. Universit., ad usum Medicae Iuventutis — De regno vegetabili. Neap.* 1825.

Tra le collezioni di droghe altamente si distingue quella delle Chine chine vere, nonchè l'altra delle chine chine false, come pure estesa ed interessante è la collezione dei balsami, dei Mirobolani, delle Coralline, delle diverse Ittiocolle, i Corpobalsami ed i Xilobalsami. Tra le diverse qualità di Oppio, possiede il Gabinetto un saggio di *Oppio napolitano*. L'Italia non omise ancor essa tentare l'estrazione dell'Oppio, e nella nostra Puglia era una operazione ben nota agli antichi, come rilevasi da parecchi Scrittori, tra' quali dal nostro Bartolomeo Maranta da Venosa nel suo Trattato sulla Teriaca, pubblicato nel 1570. Nel 1808 i Professori Savarese e Tenore in Napoli dalla coltura dei Papaveri pervennero con molto felice successo ad ottenere l'oppio, di cui esiste un saggio nel Gabinetto. In ultimo si deve tener conto della collezione delle resine e gommo-resine, ecc.

Nel 1861 il Cav. Villanova Professore nella suindicata Cattedra estese la collezione degli alcaloidi, e nella collezione dei minerali rimpiazzò non pochi sali alterati dal tempo.

L'attuale Professore e Direttore Comm. Mariano Semmola ha considerevolmente arricchita la collezione degli alcaloidi, ha fornito il Gabinetto delle più importanti droghe di recente scoverte, come della fava del Calabar,

del Curaro, delle foglie di Coca, ecc., ha rinnovate molte delle droghe alterate dal tempo, non pochi sali, ed infine lo ha corredato di apparecchi e strumenti per le sperienze di farmacologia fisiologica.

Gabinetto di Fisica

Il gabinetto di fisica fu dapprima congiunto a quello di chimica, ed ebbe principio verso la fine dello scorso secolo sotto la direzione del Poli; ma ne fu poi distaccato e ne ebbero la direzione successivamente i professori de Conciliis, Gambale, e Giardini. La collezione delle macchine era tale da occupare una sala unica nel secondo piano dell' edifizio universitario accanto alla cattedra.

Nel 1861 si fondò il gabinetto attuale in ampie dimensioni.

Esso componesi di un vestibolo, dal quale si à l'accesso alla sala destinata alle lezioni capace di ben 400 giovani con banchi a gradinata.

A destra sono le stanze destinate alla preparazione degli esperimenti, alle ricerche, allo studio.

A sinistra v'è un lungo compreso diviso per archi in cinque ampie stanze. In esse entro 24 scaffali che girano attorno sono disposte le macchine con l'ordine seguente:

Nella prima v' è tutto ciò che spetta al moto, alla

estensione, alla gravità, alle proprietà generali della materia.

Nella seconda sono gli ordigni destinati alla dimostrazione delle proprietà degli stati solido liquido ed aeriforme.

Nella terza le macchine di acustica, e di termostatica.

Nella quarta quelle di elettro-statica.

Nella quinta le macchine spettanti alla elettrodinamica ed all'elettro-magnetismo.

Da questa ultima stanza si passa in vasta sala, nella quale entro 12 armadii disposti in giro sono collocate tutte le macchine appartenenti all'ottica.

In questa sala e nelle precedenti sono distribuite fuori gli scaffali qua e colà senza legge 30 macchine di tali dimensioni che non potevano contenersi in quelli.

Il numero di tutte le macchine ascende a circa 1700, e figurano tra esse lavori dei più valenti meccanici nazionali e stranieri Rumkorff, Koenig, Hempel, Froment, Hoffman Bandieri seniore e iuniore, padre e figlio.

Fra le macchine ideate dal Direttore vanno notate quella per l'equilibrio dei sistemi volubili, e l'altra pel termo-elettricismo, il batoreometro, e il fluoroscopio. Son pure da osservare del prof. Palmieri l'elettroscopio e l'elettrometro bifiliare, non che un modello di telegrafo elettro-magnetico a composizione, e principalmente la grande elica per la induzione tellurica.

Ma tra le cose più interessanti di che è ricco il ga-

binetto, l'una è la serie di 36 caleidoscopî del nostro Paolo Anania De Luca; che lo condussero alla invenzione del *simmetrizzatore*, e furono da lui legati alla Università, unitamente al suo scandaglio galleggiante ed alla lampada idro-platinica.

L'altra più pregevole ancora è la collezione di tutte le macchine spettanti al *termomoltiplicatore* di Macedonio Melloni; e sono quelle medesime da lui adoperate, e che gli fruttarono tante scoverte, non esclusa la lente alla Fresnel con la quale determinò il calore lunare. Tutte esse, non che qualunque oggetto o arnese che servì al grande uomo anche per tentativo, il Direttore acquistò dalla vedova, e si conservano a parte in uno scaffale di fronte nella sala di ottica con allato il busto del *Newton del calor raggiante*.

Laboratorio e Scuola di Chimica

1° Nell'Università di Napoli si è fondata una vera Scuola di Chimica, che non esisteva, con laboratorî corredati di tutto l'occorrente per l'istruzione della gioventù, e per ricerche ed analisi scientifiche ed industriali.

2° Le lezioni di Chimica sono frequentate da più di 600 uditori di tutte le parti d'Italia, ed anche da stranieri, e specialmente da Greci — Esse sono sempre accompagnate da numerose sperienze dimostrative.

3° Al Gabinetto di Chimica Generale è annessa una Scuola Pratica, destinata alla istruzione sperimentale de' giovani.

4° Il Gabinetto di Chimica si tiene aperto tutt'i giorni, non escluse le feste, e vi si lavora continuamente.

5° Nella 1ª Domenica di Giugno, in occasione della festa Nazionale dello Statuto, si dà nell'Anfiteatro di Chimica una lezione popolare con moltissime sperienze. E si dànno pure lezioni popolari e domenicali in favore di stabilimenti di beneficenza.

6° L'attuale Gabinetto di Chimica è nuova creazione, cominciato nel 1862 e terminato dopo circa due anni. In esso oltre il grande anfiteatro per le pubbliche lezioni, vi sono numerose sale di lavoro, un locale per le conferenze chimiche pei giovani, una sala per le esercitazioni pratiche, locali per le collezioni di prodotti chimici, per le macchine, per gli apparecchi chimici, e per gli utensili metallici, di vetro, di cristallo, di porcellana, di gris, ecc. ecc.

7° Tanto nel Gabinetto di Chimica quanto nella Scuola Pratica si fa uso del gas non solo come mezzo di illuminare, ma anche come sorgente di calore.

8° Durante le lezioni di ogni anno scolastico, s'invitano i giovani a scrivere sopra temi attenenti alla Chimica; poi, dopo esaminati i lavori scritti, essi svolgono, oralmente e pubblicamente, un tema di chimica tratto a sorte; quindi i candidati vengono classificati, per or-

dine di merito, in diverse categorie; i loro nomi pubblicati con elogio ne'giornali, e segnalati al Rettore ed al Ministro della Pubblica Istruzione; a'più meritevoli si dànno incoraggiamenti e premî, e facoltà di lavorare gratuitamente nel Laboratorio, per potersi maggiormente istruire con la pratica sperimentale.

9° Un'associazione col titolo delle *Conferenze Chimiche*, riunisce due volte al mese i giovani più istruiti nel locale del Laboratorio, ove si dànno delle lezioni a loro vantaggio, si leggono de'lavori scientifici, e si premiano i più meritevoli ed i più bisognosi. Questa associazione ha per iscopo il mutuo insegnamento ed il mutuo soccorso, e dà de'premî a'giovani che più si distinguono ne'pubblici esami universitarî.

10° Il valore di tutto ciò che costituisce collezioni di prodotti chimici, macchine, apparecchi, utensili ed in generale il corredo scientifico del Gabinetto di chimica è al di là di 50 mila lire.

Scuola di Farmacia

Nell'Università di Napoli, fino a pochi anni dietro, gli studenti la farmacia eran confusi con tutti gli altri, e dipendevano dalle due facoltà di Scienze Naturali e di Medicina. Ora però esiste una Scuola di Farmacia, con un Direttore nominato dal Re, con professori speciali di Mineralogia, di Botanica, di Materia Medica, di Chi-

mica Organica ed Inorganica, di Chimica farmaceutica e Tossicologia, e di Chimica Analitica.

I giovani studenti obbligati ad assistere alle dette Lezioni orali e sperimentali, debbono pure sotto la direzione de' rispettivi Professori, fare un corso pratico di analisi chimica ed un altro di preparazioni farmaceutiche, ed assistere, per un intero anno, presso una farmacia autorizzata dal Governo, per apparare le pratiche necessarie alla preparazione ed alla spedizione dei medicamenti. Dopo di tale pratica, cioè dopo 4 anni di studio e di esercizio pratico, essi possono presentarsi agli esami generali o finali, i quali, con esito favorevole, dàn diritto ad un Diploma per l'esercizio della professione in tutto il Regno d'Italia.

Questi esami generali o finali consistono:

1° In un'analisi qualitativa di una sostanza medicinale.

2° Nella conoscenza di una pianta fresca o secca.

3° Nella conoscenza di una droga.

4° Su due preparazioni farmaceutiche.

5° E nel rispondere a tutte le dimande che si faranno da una commissione esaminatrice preseduta dal Direttore della Scuola di Farmacia e formata da cinque Professori, due de' quali sono estranei alla Scuola.

I Gabinetti di Mineralogia, di Materia Medica, di Chimica Generale, di Chimica Farmaceutica e l' Orto Bota-

nico, sono di sussidio alla solida e positiva istruzione de' giovani studenti della Scuola di Farmacia.

I giovani che frequentano le lezioni de' Professori della Scuola di Farmacia aumentano ogni anno, ed in media, sono al di là di 200 i nuovi che si presentano annualmente.

I giovani che hanno superato tutti gli esami in farmacia ricevono il titolo di Chimici-farmacisti.

Non possono essere ammessi a studiare nella Scuola di Farmacia che solo que' giovani che presentano la Licenza Liceale.

Gabinetto di Chimica-farmaceutica

La cattedra di chimica-farmaceutica di questa Reale Università, al tempo del caduto governo Borbonico, era denominata Cattedra di *chimica applicata alle arti ed alla farmacia* ed era sotto direzione del Cav. Francesco Lancillotti: cessato di vivere il Lancillotti fu diretta dal farmacista Domenico Scarpati; dal 1860 al 1865 fu poi diretta dal Prof. Raffaele Cappa sotto il nome di Cattedra di chimica farmaceutica, e dal 1865 sino ad oggi è stata ed è diretta dal prof. Domenico Mamone Capria.

Lo stato antico di questa Cattedra era indescrivibile, e nel prenderne possesso il Mamone Capria gli furono consegnati per corredo un'aula indecente, armadii inservibili, poche sostanze medicamentose, pochi uten-

sili e fornelli: e in questo stato non poteva stare nè durare una cattedra che servir dovea e deve per l' istruzione positiva dei giovani che si addicono alla farmacia. Il Professore si dette con ogni attività a fondare un conveniente Gabinetto, laboratorio, e migliorare l'aula, con il pensiere di non aggravare lo stato di altra spesa, se non quella fissata pel mantenimento della Cattedra istessa. E così per lo zelo ed amorosa attività del prof. Mamone oggi si ha una ben messa Cattedra, un laboratorio e gabinetto ben corredati di quanto occorre per l'insegnamento della chimica-farmaceutica; infatti vi esistono varii oggetti di valore, come macchine, apparecchi, alambicchi, collezioni di corpi semplici, di sostanze cristallizzate, di minerali, di alcaloidi, di droghe ecc. ecc.

Gabinetto Geodetico

Il Gabinetto Geodetico della R. Università di Napoli fu stabilito nel 1860. Esso è ancora povero delle macchine necessarie allo insegnamento, ma pian piano se ne va fornendo. Però sarebbe assai pregevol cosa, se il Ministero di P. Istruzione ottenesse dal Ministero di Guerra, che alcuni strumenti geodetici del già officio topografico di Napoli, i quali sono fuori d'uso, venissero depositati in esso Gabinetto universitario. Perocchè a tal modo si costituirebbe il primo nucleo di un Museo

classico, il quale possibilmente allargato col raccogliere gli strumenti geodetici serviti alle operazioni di Riccioli, di Beccaria, di Boscowich, di Zannoni ec. potrebbe costituire infine una gloria nazionale.

Scuola Normale Superiore

Con decreto del 23 settembre 1869 fu fondata nell'Università di Napoli una Scuola Normale Superiore, con lo scopo di formare Professori di Scuole secondarie.

Vi entrarono Professori di tre facoltà, di Lettere e Filosofia, di Scienze Matematiche e Scienze Naturali, facendo nella Scuola Normale corsi complementari ai corsi Universitarii, e inoltre conferenze, componimenti, studio di fonti, lavori di critica.

Gli alunni debbono fare un esame di ammissione, per entrarvi; sulle lettere italiane, latine, greche, Filosofia, Storia e Geografia, quelli che debbono entrare nella Sezione di Lettere e Filosofia; e nelle lettere italiane, latine, Storia, Geografia, Matematiche elementari e principii di storia naturale quelli che debbono entrare nella Sezione di Scienze matematiche e Scienze naturali.

Nel primo anno sono entrati, per eccezione, alcuni giovani dell'Università già innanzi negli studii, e questi ora sono professori di Licei governativi. Tutti gli altri sono entrati per esame, e continuano i loro corsi.

I corsi Universitarii che hanno nella Scuola corsi complementari e conferenze, sono:

La Letteratura italiana,
La Letteratura latina,
La Letteratura greca,
La Filosofia razionale,
La Storia antica e moderna,
La Pedagogia,
L'Algebra,
La Geometria analitica,
Il Calcolo integrale e differenziale,
La Fisica generale e terrestre,
La Chimica inorganica ed organica,
La Botanica,
La Zoologia.

I corsi durano quattro anni.

Al termine del 4° anno, superando tutti gli esami, si prende nell' Università la Laurea, nella Scuola il Diploma d'insegnamento, e si può essere professore di Liceo e di Ginnasio.

Scuola di Disegno

L'Università di Napoli ha una Scuola di disegno, la quale venne fondata nell'anno scolastico 1862-63.

Tre professori straordinari insegnano in essa tre diverse specie di disegni, cioè di topografia, di geometria descrittiva e di architettura.

Per la topografia il corso vien regolato in modo da porre l'alunno nelle condizioni di bene applicare quanto egli apprenderà poi nelle lezioni di geodesia e di topografia, che successivamente ascolterà nell' Università stessa e nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri.

Le lezioni di disegno di geometria descrittiva applicando tutto ciò che l'alunno apprende dal professore di geometria descrittiva, hanno pure di mira la ricerca delle ombre e la prospettiva; ed occasionalmente sviluppano alcune teorie della geometria moderna e ne additano l'uso nel disegno.

In fine il corso di disegno di architettura ha per oggetto lo studio degli ordini architettonici, e la preparazione dell' alunno alla composizione, che dovrà poi apprendere nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri.

Il numero de' giovani, che frequenta ciascuno de' tre corsi di disegno in media raggiunge quasi il centinaio.

Scuola di Meccanica pratica

Nel secondo cortile della R. Università esiste da quattro anni una Scuola gratuita di Meccanica pratica sotto la immediata direzione del Macchinista della stessa Regia Università signor Giovanni Bandieri, che n'ebbe la prima idea, e sottoposta all'alta Direzione del Professore di Fisica della Università medesima.

In detta Scuola s'insegnano le arti del forgiare, temprare, fondere, limare, tornire; non che quelle di falegname, stagnaio, saldatore, galvanoplastica, doratura ed argentatura a bagno.

Nel breve tempo di sua esistenza da siffatta Scuola sono già usciti circa sessanta operai, de' quali alcuni lavorano per conto proprio, altri in diversi stabilimenti così particolari che regî, altri sono addetti al servizio della R. Marina in qualità di macchinisti.

VIII.

OPERE PUBBLICATE

DAI PROFESSORI DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di Lettere e Filosofia

Prof. Giuseppe de Luca. — Ha scritto libri di Geografia per le Scuole elementari e secondarie, lodati e premiati in Italia e fuori, esponendo la cognizione geografica antica e la moderna con ordine scientifico. Oltre questi libri pubblicò le seguenti opere:

1. Compendio della Geografia di Adriano Balbi con note ed aggiunte, tra le quali è importante la Storia della cognizione geografica, e la Geografia d'Italia, con la topografia antica.
2. Una carta nautica del medio-evo, trovata negli archivî della Badia di Cava presso Salerno; e della quale determinò la data e il valore scientifico, dimostrando che quella carta nautica e le altre molte che si trovano negli archivî d'Italia, e alcune presso gli stranieri, risolvono il problema delle *carte piane* in un'età anteriore a quella delle carte piane dei Portoghesi.
3. Sull'Esposizione Universale del 1867 in Parigi, e specialmente sulla parte che vi rappresentò l'Italia, con uno studio comparativo.

Il prof. De Luca ha inoltre fondato un Gabinetto di Geografia nell'Università presso alla sua scuola. Vi è una ricca collezione di carte murali, onde sono tappezzate le pareti delle stanze, e rappresentano, alcune la parte storica della cognizione geografica, altre la parte cosmografica, altre la parte fisica e politica. Vi sono meccanismi e istrumenti per rappresentare il movimento della terra, le ecclissi, e le fasi della luna, il moto dei solidi e dei liquidi; globi terrestri e celesti;

una collezione di rocce, e minerali che dimostrano sotto varie forme le azioni metamorfiche della terra. — Vi sono pochi libri, ma pregevoli, di Geografia, Storia e Lettere italiane.

Prof. Bertrando Spaventa.—1. Introduzione alle lezioni di filosofia.
2. La filosofia di Gioberti.
3. Leggi di Critica filosofica, politica e religiosa.
4. Principi di filosofia.
5. Studi sull'Etica di Hegel.
6. Le prime categorie della Logica di Hegel.
7. La filosofia di Kant e la sua relazione colla filosofia italiana.
8. Carattere e sviluppo della filosofia italiana.

Prof. Paolo Emilio Tulelli. — 1. Elogio di Vito Buonsanto, Accademico Pontaniano — *Napoli 1852*.
2. Elogio funebre di Martino Cilento — *1855*.
3. Intorno alla vita ed alle opere filosofiche di Giovan Battista Capasso e di Tommaso Rossi — (Discorsi due) — *Napoli 1857*.
4. Sulla Bella di Camarda, poema del marchese Emidio Cappelli — *Napoli 1855*.
5. Intorno alla dottrina ed alla vita politica del Barone Pasquale Galluppi — *1ª Memoria — 1865*.
6. Delle opere e scritti inediti del Barone Pasquale Galluppi — *Memoria 2ª — 1865*.
7. Armonia della libertà politica e della Scienza morale — (Prolusione) — *1862*.
8. Della moralità della Scienza e della Vita — (Prolusione) — *1862*.
9. Dell'abolizione della pena di morte — (Monografia) — *Napoli 1863*.
10. Libera Chiesa in libero Stato — (Opuscolo) — *Napoli 1868*.
11. L'infallibilità della ragione umana nella triplice sfera della Scienza, della Politica e della Religione — (Studî Critici) — *Napoli 1870*.
12. Sopra una nuova formola metafisica del prof. A Tari — Breve memoria) — *Napoli 1872*.
13. Schema d'una metafisica dell'Etica — *Napoli 1872*.

Prof. Luigi Settembrini. — 1. Le opere di Luciano voltate in italiano — *Firenze, Lemonnier, Vol. 3.*

2. Lezioni di Letteratura italiana dettate nell' Università di Napoli — *Vol. 3, Napoli,* A. Morano.

3. Opuscoli varî.

Prof. Augusto Vera.—1. Problème de la Certitude, *1. vol. in 8°. Paris,* Germer Baillière.

2. Platonis, Aristotelis et Hegelii de medio termino doctrina—*1. vol. in 8°. Paris*—Germer Baillière.

3. Introduction à la Philosophie de Hégel *(première édition accompagnée d'une nouvelle Préface) 1. vol. in 8°. Paris,* Germer Baillière.

4. Logique de Hégel *(deuxième édition), traduite pour la première fois, et accompagnée d'une Introduction et d'un commentaire perpétuel, 2. vol. in 8°. Paris,* Germer Baillière.

5. Inquiry into Speculative and Experimental Science—*1. vol. in 8°. London,* Trübner.

6. History of Religion and of the Christian Church by Bretschneider, *translated into English— 1. vol. in 4°. London,* Trübner.

7. L'Hégélianisme et la Philosophie—*1. vol. in 8°. Paris,* Germer, Baillière.

8. Philosophie de la Nature de Hégel, *traduite pour la première fois et accompagnée d'une Introduction et d'un commentaire perpétuel— 3. vol. in 8°. Paris,* Germer Baillière.

9. Philosophie de l'Esprit de Hégel, *traduite pour la première fois et accompagnée de deux Introductions et d'un commentaire perpétuel— Paris,* Germer Baillière.

10. Amore e Filosofia *(Opuscolo) Milano,* Daelli.

11. Mélanges philosophiques—*1. vol. in 8°, Paris,* Germer Baillière. *Naples,* Detken et de Angelis.

12. Introduction à la philosophie de Hégel *(Deuxième édition revue et accompagnée d'une nouvelle Préface) 1. vol. in 8°. Paris,* Germer Baillière.

13. Due Frammenti *(Opuscolo) Napoli*—De Angelis.

14. Essais de Philosophie hégélienne—*1. vol. in 4°. Paris,* Germer Baillière.

15. La Pena di Morte — *1. vol. Napoli* — De Angelis.
16. Prolusioni alla Storia della Filosofia *(epoca socratica)* ed alla filosofia della Storia — *1. vol. Napoli* — De Angelis.
17. Lezioni sulla Filosofia della Storia, *raccolte e pubblicate da Mariano (Raffaele) 1. vol. Firenze* — Lemonnier.
18. Il Cavour e libera Chiesa in libero Stato — *1. vol. Napoli* — Detken e Rocholl.
19. Il Problema dell'assoluto *(Prima parte) 1. vol. Napoli*—Detken e Rocholl.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE—Deuxième édition de la Logique de Hégel *revue et considérablement augmentée.*

ALLA STAMPA — Problema dell'assoluto *(2ª Parte) Napoli* — Detken e Rocholl.

Philosophie de la Religion de Hégel, *traduite pour la première fois et accompagnée de plusieurs Introductions et d'un commentaire perpétuel. Paris*; Germer Baillière.

Introduction to Speculative Logic and Philosophy — *1. vol. S. Louis (Missouri) (Stati Uniti).*

Prof. Edoardo Fusco. — IL PROGRESSO EDUCATIVO — Rivista pedagogica mensuale, *della quale sono in luce i seguenti volumi:*

Vol. I. — 1869-70 — di pagine 580.
» II. — 1870-71 — » 615.
» III. — 1871-72 — » 648.
» IV. — 1872-73 — in corso di pubblicazione.

Prof. Francesco de Sanctis. — 1. Saggio sul Petrarca.
2. Saggi critici — *(due volumi).*
3. Storia della Letteratura italiana — *(due volumi).*
4. La Scienza e la Vita — *(Discorso inaugurale).*

Prof. Antonio Mirabelli. — 1836 — Saggio di Comenti a' Classici Latini.

1836 — Egloghe di Virgilio *(Vol. I)*.

1846 — Istituzioni di Eloquenza *(Vol. III)*.

1860 — Filosofia delle lettere e letteratura comparata *(Vol. IV)*.

1863 — Petreidos, libri XXIV *(Vol. IV)*.

Prof. Francesco Fiorentino. — 1. Il Panteismo di GIORDANO BRUNO. — Un vol. — *Napoli 1861*.

2. Saggio storico su la filosofia greca — Un vol. — *Firenze 1864*.
3. Pietro Pomponazzi, ossia studî storici su la scuola bolognese e padovana del secolo XVI — Un vol. — *Firenze 1868*.
4. Bernardino Telesio, ossia la storia dell'idea della natura nel risorgimento italiano — Vol. 2. — *Firenze 1872-73*.
5. Traduzioni, ed altri opuscoli.

Prof. Giulio de Petra. — I. *(Nel Giornale degli Scavi di Pompei, nuova serie 1868-1872)*.

1. Busti marmorei di Pompeo e Bruto — *(vol. I, citato giornale, pag. 133 seg.)*.
2. Sepolcro campano con iscrizioni osche — *(ibid. pag. 233 e seg.)*.
3. Esame dell'opera di ERRICO NISSEN « Das Templum, Berlin 1869 » — *(ibid. pag. 203-209; 269-274; 284-95)*.
4. Gli scavi di antichità in Pietrabbondante — *(vol. II, fig. 117-128)*.

II. — *(Negli Atti dell'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti di Napoli 1865, trovasi la seguente memoria)*:

Sulle condizioni delle città italiche dopo la guerra sociale, con applicazioni alle colonie di Pompei e Pozzuoli.

Osservazioni sullo sviluppo del tipo di Apollo — *(con una tavola)* — *Napoli 1872*.

Prof. Antonio Tari.—1. De'rapporti del kantismo collo stato della filosofia in Alemagna — (Lettera filosofica, pubblicata nella *Rivista contemporanea*)—*Torino, giugno 1861.*

2. Discorso sull'*Idea Estetica,* letto all'apertura della cattedra di Estetica in Napoli—*Napoli, Stamperia della R. Università, 1862.*

3. Di una rimodernata Istruzione scientifico-letteraria—Memoria letta all'Accademia delle Scienze morali e politiche di Napoli—*Napoli 1863.*

4. Estetica Ideale—Trattato in libri tre—*Napoli, Stamperia del Fibreno, 1863.*

5. Del sistema delle arti—Nota critica—*Napoli, Stamperia della R. Università, 1864.*

6. Il Giove Fidiaco—Nota critica—*Napoli, Stamperia della R. Università, 1865.*

7. Dell'Architettura gotica—Lettera critica al prof. Luigi Settembrini—*Firenze, Nuova Antologia, 1869.*

8. Dello Stile—Saggio critico—*Napoli, Stamperia della R. Università, 1870.*

9. Ente, Spirito e Reale — Confessioni filosofiche — *Napoli, Stamperia della R. Università 1872*—(In corso di pubblicazione).

Prof. Ferdinando Flores. — 1. Le Odi Olimpiche di Pindaro volgarizzate — *Vercelli 1866.*

2. Libro elementare della lingua latina di G. E. Blume, tradotto dal tedesco — *Napoli 1868.*

3. Grammatica della Lingua Latina — *Napoli 1870.*

4. Tavole Sinottiche dei suoni, della declinazione e della conjugazione della lingua greca — *Napoli 1871.*

5. Gramm. làtina ad uso delle classi inferiori del Ginnasio—*Napoli 1872.*

Prof. Giuseppe de Blasiis. — 1. Della Vita e delle opere di Pietro della Vigna —Ricerche Storiche —*(opera premiata dall'Accademia Pontaniana) — Napoli 1860.*

2. La Insurrezione Pugliese e la Conquista Normanna nel Secolo XI — *Volumi 3, Napoli 1864-1872.*

3. Di un singolare Combattimento fra italiani e tedeschi nel Secolo XIII — *(Memoria estratta dagli Atti dell'Accademia Pontaniana).*
4. Le Pergamene Bizantine degli Archivi di Napoli e Palermo — *Estratto dall'Arch. Storico Italiano) — Tomo III, Terza Serie,* P. I.

Prof. Michele Kerbacker. — 1. Bhagavad-Gitâ, tradotta in versi italiani, con Introduzione e commento—*Firenze, Tipografia Fodratti, 1867.*
2. Mric'c'hakatika — Il carruccio di creta—Dramma di Sudraka, tradotto in versi italiani con Introduzione sul Dramma indiano—*Firenze, Tipografia della Rivista Europea, 1872.*
3. Relazione critica sul Mainyô-i-khard pubblicato da West—*(Rivista critica di Napoli)—Novembre 1871.*
4. Mario Pagano—Monografia—*Napoli 1868, Tipografia del Fibreno.*
5. Del mito originario nelle novelle indo-europee—*Rivista critica di Napoli—Gennajo 1872.*

Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Giuseppe Testa. — 1. Monografie giuridiche, fra le quali due sulla legge transitoria del 1865 e sul sistema ipotecario italiano.
2. Comento al Codice civile vigente—*(Opera in corso di pubblicazione).*

Prof. Carlo Cucca.—1. Compendio delle dottrine elementari pel Diritto Ecclesiastico.
2 Programma sulle lezioni di Diritto Ecclesiastico e Prolusione ecc.
3. Prolegomeni sulle lezioni di Diritto Ecclesiastico.

Paolo Emilio Imbriani.—1. Studii critici di Lettere italiane e latine:
2. Del coraggio civile *(2ª Ediz.).*

3. Serie di discorsi e relazioni nel Parlamento napoletano del 1848-49.
4. Serie di discorsi e relazioni nella Camera elettiva e nel Senato Italiano.
5. Serie di elogi d'illustri italiani, e di scritti politici e concernenti la Pubblica Istruzione.
6. Epigrafia italiana e latina.
7. Serie di lavori universitarii.
8. Studii politici e storici.
9. Difese forensi, *in tre volumi in 4°*.
10. Carmi raccolti e ristampati in Napoli.
11. Prolusioni e monografie di filosofia del diritto ricavate dall'insegnamento di siffatta scienza.

Prof. Francesco Pepere.—1. Enciclopedia Organica del Diritto—*1864, in 2. Edizioni*.

2. Storia del Diritto—*1° volume, 1872 (l'altro in corso di pubblicazione)*.

Prof. Enrico Pessina.—1. Dell' Etica degli antichi—Esercitazioni storiche—(Parte I. da *Pitagora* a *Socrate*)—*Napoli 1860*.

2. Elementi di Diritto Penale compilati sulle lezioni dettate nella Regia Università degli Studî—*Napoli 1865,—2ª Edizione, 1870;—3ª Edizione, 1872*.
3. Filosofia e Diritto—Discorsi varî—*Napoli 1868, 1 volume in 12*.
4. Dei progressi del Diritto Penale in Italia nel secolo XIX.—*Firenze 1868, un volume in 8°*.

Prof. Antonio Ciccone.—1. De la muscardine—*Mémoire couronnée par la Société impériale d'Agriculture*.

2. Osservazioni sulla dominante epidemia del baco da seta—*Memoria premiata dall'Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti*.
3. Osservazioni sul corpo grasso del baco da seta.
4. Della coltivazione del gelso e dell'allevamento del filugello.
5. Dell'origine economica della proprietà prediale.
6. Osservazioni sulle istituzioni di credito fondiario.

7. Del modo più convenevole di vendere i beni demaniali e fondare un Istituto di credito fondiario.
8. Principii di economia sociale — *vol. 3.*
9. Considerazioni su' principi fondamentali del nuovo sistema economico del MACLEOD.

Prof. Federico Persico. — 1. Traduzione in versi del Fausto di GOETHE — *1ª parte,* 1861, *Stamperia del Fibreno.*
2. Dell'Enciclopedia cattolica — *Discorso.*
3. Prolusione al Corso di Diritto Amministrativo — *1860.*
4. Principî di Diritto Amministrativo — *1ª edizione 1866; 2ª edizione 1872.*
5. La questione dei riaccordi — *Opuscolo giuridico.*
6. Lettera critica ad ALFONSO DI CASANOVA, intitolata: *Due Letti.*
7. Varî opuscoli di argomento scientifico e letterario.

Prof. Luigi Froio. — 1. Comento alle leggi di procedura civile — *1860,* in 6. volumi — *(L'opera è tuttavia in corso).*
2. Elementi di procedura civile, in 2 vol. *1863, — 2ª edizione nel 1869.*
3. LA LEGGE, giornale di giurisprudenza illustrata.
4. Su' casi fortuiti — Monografia, dettata in occasione della malattia delle uve.
5. Altri scritti minori di diritto civile.

Prof. Giuseppe Polignani. — 1. Trattato delle Istituzioni del Diritto romano di TEODORO MAREZOLL tradotto dall'originale tedesco sull'8ª edizione di Lipsia 1866, con la giunta di un quadro cronologico della storia del diritto romano e di un indice di tutt'i titoli de' libri di dritto civile canonico — *Napoli, Tipi Perrotti, 1866, 2ª ediz.*
2. La Dottrina della *Ratihabitio* Studii di G. POLIGNANI — *Napoli, Tipografia Testa, 1869.*
3. *In corso di stampa:* Sinopsi delle Pandette Giustinianee per G. POLIGNANI ad uso de' suoi uditori — *Tipografia Giannini.*
4. Emptio tollit locatum — *Nota* di G. POLIGNANI — *Napoli 1870.*

5. La *conditio viduitatis* ed il matrimonio ecclesiastico—*Nota* di G. Polignani, *1872*.
6. Altri scritti minori.

Prof. Giovanni Beltrani. —Esposizione critica della Storia documentata della scuola medica di Salerno per Salvatore de Renzi—*(Luglio 1871)*.
2. Della trattazione della storia nei tempi antichi e nei moderni —*(17 Luglio 1858)*.
3. Pensieri sull' istituzione di una Consulta per le provincie napoletane, nominata con decreto luogotenenziale del 23 novembre 1860—*(dicembre 1860)*.
4. Cenno storico-critico-comparato su'i diritti successori del coniuge povero —*(1861)*.
5. Di un nuovo ordinamento giudiziario nelle provincie napoletane—*(1861)*.
6. Scritti vari politici e letterari—*(1861)*.
7. Prolusione all'insegnamento di Diritto privato e comparato—*(1861)*.
8. Prolusione al Corso di Diritto Internazionale—*(1862)*.
9. Programma di un Corso compiuto di Diritto Internazionale—*(1863)*.
10. Discorso proemiale da servire di esplicazione al programma di un Corso compiuto di Diritto Internazionale—*(1863)*.
11. Dell' incapacità elettorale del figlio dello straniero non naturalizzato—*(1865)*.

Prof. Nicola Rocco.—1. Diritto Civile Internazionale—*3ª edizione con l'accrescimento di un terzo volume. Le precedenti edizioni erano composte di due volumi.*
2. Del Sommo Principio del Diritto privato Internazionale—*Dissertazione* letta nell'Accademia delle scienze morali e politiche di Napoli.
3. Del commercio delle navi private delle nazioni belligeranti—*Dissertazione* letta nell'Accademia delle scienze morali e politiche di Napoli.
4. Su lo stesso argomento, altra *Dissertazione* letta nell'Accademia delle scienze morali e politiche di Napoli.

Prof. Luigi Capuano.— 1. Dottrina e Storia del Dritto Romano—*(Questa opera sarà composta di 4 volumi. Il 1° ed il 2° sono stati pubblicati; il 3° è in fine di pubblicazione).*

2. Annali di Diritto Teorico-Pratico *(Quest'opera contiene la raccolta delle migliori monografie di Diritto nazionali e straniere. Si compone di 5 volumi pubblicati).*

3. Raccolta delle sorgenti del novello Diritto Pubblico Interno Ecclesiastico delle Provincie Napoletane—*(Si è pubblicata la Parte generale in un piccolo volume).*

4. Raccolta della Giureprudenza Civile dell'abolita Corte Suprema di Giustizia, e dell'attuale Corte di Cassazione di Napoli—*(Si sono pubblicati otto volumi).*

Prof. Niccola Alianelli.—1. Trattato del contratto di enfiteusi—*Potenza 1834, tomo unico in 8°.*

2. Delle spese nelle procedure civili e commerciali—*Potenza 1844, tomi 2, in 8°.*

3. Della riabilitazione dei condannati — Trattato—*Napoli 1863—tomo uno, in 8°.*

4. Istituzioni di Diritto Commerciale secondo il codice italiano di Commercio—*Napoli 1866 e seguenti, tomo I, in 8°, completo, tomo II. buona parte.*

« L'autore ne sospese la pubblicazione quando il Governo creò una Commissione
« con lui Presidente per preparare una riforma del codice in vigore, lavoro che
« è prossimo al suo termine.

5. Delle antiche consuetudini e leggi marittime delle provincie napolitane—Notizie e Monumenti—*Napoli 1871, vol. unico in 8°.*

6. Delle consuetudini e degli Statuti municipali delle provincie napolitane—*(Saranno molti volumi in 8°, in corso di stampa).*

7. Della perenzione d'istanza secondo il Codice italiano di procedura civile—Storia e Comento—*(vol. unico, in 8°, in corso di stampa).*

8. *Opuscoli vari*—Il matrimonio civile e gl'impedimenti canonici—Prolusione ad un corso di Diritto Commerciale—Introduzione alla pra-

tica forense civile—Della durata delle aringhe degli avvocati nelle cause civili—Della condanna alle spese ne' giudizi civili—De' giudizi correzionali—Un frammento di ULPIANO spiegato co' mulini scoperti in Pompei—Sulle azioni *exercitoria* ed *institoria* secondo il Diritto Romano.

Prof. Augusto Pierantoni.—1. Storia degli studi del Diritto Internazionale in Italia—*Un volume, Tipografia Vincenzi, 1870.*

August Pierantoni 's Geschiehts der italienischen Vilkerrechts Literatur ubersetz von D. Leone Roncali Wien 1872. Verlag der G. Z. Manz' schen Buchandlung.

2. La Chiesa Cattolica nel Diritto comune—*Un volume in 8°, Stabilimento Civelli, 1871.*
3. Gli arbitrati Internazionali e il Trattato di WASHINGTON—*Tipografia de Angelis, Napoli 1872.*
4. Il progresso del Diritto pubblico e delle genti—*Un volume in 8°, Modena, Tipi di Nicola Zanichelli e Soci 1866.*
5. Dell'abolizione della pena di morte—*Tipografia del Dritto, Torino 1865.*
6. Delle incompatibilità del Codice Penale Toscano col Diritto pubblico nazionale ec.—*Stabilimento Civelli, 1869.*
7. La competenza del giurì nei fatti imputati ai militari in Pavia e Piacenza—*Milano, Tipografia Amalia Bettoni.*
8. La questione Anglo-Americana dell'Alabama—Studio di Diritto internazionale pubblico e marittimo—*Stabilimento Civelli, 1870.*
9. I fiumi e la Convenzione Internazionale di Mannheim—Memoria di Diritto internazionale—*Tre edizioni.*
10. Le tradizioni italiane e la riforma del codice di Commercio—*Stabilimento Civelli, 1870.*
11. Examen comparé de la législation française et de la nouvelle loi italienne sur le notariat.—*Stampato a Gand, e tradotto in tedesco dal Professore* STRAUCH *di Heidelberg.*
12. La revisione del Trattato di Parigi—Considerazioni politico-giuridiche—*Tipografia dell'Associazione, Firenze 1871.*
13. Dell'Azione di disconoscimento della prole—Studio di legislazione comparata—*Bologna, Tipi Fara e Garagnani, 1871.*

14. La Famiglia, la Nazione, lo Stato—Lezione inaugurale del corso di Diritto costituzionale nella Regia Università di Napoli—(*19 dicembre 1872*).
15. Pellegrino Rossi, Elogio Accademico—*Tipografia Trani, 1872—(2ª edizione)*.
16. Movimento storico della Legislazione intorno l'abolizione della pena di morte dall'anno 1865 fino al 1872—(*In occasione del 1° Congresso giuridico Italiano—Roma, Tipografia fratelli Pallotta, Via dell'Umiltà, N.° 86*).
17. Trattato di diritto costituzionale—(*è pubblicato il primo volume*).

Facoltà di Scienze Matematiche

Prof. Ambrogio Mendia.—1. Memoria intorno alla ferrovia da Napoli per Benevento a Foggia.
2. Progetto di una condotta d'acque potabili dalla valle del Sabato alla Città di Napoli.
3. Altre memorie a stampa; le quali per convenienza han dovuto portare l'anonimo.
4. Lezioni nella Scuola di applicazione per gl'Ingegneri sulla meccanica applicata alla stabilità delle costruzioni, che gli alunni hanno raccolte e litografate, in 2 volumi.

Prof. Michele Zannotti.—1. Scienza del Calcolo—*1872, 9ª edizione*.
2. Meccanica Razionale—*1857*.
3. Elementi di Fisica—*1864, 3ª edizione*.
4. Primi Rudimenti di meccanica e fisica—*1871*.

Prof. Nicola Trudi.—1. Memoria sulle polari coniche reciproche—*1840*.
2. Memoria intorno ad alcune proprietà delle Sezioni coniche—*1840*.

3. Risoluzione di due delle tre quistioni proposte nel programma del 1839, cioè costruzione della equazione di LAGRANGE pel problema della iscrizione nel cerchio del triangolo che passa per tre punti — Descrizione di tre cerchi che si toccano tra loro e toccano tre rette date.
4. Due memorie su'poligoni iscritti e circoscritti alle curve coniche con date condizioni — *1841.*
5. Elementi di Geometria analitica — *1852.*
6. Rappresentazione geometrica immediata della equazione fondamentale nella teorica delle funzioni ellittiche, mediante il sistema di due Sezioni coniche — *1853.*
7. Memoria intorno alla conica di area minima che passa per 4 punti — *1854.*
8. Teoria de'determinanti — *1862.*
9. Memoria sul processo del massimo comun divisore tra due funzioni intere di una variabile — *1862.*
10. Memoria sulla trasformazione delle forme quadratiche — *1862.*
11. Applicazione della differenziazione ed integrazione ad una singolare eliminazione, da cui derivano le relazioni tra gli elementi di due coniche l'una iscritta, l'altra circoscritta ad uno stesso poligono qualunque — *1863.*
12. Memoria sulla determinazione delle costanti arbitrarie negl'integrali delle equazioni lineari così differenziali, che a differenze finite — *1864.*
13. Memoria sulla decomposizione delle funzioni fratte razionali — *1865.*
14. Memoria sullo sviluppo delle funzioni fratte razionali — *1866.*
15. Memoria sulla partizione de'numeri — *1867.*
16. Memoria su'numeri Ultra-Bernoulliani — *1867.*
17. Memoria sulle equazioni binomie — *1868.*
18. Memoria sulla forma quadratica de'fattori irriduttibili delle equazioni binomie — *1868.*
19. Ha fondato nel 1863 il Giornale di Matematiche ad uso degli studenti delle Università italiane, e per ragion di salute ne lasciò nel 1868 la direzione al Prof. BATTAGLINI.

Prof. Annibale de Gasparis.—Lavori e memorie.

1. Scoperte dei pianeti,

IGEA	*aprile*	*1849*	PARTENOPE	*marzo*	*1850*
EGERIA	*novembre*	*1850*	EUNOMIA	*luglio*	*1851*
IRENE	*maggio*	*1851*	PSICHE	*marzo*	*1852*
MASSALIA	*settembre*	*1852*	TEMI	*aprile*	*1853*
AUSONIA	*febbraio*	*1861*	BEATRICE	*aprile*	*1865*

2. Orbite planetarie, *1863*.
3. Orbite di Clio e Beatrice, *1865*.
4. Moto di masse che soddisfano alla legge delle aree. *1865-66*.
5. Tavola numerica per la soluzione del problema di Keplero, *1857*.
6. Orbite di Camilla, Dirce e Silvia, *1867-71*.
7. Sul calcolo della funzione $\Sigma \frac{1}{\Gamma(x)}$, *1867*.
8. Tavola numerica per la soluzione della equazione $m \operatorname{sen}^4 z = \operatorname{sen}(z-p)$, *1871*.
9. Sul calcolo delle orbite delle stelle doppie, *1872*.
10. Catalogo di 714 orbite apparenti di stelle cadenti, *1872*.

Prof. Federico Schiavoni.—1. Sulla misura della base geodetica eseguita in Puglia—*Nota*—*1861*.

2. Sulla misura di una base geodetica—*Memoria*—*1862*.
3. Principii di Geodesia, *2 volumi in 8° con Atlante fornito di 16 tavole. Di quest'opera una prima edizione fu pubblicata nel 1863, un'altra nel 1869*.
4. Sulla Rete geodetica eseguita nella città di Napoli—*Memoria*—*1863*.
5. Sulla Rete di collegamento tra la base di Napoli e quella di Castelvolturno—*Nota*—*1864*.
6. Comparazione tra la Tesa di SPANO spedita a Berlino pel parallelo delle misure internazionali, e la Tesa di ERTEL appartenente all'apparato di BESSEL posseduto dallo Stato Maggiore italiano.

7. Sulla misura della base di Catania — *Nota* — *1867.*
8. Studio delle Maree nel Golfo di Napoli, per stabilire il livello medio del mare — *Memoria* — *1867.*
9. Sperienze comparative tra il Termobarometro e diversi Barometri per la misura delle altezze — *Nota* — *1869.*
10. Nuova comparazione della Tesa di SPANO a quella di ERTEL dopo il ritorno da Berlino — *Memoria* — *1869.*
11. Note varie intorno ad operazioni geodetiche eseguite sul Vesuvio.
12. Diversi lavori su di argomenti geodetici inscritti negli *Atti* e nel *Rendiconto* dell'Accademia Pontaniana, ed in Giornali scientifici.

Prof. Fortunato Padula.

1. *1837* — Memoria su i solidi caricati verticalmente, e su i solidi di ugual resistenza.
2. *1838* — Memoria sul momento d'inerzia e su gli assi principali, *inserita nel vol. 5° degli Atti della R. Accad. delle Scienze.*
3. » — Raccolta di problemi di Geometria risoluti con l'analisi algebrica.
4. *1839* — Risposta al programma destinato a promuovere e comparare i metodi per l'invenzione geometrica.
5. *1842* — Ricerche sulla resistenza dei piani diritti: *inserita nel Rendiconto de' lavori della Reale Accademia delle Scienze.*
6. *1843* — Memoria su lo stabilimento dei muri che sostengono la spinta delle terre.
7. » — Ricerche di analisi a due coordinate: *inserite nel detto Rendiconto.*
8. *1844* — Memoria sulle linee di contatto delle superficie.
9. » — Ricerche di Geometria analitica intorno alla quadratura di talune curve ed alla cubatura di alcuni solidi. E sul numero de' punti doppi, de' punti di flesso, e delle tangenti doppie delle curve algebriche: *inserite nel detto Rendiconto.*
10. *1845* — Ricerche sul moto de' liquidi: *inserite nel Dono presentato agli Scienziati dall'Accademia Pontaniana.*
11. *1852* — Memoria su' punti multipli delle curve algebriche: *inserita nel vol. 3 degli Annali pubblicati dal* Tortolini.

12. *1852*—Memoria sulle curve di 4° grado che hanno tre punti di regresso di prima specie: *inserita negli Atti dell' Accademia delle Scienze.*

13. » —Nota intorno alle superficie di area minima: *inserita nel Rendiconto della Reale Accademia delle Scienze.*

14. *1857*—Ricerche su talune superficie: *inserite negli Atti della Reale Accademia delle Scienze.*

15. *1862*—Ricerche di Geometria analitica—Memoria—*Negli Atti dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche* (Vol. 1).

16. *1864*—Ricerche di Geometria analitica. *Altra Memoria inserita negli Atti del R. Istitulo d' Incoraggiamento* (Vol I. 2ª parte).

Prof. Remigio del Grosso.—1. Elementi di Astronomia nautica.

2. Elementi di Meccanica razionale.
3. Teoria Elementare del moto di traslazione dei pianeti.
4. Memoria sull'attrazione degli sferoidi.
5. Monografia sulle perturbazioni planetarie.
6. Saggio di Meccanica Celeste—*1° volume.*
7. Opere Letterarìe.—La Cometa Donati—*Carme.*
8. L'origine dei Vulcani—*Carme.*
9. Le Nebulose—*Carme.*
10. I nuovi pianeti—*Carme.*
11. Il Mare—*Carme.*

Prof. Emmanuele Fergola.—1. Ricerche relative alle curve inviluppi—*(Memorie della Società Italiana delle Scienze—Modena 1850).*

2. Sopra alcune proprietà delle superficie di secondo grado—*(Atti della R. Accademia delle Scienze, Vol. VI—Napoli 1851).*
3. Sopra la condizione per la possibilità dello sviluppo in serie di una funzione—*(Memoria della R. Accademia delle Scienze, Vol. II—Napoli 1857).*
4. Ricerca dell'espressione di una derivata qualunque di una funzione in termini delle derivate della funzione inversa—*(Memorie della R. Acdemia delle Scienze, Vol. II—Napoli 1857).*

5. Ricerche sulla risoluzione per serie di un'equazione qualunque — *(Memorie della R. Accademia delle Scienze, Vol. II — Napoli 1857).*
6. Sopra una nuova espressione dei numeri Bernoulli — *(Memorie della R. Accademia delle Scienze, Vol. II — Napoli 1857).*
7. Sopra due formole di calcolo differenziale — *(Annali di matematica, Tomo I — Roma 1858).*
8. Sulla risoluzione per serie delle equazioni trinomie di grado qualunque — *(Rendiconto dell' Accademia di Scienze fisiche e matematiche, Anno 1°, Napoli 1862).*
9. Sopra talune proprietà delle soluzioni intere e positive dell'equazione $a_1 + 2a_2 + \ldots + na_n = n$ *(Rendiconto ec., Anno 2°, Napoli 1863).*
10. Osservazioni sul pianeta Psiche e sulla Cometa 5 luglio 1864 — *(Rendiconto, Anno 3°, Napoli 1864).*
11. Sopra una proposizione elementare di calcolo integrale — *(Rendiconto, Anno 3°, Napoli 1864).*
12. Determinazione degli errori costanti dello equatoriale di Merz esistente nella R. Specola di Napoli — *(Rendiconto Anno 3°, Napoli 1864).*
13. Osservazioni ed elementi dell'orbita del pianeta Clio — *(Rendiconto, Anno 3°, Napoli 1864).*
14. Ricerca dei più probabili elementi dell'orbita di Clio — *(Rendiconto, Anno 3°, Napoli 1865).*
15. *In unione col* P. Secchi: Sulla differenza di longitudine fra Napoli e Roma, determinata per mezzo della trasmissione telegrafica delle osservazioni dei passaggi — *(Atti dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche, Vol. V, Napoli 1871).*
16. Sopra talune oscillazioni diurne degli strumenti astronomici, e sopra una probabile causa della loro apparenza — *(Rendiconto, Anno 10°, Napoli 1871).*
17. Determinazione novella della latitudine dell'Osservatorio di Capodimonte, mediante le differenze di distanze zenitali di 52 coppie di stelle osservate durante l'anno 1871 — *(Atti dell' Accademia di scienze fisiche e matematiche, vol. V, in corso di stampa).*

Prof. Raffaele Rubini. — 1. Aritmetica — *5ª edizione.*
2. Elementi di Geometria — *2ª edizione.*

3. Elementi di Algebra — 3^a *edizione*.
4. Complemento agli elementi di Algebra — 2^a *edizione*.
5. Trigonometria.
6. Elementi di Geometria analitica.
7. Compendio di Geometria analitica.
8. Calcolo infinitesimale.
9. IN CORSO DI PUBBLICAZIONE, il corso di Algebra, in 4 parti, delle quali la 1^a, già pubblicata, comprende quelle sole teoriche assegnate dai programmi governativi pei Ginnasi e Licei—La 2^a, in corso di stampa, comprende soltanto le teoriche che s'insegnano nella Cattedra di Algebra complementare presso l'Università—La 3^a tratterà dell'Algebra superiore, e dei nuovi algoritmi algebrici—La 4^a infine comprenderà un trattato elementare della Teorica dei numeri.
10. *Note Matematiche,* inserite nel Giornale di Matematiche del Prof. BATTAGLINI, in quello del TORTOLINI, e nel *Rendiconto* della R. Accademia delle Scienze di Napoli.

Prof. Vincenzo Janni. — 1. Trattato elementare di Geometria analitica—*1862, in due edizioni, ristampato con aggiunte nel 1864.*

2. Varie quistioni risolute, e che si trovano negli annali di TERQUAM, in quelli di TORTOLINI, e nel *Giornale di Matematiche* ad uso dei studenti delle Università diretto dal Prof. BATTAGLINI.

Facoltà di Scienze Naturali

Prof. Arcangelo Scacchi. — 1. Sunto di una memoria sulla policdria dei cristalli — *Nuovo cimento, novembre e dicembre 1860, in 8°.*

2. Esperienze sul cambiamento dei cristalli di nitrato di stronziano idrato in cristalli anidri e di questi in quelli — *Rendiconto dell' Accademia delle Scienze di Napoli, gennaio 1861, in 4°.*
3. Sulla poliedria delle facce dei cristalli—*Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino, dicembre 1861, in 4° fig.*

4. Sopra i tartrati di stronziana e di barite — *Atti dell' Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; settembre 1862, in 4°, fig.*
5. Sulla polisimmetria dei cristalli—*Come sopra, maggio 1863, in 4°, fig.*
6. Sulle relazioni tra la geminazione dei cristalli ed il loro ingrandimento.—*Come sopra, novembre 1863, in 4°.*
7. Sulla polisimmetria e sul polimorfismo dei cristalli; Memoria seconda—*Come sopra, luglio 1864, in 4°, fig.*
8. Sul paratartrato ammonico-sodico—*Rendiconto dell' Accademia delle Scienze fisiche e matematiche, agosto 1865, in 4°, fig.*
9. Nota sulle combinazioni della litina con gli acidi tartarici — *Come sopra, marzo 1866, in 4°.*
10. Sulla efficacia delle soluzioni dei tartrati nel rendere emiedrici i cristalli dei paratartrati che in esse s'ingrandiscono — *Atti dell' Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, settembre 1866, in 4°, fig.*
11. Sopra un caso notevole di dimorfismo — *Come sopra, dicembre 1866, in 4°, fig.*
12. Prodotti chimici cristallizzati spediti alla esposizione universale di Parigi—*Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento, marzo 1867, in 4°, fig.*
13. Memoria sulle combinazioni della litina con gli acidi tartarici—*Atti dell'Accad. delle scienze fisiche e matematiche, ottobre 1867, in 4°, fig.*
14. Sulle combinazioni della litina con l'acido solforico — *Come sopra, dicembre 1867, in 4°, fig.*
15. Sull'acido paratartrico anidro — *Come sopra, settembre 1868, in 4°, fig.*
16. Sulle forme cristalline di alcuni composti di *toluene* — *Come sopra, dicembre 1869, in 4°, fig.*
17. Note mineralogiche — *Come sopra, marzo 1870, in 4°, fig.*
18. Dei cristalli di solfato di rame con tre proporzionali di acqua — *Rendiconto dell' Accademia delle Scienze fisiche e matematiche, maggio 1870, in 4°, fig.*
19. Dell'*eriocalco* e del *melanotallo*, nuove specie di minerali—*Come sopra.*
20. Sulla origine della cenere vulcanica — *Come sopra, agosto 1872, in 4°.*
21. Contribuzioni mineralogiche per servire alla storia dell'incendio Vesuviano del mese di aprile 1872 — *Atti, come sopra, settembre 1872, in 4°, fig.*

22. Notizie preliminari di alcune specie mineralogiche rinvenute nel Vesuvio dopo l'incendio di aprile 1872 —*Rendiconto, come sopra, ottobre 1872, in 4°.*

Prof. Luigi Palmieri.— 1. Memorie sulle induzioni del magnetismo terrestre.

2. Della geologia del monte Vulture e del terremoto di Melfi del 1851, *insieme al Prof.* Scacchi.
3. Lezioni di Fisica e di Meteorologia in tre volumi — *quattro edizioni.*
4. Sull'Ozono atmosferico — *Memoria.*
5. Sull'eruzione del Vesuvio del 1855, *insieme a' Professori* Scacchi *e* Guarini.
6. Sulla rugiada — *Memoria.*
7. Gli annali dell'Osservatorio vesuviano — *Vol. 4.*
8. Sull'apparecchio a conduttore mobile per lo studio della elettricità atmosferica — *molte Memorie pubblicate negli Atti dell'Accademia delle scienze di Napoli, una delle quali fu premiata in concorso con grande medaglia d'oro dall'Accademia delle Scienze di Lisbona.*
9. Sul Diagometro per la conoscenza degli olî e de' tessuti —*Memorie due, una delle quali messa a stampa dalla Camera di Commercio ed arti di Napoli. Questo apparecchio sarà esposto dal meccanico Bandieri alla mostra universale di Vienna.*
10. Il sismografo elettromagnetico — *Memoria.*
11. L'anemografo e l'udografo — *Memoria.*
12. L'incendio vesuviano del 26 aprile 1872 — *stampato a Berlino.*

Prof. Giuliano Giordano.— 1. Trattato elementare di Fisica sperimentale e di fisica terrestre *2 vol. in 8°; tre edizioni, ed è in corso la quarta.*

2. Aggiunzioni e note alla chimica elementare di Regnault.
3. Descrizione di una grande macchina elettrica di *Armstrong* ed esperimenti eseguiti con essa.
4. Osservazioni sopra i minerali che si rinvengono nei terreni a solfo di Sicilia.
5. Relazione dell'incendio del Vesuvio del 1861.

6. Nuovi fatti e nuove leggi relative alle figure che presentano le falde liquide intersecantisi fra loro in dipendenza della coesione in un liquido, e dell'adesione tra solido e liquido.
7. *Bathoréomètre* ou sphéromètre électrique.
8. Sulle molteplici imagini che si osservano nello spato d'Islanda, e negli altri cristalli birifrangenti.
9. Della posizione di equilibrio d'un anello sospeso a un filo flessibile e girante intorno a un asse verticale.
10. Sopra una facile maniera di tagliare o sfaldare lo spato d'Islanda.
11. Stufa a vapore con regolatore elettro-magnetico.
12. Posizione di equilibrio di un anello sospeso volubile attorno a un asse verticale e spiegazione di alcuni singolari fenomeni ottici che l'accompagnano.
13. Sulla riparazione spontanea d'un cordone sottomarino.
14. Nuovo metodo e nuovo istrumento per determinare la eguale o ineguale conducibilità pel calore in diverse direzioni dipendentemente dalla struttura e da altre proprietà fisiche dei corpi.
15. Sulla materia colorante del *salgemma violetto.*
16. Variazioni della distanza esplosiva nella scarica della elettricità di tensione.
17. Il *fluoroscopio* o nuovo istrumento per istudiare i fenomeni della fluorescenza.
18. Singolari apparenze di *soli accidentali* osservate nel tramonto del sole.
19. Leggi della rifrazione dei raggi luminosi che traversano mezzi diafani meno densi dello spazio circostante.
20. Sul metodo più adatto per determinare esattamente lo zero del termometro.

Prof. Achille Costa.—1. Lezioni di Zoologia accomodate principalmente ad uso de' medici. *Due edizioni; la prima del 1863, la seconda del 1868. Attualmente sta sotto i torchi la terza edizione.*

2. Annuario del Museo Zoologico della Regia Università degli studii di Napoli. *Sei volumetti, ossia anno I. a VI. 1861 al 1866.*
3. Fauna Napolitana — *Un volume d'*Imenotteri *e varie monografie di* Crostacei *ed* Ortotteri.

4. Di una nuova Cocciniglia della Fauna Italiana e di alcuni Ortotteri Blattidei—*(Atti della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche, Vol. III, 1867.*
5. Illustrazione di due generi di Molluschi Nudibranchi—*(Atti predetti, Vol. III, 1869).*
6. La Pesca nel golfo di Napoli—1871—*(Atti del Reale Istituto d'Incoraggiamento, 2ª serie, vol. VII).*
7. Monografia delle Cavallette—1871—*(Annali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio).*
8. Primo allevamento in Napoli della *Bombix Yama-mai—1865—(Atti dell'Istituto d'Incoraggiamento, 2ª serie, vol. II).*
9. Varii articoli sopra argomenti relativi a Zoologia, ad Anatomia comparata, a Bachi da seta, ec. ec.

Prof. Guglielmo Guiscardi.—1. Sulla presenza di combinazioni del Titanio e del Boro in alcune sublimazioni Vesuviane—*1861.*
2. Analisi chimica della Wollastonite del Monte Somma—*1861.*
3. Contribuzioni alla geologia dei Campi Flegrei—*1862.*
4. Studii sulla famiglia delle Rudiste—*Parte I.—1864.*
5. Sul livello del mare nel golfo di Pozzuoli—*1865.*
6. Sulla età degli scisti calcarei di Castellammare—*1866.*
7. Il *Piperno* (Composizione mineralogica, giacitura ed estensione di questa trachite)—*1867.*
8. Di un teschio fossile di Foca—*1870.*
9. Annotazioni paleontologiche—(rettificazione delle determinazioni di certi fossili delle nostre provincie descritti dal Prof. Costa sen.)—*1872.*
10. Altro lavoro di simil natura sul genere *Aturia* è del 1867.

Prof. Sebastiano de Luca.—I. *(Lavori scientifici presentati all'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Francia a Parigi e pubblicati nei suoi* Comptes Rendus).

1. Note sur un appareil pour doser l'acide carbonique.
2. Nouveau procédé pour constater la présence de l'iode et pour en déterminer la proportion.

3. Note sur un chalumeau à jet continu.
4. Action de l'iodure de phosphore sur la glycérine.
5. Action de l'acide iodhydrique sur la glycérine.
6. Production artificielle de l'essence de moutarde.
7. Recherches sur la production de l'acide azotique.
8. Recherches sur le propyléne iodé; allyle et composés allyliques.
9. Action des chlorures et des bromures de phosphore sur la glycérine.
10. Nouvelles recherches sur la production de l'acide azotique.
11. Recherches chimiques sur le cyclamen: cyclamine.
12. Sur les combinaisons formées entre la glycérine et les acides chlorhydrique, bromhydrique et acétique.
13. Nouvelles recherches sur les combinaisons formées entre la glycérine et les acides chlorhydrique, bromhydrique et acétique.
14. Recherches chimiques sur l'essence de mandarine.
15. Nouvelles recherches chimiques sur le cyclamen: mannite du cyclamen, nouvelles propriétés de la cyclamine.
16. Nouvelles recherches sur le cyclamen: hygrocrocis cyclaminae.
17. Recherches chimiques et analyse de l'arragonite de Gerfalco en Toscane.
18. Recherches sur l'iode atmosphérique.
19. Recherches sur le sucre formé par la matière glycogène hépatique.
20. Nouveau procédé par la voie sèche pour constater la présence de l'iode et pour le doser.
21. Recherches chimiques sur les vins de la Toscane.
22. Action de différents réactifs sur l'iodure de potassium.
23. Recherches chimiques sur le calcaire d'Avane, en Toscane.
24. Sur la température de l'eau à l'état sphéroïdal.
25. Recherches chimiques sur les éléments minéraux contenus dans la tillandsia dianthoidea.
26. Nouvelles recherches sur l'iode atmosphérique.
27. Recherches chimiques sur l'essence de citrus lumia.
28. Recherches sur le fluorure de calcium et sur l'équivalent du fluor.
29. Sur la préparation du fer réduit par l'hydrogène, et sur la manière de le préserver de l'oxydation.
30. Recherches sur la constitution chimique de la Phillyrine.
31. Observations sur une pluie colorée en rouge tombée à Sienne.

32. Nouvelles recherches sur la température de l'eau à l'état sphèroïdal.
33. Sur la transformation en sucre de la peau des vers à soie.
34. Recherches sur les matières organiques et minérales des eaux de pluie.
35. Sur la préparation économique de l'oxygène.
36. Nouvelles recherches sur le fer réduit par l'hydrogène et sur la manière de le préserver de l'oxydation.
37. Recherches chimiques sur les éléments minéraux contenus dans quelques plantes èpiphytes du Jardin des Plantes et du Jardin du Luxembourg de Paris.
38. Recherches ozonométriques faites sur la tour penchèe de Pise.
39. Recherches chimiques sur les produits de la décomposition spontanée de la pyroxyline.
40. Recherches sur les propriétés absorbantes de la terre arable.
41. Recherches sur la formation de la matière grasse dans les olives.
42. Recherches sur la température de l'eau projetée dans de vases fortement chauffés.
43. Nouvelles recherches sur la formation de la matière grasse dans les olives.
44. Action du haschisch sur l'économie de l'homme.
45. Observations sur les composés à base de protoxyde de fer et sur le protoiodure de fer.
46. Sur la transformation en sucre de la peau des serpents.
47. Recherches chimiques sur le pain et sur le blè découverts à Pompéi.
48. Nouvelles recherches sur le pain et sur le blé découverts à Pompéi.
49. Sur l'acide acétique des vins.
50. Nouvelles recherches sur la formation de la matière grasse dans les olives.
51. Recherches sur les rapports de poids qui existent entre les os du squelette chez l'homme.
52. Recherches analytiques sur l'eau découverte dans un puits de Pompéi.
53. Nouvelles recherches sur la décomposition spontanée de la pyroxyline.
54. Recherches chimiques sur l'asparagine extraite du stigmaphyllon jatrophoefolium.
55. Recherches chimiques sur la composition des os découverts à Pompéi.
56. Recherches chimiques sur le Myrte d'Australie (Eugenia Australis).
57. Recherches chimiques et thérapeutiques sur l'eau thermale de la solfatare de Pouzzoles.

58. Recherches chimiques sur l'eau trouvée dans un vase de bronze à Pompéi.
59. Recherches relatives à l'action réciproque entre l'acide sulfureux et l'hydrogène sulfuré.
60. Recherches sur la salive et sur les organes salivaires du ***Dolium galea.***
61. Nouvelles recherches sur la salive et sur les organes salivaires du ***Dolium galea.***
62. Nouvelles recherches chimiques et thérapeutiques sur l'eau thermo-minérale de la solfatare de Pouzzoles.
63. Recherches chimiques sur un alun complèxe obtenu de l'eau thermo-minérale de la solfatare de Pouzzoles.
64. Recherches sur la composition des gaz qui se dégagent des fumerolles de la solfatare de Pouzzoles.

N. B.—1. L'apparecchio cui accenna la nota segnata col numero 3 fu premiata con medaglia di bronzo dalla Società d'Incoraggiamento di Parigi.

2. Le ricerche che portano i numeri 7 e 10 furono premiate dall'Accademia delle Scienze di Parigi con una medaglia di 500 franchi.

3. Le ricerche che portano i numeri 11, 15 e 16, furono premiate dalla stessa Accademia delle Scienze con una medaglia di 500 franchi, e con un rapporto che conchiude: « pubblicarsi i detti lavori tra le memorie de' dotti stranieri ».

4. Le ricerche menzionate ne'numeri 41, 43, 50 e 56, per la *mannite ottenuta dalle foglie di ulivo* e pel *cremore di tartaro ottenuto dalle foglie del Mirto Australe*, sono state premiate con Medaglia unica nell'esposizione di Dublino, con Medaglia di argento nell'Esposizione di Parigi, con Medaglie di oro dall'Accademia Nazionale di Industrie e Manifatture di Parigi.

II. —(***Memorie presentate all'Accademia delle Scienze della Società Reale di Napoli e pubblicate nel suo*** RENDICONTO).

1. *16 Maggio 1862.* — Ricerche sulla formazione della materia grassa ne' frutti dell'ulivo.
2. *24 Giugno 1862.* — Ricerche sulla temperatura dell'acqua allo stato sferoidale.
3. *24 Giugno 1862.* — Ricerche sulle proprietà assorbenti della terra arabile (*colla collaborazione di* G. UBALDINI).
4. *25 Novembre 1862.*— Osservazioni su' composti a base di protóssido di ferro e sul protoioduro di ferro.

5. *23 Dicembre 1862.* — Azione dell'haschisch sull'organismo umano.

6. *3 Febbraio 1863.* — Ricerche sulla formazione della materia grassa nelle ulive.

7. *3 Febbraio 1863.* — Ricerche analitiche sull'acido borico di Monterotondo in Toscana.

8. *7 Aprile 1863.* — Ricerche chimiche sulla terra arabile presso Pisa in Toscana (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

9. *14 Aprile 1863.* — Ricerche analitiche sull'acido borico dell'isola di Vulcano.

10. *12 Maggio 1863.* — Ricerche chimiche sull'acido borico dell'isola di Vulcano fatte sopra un saggio raccolto dal Professore Pilla.

11. *2 Giugno 1863.* — Ricerche sulla formazione della materia grassa nelle ulive.

12. *9 Giugno 1863.* — Sulla trasformazione della pelle de'serpenti in zucchero.

13. *7 Luglio 1863.* — Ricerche sulle relazioni di peso nelle ossa dello scheletro umano.

14. *14 Luglio 1863.* — Ricerche chimiche sul pane e sul grano rinvenuti negli scavi di Pompei.

15. *14 Luglio 1863.* — Ricerche chimiche sulle sostanze contenute nello Stygmaphyllon Jatrophaefolium (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

16. *11 Agosto 1863.* — Sulla trasformazione della pelle de'serpenti in zucchero.

17. *1 Dicembre 1863.* — Ricerche chimiche sulle sostanze contenute nello Stygmaphyllon Jatrophaefolium (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

18. *8 Dicembre 1863.* — Analisi di una materia zuccherina trasudata sulle foglie di talune piante (*riportata nella Memoria di* G. Gasparrini).

19. *8 Dicembre 1863.* — Lettera di Berthelot a S. de Luca sul frumento trovato a Pompei.

20. *2 Febbraio 1864.* — Ricerche chimiche sulla scomposizione spontanea della piroxilina.

21. *1 Marzo 1864.* — Relazione sulla festa celebrata a Pisa il 18 febbraio 1864 in occasione del trecentesimo natalizio di GALILEO GALILEI.

22. *12 Aprile 1864.* — Ricerche sul frumento proveniente da diversi paesi del Globo.

23. *3 Maggio 1864.* — Ricerche chimiche sulla terra arabile presso Pisa in Toscana (*in collaborazione del sig.* G. UBALDINI).

24. *7 Giugno 1864.* — Sulle relazioni di peso tra le ossa dello scheletro di un auchenia lama.

25. *5 Luglio 1864.* — Rapporto sulla memoria del Prof. EUGENIO SEMMOLA concernente un nuovo termometro grafico ad indicazione continua.

26. *2 Agosto 1864.* — Ricerche analitiche sopra un'acqua trovata in un pozzo a Pompei.

27. *6 Dicembre 1864.* — Ricerche analitiche sulle ossa trovate negli scavi di Pompei.

28. *14 Febbraio 1865.* — Ricerche sull'estrazione della mannite dalle foglie di ulivo.

29. *14 Marzo 1865.* — Osservazioni sull'estrazione della mannite dalle foglie e da' frutti di ulivo.

30. *11 Aprile 1865.* — Ricerche chimiche su' frutti del Mirto Australe e de' mirti comuni.

31. *8 Agosto 1865.* — Analisi qualitativa di calcoli intestinali di cavallo.

32. *5 Settembre 1865.* — Parole pronunziate in occasione della morte di R. PIRIA.

33. *5 Settembre 1865.* — Ricerche chimiche sulle materie cristallizzate contenute nelle foglie delle piante.

34. *5 Dicembre 1865.* — Osservazioni sulle uova delle galline.

35. *5 Dicembre 1865.* — Osservazioni sulla clorofilla cristallizzata annunziata dal signor TRECUL.

36. *3 Marzo 1866.* — Ricerche chimiche sul mirto australe (*in collaborazione di* G. UBALDINI).

37. *3 Marzo 1866.* — Osservazioni sopra i pesi e le misure provenienti

dagli Scavi di Pompei e che si trovano nel Museo Nazionale di Napoli.

38. *12 Maggio 1866.* — Su'gas che svolgono le foglie delle piante tenute in macerazione nell'acqua.

39. *14 Luglio 1866.* — Azione reciproca dell'acido solforoso e dell'idrogeno solforato (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

40. *14 Luglio 1866.* — Ricerche chimiche sopra taluni cristallini caterattosi e normali dell'uomo (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

41. *11 Agosto 1866.* — Ricerche analitiche sopra un calcolo urinario e *Relazione del Prof.* G. Ubaldini.

42. *11 Agosto 1866.* — Ricerche chimiche sopra taluni cristallini caterattosi e normali dell'uomo (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

43. *8 Settembre 1866.* — Ricerche sulle relazioni di peso ch'esistono tra le parti principali della fava comune.

44. *13 Ottobre 1866.* — Ricerche chimiche sul cremore di tartaro contenuto nelle foglie ne'fiori e ne'frutti del mirto australe (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

45. *13 Ottobre 1866.* — Sulle funzioni di taluni corpi ne'fenomeni della combustione.

46. *13 Ottobre 1866.* — Ricerche chimiche su'frutti di una varietà di fico d'India (*in collaborazione di* G. Ubaldini).

47. *10 Novembre 1866.* — Ricerche chimiche sopra un'acqua di pozzo della città di Napoli.

48. *12 Gennaio 1867.* — Ricerche intorno alla materia colorante del succo de'frutti di mirto australe.

49. *9 Febbraio 1867.* — Ricerche chimiche sopra un calcolo trovato nella vescica orinaria di una testuggine di fiume.

50. *9 Marzo 1867.* — Sulla preparazione e disseccazione di taluni composti di ferro facilmente ossidabili all'aria.

51. *13 Aprile 1867.* — Sull'antichità dell'acqua trovata in un vase di bronzo a Pompei.

52. *3 e 10 Agosto 1867.* — Ricerche sulla saliva e sugli organi salivali del *Dolium Galea* (*in collaborazione di* P. Panceri).

53. *14 Settembre 1867.* — Ricerche sulla saliva e sugli organi salivali del ***Dolium Galea*** e di altri molluschi (*in collaborazione di* P. Panceri).

54. *14 Dicembre 1867.* — Ricerche chimiche sull'acqua trovata in un vase di bronzo a Pompei e sulle incrostazioni in esso rinvenute.

55. *11 Gennaio 1868.* — Osservazioni sulle uova delle galline.

56. *14 Marzo 1868.* — Ricerche chimiche sopra una materia grassa trovata in un vase a Pompei.

57. *1 Agosto 1868.* — Trasformazione in zucchero delle spoglie de' bachi da seta.

58. *8 Agosto 1868.* — Osservazioni sulla composizione dell'acqua termale che si rinviene ne' terreni della solfatara di Pozzuoli.

59. *12 Dicembre 1868.* — Osservazioni sull'acqua termo-minerale della solfatara di Pozzuoli.

60. *13 Febbraio 1869.* — Osservazioni sulla temperatura interna della grande fumarola della solfatara di Pozzuoli.

61. *13 Marzo 1869.* — Osservazioni sopra diverse varietà di granturco coltivato in Italia.

62. *13 Novembre 1869.* — Ricerche chimiche e terapeutiche sull'acqua termo-minerale della solfatara di Pozzuoli.

63. *12 Marzo 1870.* — Ricerche sulla distribuzione degli elementi minerali ed organici nelle diverse parti delle piante del genere ***Pinus***.

64. *12 Marzo 1870.* — Ricerche analitiche intorno a talune varietà di calcari ed argille della Provincia di Caserta.

65. *12 Novembre 1870.* — Osservazioni analitiche sopra tre varietà di argille della Valle del Drago présso Cosenza in Calabria.

66. *10 Dicembre 1870.* — Osservazioni e ricerche analitiche sopra l'olio di olive.

67. *11 Febbraio 1871.* — Ricerche chimiche sopra taluni coproliti.

68. *11 Marzo 1871.* — Ricerche chimiche sull'allume ricavato dall'acqua termo-minerale della solfatara di Pozzuoli.

69. *8 Aprile 1871.* — Osservazioni e ricerche sopra diverse varietà di fagioli.

70. *15 Maggio 1871.* — Ricerche analitiche su'gas che si svolgono dalle foglie delle piante tenute in macerazione nell'acqua.

71. *12 Agosto 1871.* — Ricerche chimiche sopra talune efflorescenze vesuviane.

72. *12 Agosto 1871.* — Ricerche chimiche sulla china bicolorata.

73. *9 Settembre 1871.* — Sulla composizione de' gas che svolgonsi dalle fumarole della solfatara di Pozzuoli—*Parte I.*

74. *14 Ottobre 1871.* — Sulla composizione de' gas che svolgonsi dalle fumarole della solfatara di Pozzuoli.—*Parte II.*

75. *14 Ottobre 1871.* — Ricerche chimiche sopra una produzione della solfatara di Pozzuoli.

76. *8 Giugno 1872.* — Ricerche sul frumento di diverse contrade d'Italia.

77. *9 Novembre 1872.* — Ricerche chimiche sul ciclamino.

78. *7 Dicembre 1872.* — Sopra talune sperienze di sdoppiamento della ciclamina.

III.—*(Altre pubblicazioni fatte nelle due Università di Pisa e di Napoli)*

1. Rendiconto de'lavori di Chimica eseguiti nel laboratorio dell'Università di Pisa.
2. Rendiconto de'lavori di Chimica eseguiti nel laboratorio dell'Università di Napoli.

N. B.— Questi Rendiconti si spediscono a'laboratorii di Chimica ed a' dotti Italiani e stranieri, e si scambiano gratuitamente con altre pubblicazioni scientifiche.

3. Lezioni sulle generalità della Chimica.
4. Lezioni sulla nomenclatura chimica.
5. Lezioni sugli equivalenti chimici.

N. B.— Queste lezioni vennero pubblicate a richiesta de' giovani della scuola di Chimica di Napoli, e furono tradotte in francese, e pubblicate ne'giornali scientifici a Parigi.

6. Chimica Industriale *(in 2 volumi in 8°, pubblicati a Parigi in lingua italiana con circa 600 figure intercalate nel testo).*

N. B.— Il signor Ministro di Agricoltura e Commercio del Regno d'Italia, a titolo d'incoraggiamento, si è abbonato per 50 copie alla detta Chimica Industriale.

7. Osservazioni sul cholera *(in due fascicoli).*

N. B.— Questa pubblicazione si è venduta a vantaggio degli Asili Infantili di Napoli.

8. L'INCORAGGIAMENTO— Giornale di Chimica e di Scienze Affini ed organo dell'Associazione delle Conferenze Chimiche di Napoli, fondata da S. De Luca *(2 volumi in 8° sinora—L'opera è periodica, e si pubblica ogni mese a fascicoli di due fogli ciascuno).*

N. B. Le ricerche accennate nel N.° 44, mandate alla Società d'Incoraggiamento di Parigi, richiamarono l'attenzione dell'illustre chimico francese signor Dumas, come si rileva dal Bollettino di quella Società, nel modo che segue:

« M. Dumas rappelle que, dans la dernière séance, une brochure sur le myrte « d'Australie a été présentée par MM. S. de Luca et J. Ubaldini, et il invite le co« mité des arts chimiques à examiner avec soin ce travail, qui renferme une question « des plus intéressantes sous le rapport de la production du bitartrate de potasse ».

« Le myrte, dit M. Dumas, est un arbuste de champs qui croit spontanément en « Australie, que l'on cultive en Italie, et qui pourrait parfaitement convenir au sol « de quelques parties de l'Algérie. Doué d'une végétation luxuriante, il donne un « fruit dont la matière colorante parait être analogue à celle du raisin. Ce qu'il y a « de plus remarquable, c'est que le moût de ce fruit est identique à celui du raisin com« me composition et qu'il donne un vin de myrte identique de couleur et de compo« sition avec le vin de raisin. On sait que jusqu'ici la vigne a été la seule source qui « fournisse la crême de tartre; or, en présence de la consommation presque indé« finie de ce sel, il est permis de se demander si l'on ne pourrait pas trouver dans « le fruit de myrte une ressource qui permit d'augmenter la production d'une ma« tière si précieuse beaucoup d'industries, notamment en teinture ».

Prof. Paolo Panceri.—1. Prelezione al corso di Anatomia comparata—*Milano 1861.*

2. Sulle Vaginicole parassite dei gamberi comuni—*Milano 1861.*
3. Del coloramento dell'albume d'uovo di gallina e dei crittogami che crescono nelle uova—*Milano 1861.*

4. Programma del corso di Anatomia comparata per le Università di Bologna e Napoli nell'anno scolastico 1864 e 1865 (*in unione del Professore* Ricchiardi)—*Bologna 1864*.
5. Oronzio Gabriele Costa—Elogio—*letto nella tornata del dì 8 dicembre 1867 dell'Accademia Pontaniana*—*Napoli 1868*.
6. Esperienze sopra il veleno della *Lycosa Tarantula*—*Napoli 1868*.
7. Sulla presenza dell'acido solforico nella saliva di alcuni molluschi—*Lettera del Prof.* Panceri *al Senatore* Matteucci—*Pisa 1868*.
8. Ricerche sugli organi che nei gasteropodi segregano l'acido solforico—*Napoli 1868*.
9. Nouvelles observations sur la salive des mollusques gastéropodes—*(Annales des Sciences Naturelles)*
10. Nota sopra un'alciopide parassito della *Cydippe densa (in unione del Prof.* Claparède)—*Milano 1867*.
11. Ricerche sulla saliva e sugli organi salivali del *Dolium Galea (in unione del Prof.* S. de Luca)—*Napoli 1867*.
12. Circa particolari appendici delle branchie della *Cephaloptera giorna*—*Napoli 1867*.
13. Sulla fecondazione artificiale e sull'entrata degli spermatozoidi nelle uova del *Branchiostoma*—*Napoli 1867*.
14. La mummia Peruviana del Museo Nazionale—*Napoli 1868*.
15. Nuovo genere di polipi actiniarii—*Napoli 1868*.
16. Due fatti relativi ai cestodi—*Napoli 1868*.
17. Altre larve di alciopide *(Rinconerella)* parassite della *Cydippe densa*—*Napoli 1868*.
18. Gli *Axolotl* recati per la prima volta in Napoli—*Napoli 1868*.
19. Ricerche sugli organi che nei gasteropodi segregano l'acido solforico—*Napoli 1868*.
20. Sopra alcuni organi della *Cephaloptera giorna (in unione del Professore* L. de Sanctis)—*Napoli 1869*.
21. Intorno a due nuovi polipi *Cladactis Costa* ed *Halacampa Claparedii*—*Napoli 1869*.
22. Gli organi e la secrezione dell'acido solforico nei gasteropodi con appendice relativa ad altre glandole dei medesimi—*Napoli 1869*.
23. Intorno agli *Axolotl* cresciuti nell'Orto Botanico—*Napoli 1869*.

24. Intorno ad una forma non per anco notata negli Zooidi delle Pennatule *(Bullettino dell'Associazione dei Naturalisti e Medici, Vol. I, II— Napoli 1870.*

25. Intorno alla luce emanata dal grasso — *Rendiconto dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche)—Napoli 1871.*

26. Intorno a due pennatularii l'uno non per anco trovato nel Mediterraneo, l'altro nuovo nel nostro golfo—*(Rendiconto, come sopra)—Napoli 1871.*

27. Intorno alla sede del movimento luminoso nelle Meduse—*(Rendiconto, idem)—Napoli 1871.*

28. Gli organi luminosi e la luce delle Pennatule — Sunto e Memoria (*Rendiconto ed Atti, idem)—Napoli 1871.*

29. Gli organi luminosi e la luce dei Pirosomi—Sunto—*(Rendiconto, idem) Napoli 1872.*

30. Gli organi luminosi e la luce delle Foladi—Sunto—*(Rendiconto, idem) Napoli 1872.*

31. Intorno ad un pennatulario fosforescente non per anco rinvenuto presso Napoli—*(Rendiconto, idem)—Napoli 1872.*

32. Intorno alla luce che emana dalle cellule nervose della *Phillirhoe bucephala* — Sunto e Memoria — *(Rendiconto ed Atti, idem)— Napoli 1872.*

33. Gli organi luminosi e la luce dei Pirosomi e delle Foladi —Memoria— *(Atti, idem)—Napoli 1872.*

34. Gli organi luminosi e la luce dei Beroidei—Sunto e Memoria—*Rendiconto ed Atti, idem)—Napoli 1872.*

35. La luce degli occhi delle farfalle—*(Rendiconto, idem)—Napoli 1872.*

Prof. Vincenzo Cesati. — 1. Cenni Storico-critici sugli studi fito-fisiologici degli Italiani — *Milano 1836.*

2. Sulle Ombrellate della Flora Elvetico-Germanica e dell'Italia boreale, coll'aggiunta di alcune specie di recente recate dalla Grecia — *Con tabella — Milano 1836.*

3. Syllabus plantarum, quas in ditione Novariensi lectas ad Floram Aconiensem pro appendice prima offert V. Cesati—*Halæ ad Salam 1836.*

4. Bemerkungen zu einigen Umbelliferen—*Con tavole*—*Halle a. d. Saale 1836.*
5. Aufstellung vou zwei neuen Arten Mucedineen —*Halle a. d. Saale 1836.*
6. Ueber die Gattung Ambrosinia—*Con tavola*—*Halle a. d. Saale 1836.*
7. Beschreibung einiger Pflanzenmissbildungen—*Con tavola*—*Halle a. d. Saale 1837.*
8. Le teoriche più recenti dei Botanici del Nord in fatto di fisica vegetale, esposte compendiosamente ad uso degli Italiani — *Milano 1837-38.*
9. Cenni intorno all'Elenco delle piante della Provincia di Milano del signor E., con aggiunta di altre 400 piante spontanee nell'Agro Mediolanense — *Milano 1838.*
10. Botanischer Anhang zu E. Ritters von Friedrichsthal Reise in den Sudöstlichen Theileu vou Neugriechenland — *Leipzig 1838.*
11. Ueber den Ursprung und die Entwickelung der Botrytis Bassiana und eine andere Art schmarotzenden Schimmels—*Halle a. d. Saale 1839.*
12. Serie di articoli critici o biografici — *Milano 1836-40.*
13. Di alcune cose risguardanti l'Agricoltura, e particolarmente la teoria fisiologica delle rotazioni Agrarie — *Milano 1841.*
14. Rariores sive novae Stirpes Italicae—*Mediolani 1840-1844—fasc. I-III, fol. max. imper. adj. tabulis 24.*
15. Saggio su la Geografia botanica e su la Flora di Lombardia — *Milano 1844* — *Con tavola altimetrica* ecc.
16. Processi verbali della Sezione di Botanica negli Atti del Sesto Congresso Scientifico Italiano, tenuto in Milano nel 1844.
17. Secondo Saggio su la Geografia botanica e su la Flora di Lombardia — *Milano 1848.*
18. Gestaltung und Verhaeltnisse der Pflanzenwelt in der Lombardie — *Halle a. d. Saale 1848.*
19. Su la malattia delle Uve — *Con xylotipo* — *Vercelli 1852.*
20. Cuscuta Cesatiana (Bertol.); descrizione nell'*Index sem hort. botan. genuensis 1851.*
21. Del ringiovanimento nella natura, dimostrato nelle piante dal D.r Al. Braun — *Torino 1852.*
22. Note à servir d'appendix aux mémoires de Mss.rs Leveillé, Tulasne et autres sur la véritable nature des Sclérotiums—*Halle a. d. Saale 1855.*

23. Ricotia Pestalotiana — Beitrag zur kleinasiatischen Flora — *Con tavola* — *Halle a. d. Saale 1856.*

24. Schede descrittive e note di minor mole che accompagnano le qualche centinaja di Crittogame Italiane edite dal 1846 a tutt'oggi nelle *Collezioni* e nel periodico *Hedwigia*, publicati dal D.r RABENHORST in Dresda, ecc.

25. Ein ernstes Wort über D. Bonordens Vorschlaege und Neuerungen in der systematischen Behandlung und Benennung der Conio — und Cryptomyceten — *Halle 1861.*

26. Appunti per una futura Crittogamologia Italiana — *(Con tavole colorate)* — *Genova 1861.*

27. Ueber die Verhàeltnisse der Pflanzenwelt im Gebiethe zwischen dem Tessin, dem Po, der Sesia und den Alpen — *(Con tavole colorate).* — *Halle 1863.*

28. Schema di Classificazione degli Sferiacei Aschigeri — *Genova 1863* — *(Elaborato in comunione col* Prof. DE NOTARIS).

29. Elenco sistematico di alcune piante dei luoghi di Terra Santa, raccolte dal Canonico Don IGINO MARTORELLI — *Vercelli 1866.*

30. Compendio della Flora Italiana, dei Professori CESATI, PASSERINI e GIBELLI, *Milano 1867* — *(In corso di stampa; finora 18 dispense accompagnate da 33 tavole in rame, 8° grande).*

31. Dei vantaggi che lo studio della Botanica può ritrarre da una collezione di autografi; aggiunto un cenno storico sovra CIRILLO — *Napoli 1869* — Con fac-simile *di una intera lettera del* CIRILLO.

32. Illustrazione della *Saxifraga florulenta* (Morett.), preceduta da considerazioni in ordine a distribuzione geografica delle altre specie Italiane di quel genere — *Napoli 1869, 4°, con tavola colorata.*

33. Sopra le *Musae* del R. Orto Botanico di Napoli — *Firenze 1870,* con *xylotipi.*

34. Nuova interpretazione del *Sicono* — *Napoli 1870, 4°.*

35. Introduzione ad una serie di memorie illustrative della Vegetazione Crittogamica nelle provincie Napoletane — *Napoli 1870, 4°.*

36. Illustrazione di alcune piante raccolte dal Prof. STROBEL sul versante orientale delle Ande Chilene dal Passo del Planchon sino a Mendoza attraverso la Pampa del Sud — *Napoli 1871, con tavole.*

37. Note risguardanti la Sinonimia adottata per le famiglie delle Monoclamidee nel Compendio della Flora Italiana — *Firenze 1872*.

38. Piante della Majella, del Morrone e delle loro adjacenze nell'Abruzzo Citeriore — *Napoli 1872*, 12°.

39. Note botaniche di vario argomento — *Napoli 1872*, 4°, *con tavole colorate e nere*.

40. Sulla scoperta della *Battarrea phalloides* per la Flora Napoletana — *Napoli 1872*, 4°.

41. Una pagina del mio diario 1871 estràtta nella occasione che in Bassano si celebra il Centenario della nascita di G. Battista Brocchi, coll'aggiunta di due lettere inedite dello Spallanzani — *Napoli 1872*, 4°, con fac-simile *di una intera lettera*.

Scritti estranei alla Botanica — Tavole analitiche per lo studio della Storia Naturale — (Zoologia) — *Vercelli 1851*.

42 Analisi chimica delle acque bromo-jodurate di Saxon nel Vallese — *Vercelli 1853*.

43. Pensieri su la Idrofobia e su le Apoplessie — *Milano 1853*.

44. Interpretazione del verso di Dante: « Se non ch'egli uno, e voi n'orate cento » — *Vercelli*.

45. Componimenti lirici diversi.

46. Commenti e pensieri su le condizioni della Lombardia e Venezia — *Vercelli 1853*.

47. Dei Giurati; dell'Assassinio legale; Sui disordini nelle Amministrazioni ecc. ecc.

Prof. Giuseppe Antonio Pasquale. — 1. Flora dell'Isola di Capri.

2. Dei Viticci.

3. Flora del Vesuvio.

4. Flora medica della Provincia di Napoli.

5. Una passeggiata per la Villa Reale di Chiaia.

6. Sopra la prima età delle piante.

7. Sulla insalata mischiata dei Napoletani.

8. Sulla tela dello *Spartium junceum*, che si fabbrica in Calabria.

9. Compendio di Botanica ordinato specialmente alla conoscenza delle piante medicinali più comuni.
10. *Commentariolum Bryologiae Neapolitanae.*
11. Su di una novella varietà di *Dictamnus albus*, L.
12. Notizia su' canali resiniferi rinvenuti nelle squame del *Taxodium mucronatum.*
13. Relazione sullo stato fisico-economico-agrario della 1ª Calabria Ulteriore.
14. Su' canali resiniferi negli strobili de' coniferi.
15. Su d'una nuova specie di *Dianthus.*
16. Catalogo delle piante raccolte nei dintorni di Salerno, Amalfi, Eboli.
17. Descrizione d'una anomalia del Polipodio volgare.
18. Su d'una varietà di *Lycopersicum esculentum*, detta volgarmente *Pomidoro granatino.*
19. Notizie sopra alcune piante rare che si coltivano nel R. Orto Botanico di Napoli.
20. Proposta di un nuovo genere di leguminose fondato sulla *Trigonella coerulea.*
21. Catalogo del R. Orto Botanico di Napoli.
22. Giovanni Gussone e Gugliemo Gasparrini.
23. Intorno la sede dell'odore della *Serissa foetida.*
24. Sulla Eterofillia.
25. *Annotationes et descriptiones nonnullarum plantarum in horto neapolitano cultarum.*
26. Nota su di alcune piante da pochi anni naturalizzate nella provincia di Napoli.
27. Flora Vesuviana, o Catalogo ragionato delle piante del Vesuvio, confrontate con quelle dell'isola di Capri e di altri luoghi circostanti.
28. Su di una forma involuta della cupola del *Quercus Ilex.*
29. Di alcune produzioni spontanee della terra e specialmente della gramigna.
30. Note fitologiche di vario argomento.
31. Dell'Agricoltura industriale nelle provincie meridionali d'Italia.
32. Sui canali areolati del pomidoro, e sulla sua malattia dominante.
33. *Index seminum Horti Regii neapolitani.*
34. Su di un ramo mostruoso dell'*Opuntia fulvispina.*

35. Documenti biografici di GIOVANNI GUSSONE.
36. Di alcuni effetti della caduta della cenere sulle piante, nell'ultima eruzione vesuviana, osservati in Napoli—*(1872)*.
37. Su di alcune radici penetrate nella vôlta di una stanza.
38. Di un viaggio botanico al Gargano—*(in unione del Prof.* GAETANO LICOPOLI).
39. Dell'Eterofillia nel *Cupressus funebris*.

Prof. Gaetano Licopoli.—1. Ricerche microscopiche sull'origine e struttura delle *Granulazioni* esistenti nella polpa della pera, della melocotogna ed altre specie—*Memoria con due tavole illustrative.*
2. Sopra alcune glandole calcifere della *Statice Monopetala,* L.—*Ricerche microscopiche, con una tavola.*
3. Osservazioni teratologiche sul fiore del *Melianthus Major*—*Con una tavola.*
4. Sopra le glandole calcifere delle *Saxifraghe aizoidee.*
5. Sulla Metamorfosi delle piante—*Dissertazione.*
6. Sulla struttura anatomica della foglia nello *Atriplex Nummularia.* HORT.
7. Sulle crittogame parassite del corpo umano—*Sunto di una lezione propria accompagnato da una tavola illustrativa. Opuscolo in 8°, Napoli 1869.*
8. Sulla Organogenia dei Pappi ed altri organi fiorali nel *Sonchus oleraceus,* L., ed in altre piante a fior composto—*Memoria in 4°, di pag. 24, con due tavole illustrative.*
9. Sopra alcune glandole calcifere delle *Crassulacee* e loro rapporti con gli stomi.
10. Sopra alcune glandole speciali sul calice della *Tecoma radicans* ed altre specie.
11. Intorno alla struttura degli stomi e di alcune glandole dermoidali.
12. Storia naturale delle Crittogame che nascono sulle lave vesuviane e loro attinenze con le condizioni della roccia sulla quale nascono.—*Memoria scritta per concorso e premiata dall'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli—Con tre tavole.*

13. Sul fusto anomalo della ***Wisteria chinensis***, D. C. —*(Bullettino dell' Associazione dei Nat. e Med. di Napoli, agosto 1871, n.° 8 e 9—Con una tavola.*
14. Sulla struttura anatomica del fusto del ***Cissus acida***, L.—*Nota.*
15. Sulla presenza dei vasi a trachea nelle Felci e loro trasformazione in vasi scalariformi.
16. Sulla vegetazione dell'***Uredo Ruborum*** e ***Phragmidium incrassatum***—*Memoria in 4°, di pag. 10—Con tavola.*
17. Sulla struttura morfologica dei frutti a *pisside* ed a *pissidio.*
18. Sugli stomi di alcune Passiflore —*Nota.*
19. Relazione d'un viaggio botanico al Gargano—*(in unione del Prof.* G. A. Pasquale).

Prof. Domenico Mamone Capria. — 1. Dizionario generale di Chimica, Farmacia, Terapia, Materia medica, Tossicologia, Mineralogia e Chimica applicata alle arti —*Seconda edizione, Napoli stamperia e libreria di Andrea Festa, 1860.*

2. Libro del perchè e del come Fisico-Chimico, ovvero Manuale di Fisico-Chimica per gl'imperiti—*Napoli, luglio 1861.*
3. Elementi di Chimica Filosofica sperimentale — *Sesta edizione — Napoli 1862.*
4. Trattato de'reagenti ed uso di essi, con quattro esemplari pratici di analisi—*Napoli 1863.*
5. Guida a'Droghieri per ben conoscere la bontà delle Droghe, e dei composti che smerciano, e per svelar loro le falsificazioni di essi—*Napoli 1865.*
6. Lezioni di Chimica applicata all'Igiene ed alle arti, dettate agli operai—*Napoli 1868.*
7. Lezioni di Chimica Farmacologica, che ammaestrano i giovani a leggere le ricette, a ben distinguere i Farmachi, la loro incompatibilità, ed a spedirli con esattezza ed eleganza —*Napoli 1868.*
8. Poche parole lette nella prima lezione dell'anno 1869.
9. Conferenze Fisico-Chimiche per l'istruzione muliebre nella Cattedra di Chimica Farmaceutica—*Napoli 1871.*

10. Lezioni elementari di Chimica Inorganica—*Napoli 1872.*
11. Giornale di Chimica e Farmacia e Scienze affini—*Napoli 1871.*

Prof. Ettore Giuliani.—1. Un Cenno elementare di Fisica.
2. Un altro di Chimica.
3. Un terzo di Fisica, Chimica e Cosmografia.
4. Articoli popolari di Fisica sopra diversi giornali, *Istruttore popolare, Filarmonica* (che trattavano di Acustica), *Aracne* (che hanno per titolo *Natura e Costume*, o paralleli tra i fatti fisici ed i morali).
5. Un Corso di Conferenze Sintetiche di Fisica e Meteorologia, il quale può dirsi originale, così per l'ordine datovi alle materie, come per talune sue vedute teoriche diverse dalle comuni. Questo però è tuttora in corso di pubblicazione, ma prossimo al suo compimento.

Prof. Eugenio Semmola.—1. Descrizione di un nuovo termometrografo.
2. Esposizione sperimentale della teoria meccanica del calore.
3. Primi elementi di Fisica.

Prof. Salvatore Albarella d'Afflitto.—1. Prolegomeni elementari di Storia naturale Tecnica scritti per l'insegnamento delle scuole dei licei e degl'istituti superiori tecnici applicati specialmente all'agricoltura—*Napoli, stamperia del Fibreno 1870-72,* Michele de Rubertis editore.

Piccolo compendio di Storia naturale e di Geografia fisica per le scuole tecniche e liceali e per le normali maschili e femminili scritto su i programmi governativi—*(Novembre 1872).*
2. Prolusione al Corso di Botanica e Materia medica, pronunziata nel Collegio Medico-Chirurgico—*Novembre 1861.* — *Dedicata all' Illustre Prof. Senatore* P. E. Imbriani.
3. Memoria sull'azione della Santonina e caso di amaurosi guarito colla Santonina (francese)—*1858.*

4. Memoria sull'analisi chimica comparativa delle mandorle dolci ed amare, con esperimenti tossici eseguiti nel Collegio Medico-Chirurgico nella cattedra di Materia Medica e Tossicologia — *1862*.
5. Influenze delle scienze fisico-chimiche sull'Agricoltura, ed in ispecial modo della Botanica e della Chimica; *1863: con dedica alla onorevole Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro — (Edizione esaurita).*
6. Lezioni sulla Storia naturale de' Medicamenti, *stenograficamente prese dai due aspiranti farmacisti* A. Sanseverino e L. Melito *alla Cattedra pareggiata nella Regia Università — Dedicate al Chiarissimo Clinico Comm. Senatore* S. Tommasi.
7. Memoria sullo studio de' caratteri fisici delle Chine. *Tesi di concorso alla Cattedra di Materia medica e Tossicologia, vacante nella Regia Università di Napoli.*
8. Memoria sul modo di ritrovare l'arsenico anche dopo che fosse putrefatto il cadavero dello avvelenato — *Tesi di concorso alla stessa Cattedra.*
9. Memoria sull'azione del Cloroformio e dell'Etere — *Tesi di concorso alla stessa Cattedra.*
10. Lezione sulla storia naturale delle Chine.
11. Memoria sullo studio ed il vero concetto della Storia naturale de' medicamenti.
12. Memoria sulle radici delle piante considerate come organi di assorbimento — *Tesi di concorso — (Edizione esaurita).*
13. Botanica svolta in 60 tesi per i giovani aspiranti agli esami universitarî *(Edizione esaurita).*
14. Compendio di Zoologia e Notomia Comparata per gli aspiranti al 1° grado di medicina *(Edizione esaurita).*
15. Due Lezioni sulle resine, gomme-resine, balsami, e sulle trementine; origine, stato naturale, descrizioni anatomiche e microscopiche degli organi e delle piante che le forniscono; caratteri di questi prodotti, qualità, azione sull'organismo, e modo di amministrazione.
16. Una Lezione sugli olî essenziali.
17. Programma per lo insegnamento del Corso di Storia naturale applicato all'Agricoltura; *a cui segue un programma di Zootecnia.*

18. Cinque tavole Sinottiche ragionate sulla Classificazione di tutti i corpi naturali secondo il bisogno attuale delle scienze chimico-naturali.

19. Manuale di traumatologia legale, in corrispondenza delle leggi penali, *dedicato a' magistrati ed avvocati, onde valutare con le cognizioni anatomiche ed organologiche il grave cômpito del tentativo legale (1810-1811)—(Edizione esaurita).*

20. Sulla struttura anatomica delle conifere e sulla utilità del loro legno per le carbonaie, le costruzioni idrauliche, e per la marineria *(Memoria premiata).*

21. Dodici conferenze sintetiche dello intero corso di Storia naturale applicata all'Agraria, sostenute per ordine de' Ministeri di pubblica Istruzione e di Agricoltura, Industria e Commercio, *dai medesimi pubblicate, pronunziate innanzi a tutti i Professori delle scuole Magistrali della provincia di Terra di Lavoro dal 25 agosto al 25 settembre 1869.*

22. Memorie sugli Aracnidi in genere e caratteri delle specie più utili e di quelle credute velenose—Pubblicata sul giornale l'*Aracne* (1872).

23. Memoria sugl'insetti in generale ed in ispecie sulla bachicoltura—Pubblicata sullo stesso giornale (1872).

24. Memoria originale sul modo di conoscere la frode nei tessuti di lana, canape, seta, lino, cotone del lino della Nuova-Zelanda — Pubblicata sul Giornale il *Piria* e l'*Alcione* (1873).

25. Memoria sulle qualità ed utilità dell'Asino, come argomento di Zooetica e Zootecnìa—Pubblicata sul giornale l'*Alcione* (1873).

26. Memoria sull'Agricoltura; in ispecie della coltura delle piante che debbonsi preferire onde le api sieno bene allevate e nudrite—*Edizione esaurita* (1869).

Prof Moisè Donadeo.—*Preparatore in Chimica nella R. Università di Napoli.*

1. Memoria sopra due nuovi sali di Chinina; cioè sul Solfo Borato di Chinina, e sul Solfo Borato di Chinina marziale, dallo stesso preparato per la prima volta nel 1870.

2. Memoria su lo zucchero indigeno ottenuto dai porri selvatici, e da lui

preparato.— *Scoperta premiata all' Esposizione delle Calabrie con medaglia d'oro nel 1867.*

3. Lezioni moderne di Chimica inorganica — *Un volume di 500 pagine con figure, nel 1872.*

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Prof. Salvatore Tommasi — 1. *Dal 1840 al 1844, come membro dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti;* Studî anatomici sui rettili Ofidiani — Studî sulla embriogenia dei Medusarî — Descrizione di un nuovo organo della Lampreda marittima — Studî sulle cellule nervose del ganglio episofageo di alcuni Gasteropodi — Studî microscopici sulla circolazione capillare delle Rane.

2. *Nel 1844* — Opuscolo intorno alla patogenesi delle febbri.
3. Considerazioni critiche sul Salasso — *(grosso opuscolo, 1859).*
4. Lo spirito della Medicina moderna: *Prolusione letta nella Università di Pavia nel 1859.*
5. Sommario di quattro anni di Clinica medica a Pavia, *pubblicato nel 1864 (grosso opuscolo).*
6. Sulla polmonite studiata in quattro anni di Clinica a Pavia, *pubblicato nel 1864.*
7. Alcune lezioni cliniche sul sistema nervoso fatte nella Università di Napoli nel 1869.
8. Altre lezioni cliniche pubblicate nel 1868.
9. Esperienze sull'azione della Digitale fatte sui cani coll'uso dell'Emodinamometro, *pubblicato nel 1863.*
10. Critica sull'ippocratismo moderno, *pubblicato nel 1860.*
11. Discorso sull'indirizzo delle scienze mediche.
12. Fisiologia e Patologia.
13. Discorso accademico sul Naturalismo moderno, letto nella riapertura degli Studî della Università di Napoli del 1866.
14. L'igiene pubblica di Londra negli Ospedali e Ricoveri di mendicità *(1862).*
15. Discorso di chiusura dell'anno clinico 1866-67.

16. Sommario clinico del 1866, ed altro del 1868.

17. Rivista critica sul libro delle febbri del Prof. Bufalini, *pubblicata nel 1861.*

18. Quattro anni di un Giornale medico intitolato Il Sarcone, cominciato nel 1844. Fatto interamente dal Prof. Tommasi con moltissimi articoli originali.

19. Instituzioni di Fisiologia —*Tre edizioni*—La 1ª del 1845; la 2ª del 1853; la 3ª del 1861: notando che dopo la prima, ciascuna delle due è stata interamente rifatta ed accresciuta.

Prof. Marino Turchi. — 1. Sulla importanza, estensione, e bellezza dell'Igiene — *Discorso inaugurale.*

2. Sulla Igiene pubblica della Città di Napoli—*Osservazioni e Proposte di* Marino Turchi *Consigliere municipale—Opera divisa in tre parti:*

Parte I. — Descrizione delle condizioni igieniche della Città di Napoli.

Parte II. — Esposizione de' provvedimenti igienici da adottarsi, divisi in quattro categorie: la prima concerne le cose che già esistono nella Città: la seconda quelle che dovrebbero aggiungersi: la terza è di rimedii morali: la quarta è di cose da domandare al Governo.

Parte III. — Benefizii che da tali provvedimenti igienici verrebbero all'Istruzione, all'Educazione, all'Industria, all'Agricoltura, alle Arti, alla Prosperità, alla Civiltà.

3. Napoli Città di Provincia non più Capitale—Discorso in cui si parla del suo passato, del suo presente, del suo avvenire.

4. Proposta di riforme alla Legge Amministrativa applicata a Napoli, per renderla spedita, efficace, benefica, con qualche pensiero sulla Legge comunale e provinciale in genere—*2ª Edizione con note illustrative.*

5. Esame di Progetti di Architetti Napoletani per migliorare, ampliare la Città di Napoli e provvederla d'un gran Porto, di Cantieri, Docks, ec.

6. Due Memorandum al Presidente dei Ministri, per incarico avuto dal medesimo sulle condizioni della Città di Napoli, con Proposte al Re Vittorio Emmanuele II. voglioso di fare alcuna cosa utile al Popolo Napolitano che l'avea accolto con singolare entusiasmo.

7. Se la Igiene debba annoverarsi tra le Scienze fisiche o tra le Scienze morali — *Lettera all' Accademia delle Scienze morali di Napoli.*
8. Parere sul Progetto dell' Ingegnere Cav. GIUSTINO FIOCCA per l' ampliamento più proprio della Città di Napoli, con la creazione d' un nobile e vasto Quartiere, e del modo come eseguirlo.
9. Sulle Acque, e sulle Cloache della Città di Napoli — *Esame Storico-scientifico* seguito da 14 Proposte, e da un breve Cenno degli studii di AGUSTO CRAVEN sull' antico *Sebeto.*
10. Necessità e Proposta di un Programma di opere da fare, di provvedimenti da prendere per elevar Napoli dalla vile condizione in cui giace al grado che le spetta tra le Città più incivilite di Europa.
11. Proposte al Consiglio municipale di Napoli: I. pel ripulimento ed abbellimento della Città; II. pel risanamento delle abitazioni insalubri; III. per promuovere ed agevolare le opere di abbellimento, e di risanamento.
12. Regolamento di Polizia urbana per la Città di Napoli, compilato da una Commissione di cui faceva parte il TURCHI.
13. Regolamento Igienico della Città di Napoli — Lavoro di una Commissione della quale il TURCHI era componente.
14. Discorso per fondare l' Associazione Filantropica Napolitana sotto il Patronato di VITTORIO EMMANUELE II. e la Presidenza perpetua del PRINCIPE UMBERTO.
15. Ai Signori Socii Fondatori dell' Associazione Filantropica Napolitana — *Discorso* in cui si espone quello che si è fatto altrove per migliorare le classi infelici, mercè nuove abitazioni, e quello che conviene fare in Napoli.
16. Statuto dell'Associazione Filantropica Napolitana per migliorare, mercè nuove abitazioni, la sorte degli operai, dei poco agiati, e dei poveri della Città di Napoli, sotto il Protettorato di S. M. VITTORIO EMMANUELE II. e la Presidenza perpetua del PRINCIPE UMBERTO.
17. Cenno storico dell' Associazione Filantropica Napolitana — Speranze, Estensione, ed influenza da darle.
18. Esposizione delle condizioni generali delle Case operaie stabilite dal Congresso Generale d'Igiene di Bruxelles con altre notizie e considerazioni.
19. Relazione all' Assemblea Generale de' Socii della Filantropica intorno le

traversie patite e vinte, ed intorno alle concessioni ottenute dal Governo, e dal Parlamento.

20. Descrizione e pregi del nuovo Edifizio costrutto nell'Emiciclo della Sanità—Spirito e Programma dell'Associazione Filantropica Napolitana.

21. Relazione all' Assemblea Generale de' Socii della Filantropica, in cui si dimostra fra le altre cose, che il concetto delle *case operaie* sia un errore morale, sociale, politico, e che sia dall'altra parte altamente lodevole il concetto della Filantropica di costruire abitazioni comode, igieniche, economiche sia per gli operai del corpo come per quelli della mente. Confutazioni di errori e di falsi giudizii. Sacrifizii fatti, e manifestazione unanime dei Socii in onore del Consiglio Amministrativo, ed in particolare del Presidente Marino Turchi.

22. Istruzione popolare sul colera, con un Trattatello d'Igiene privata e pubblica in nove Lettere di risposta al Senatore Tommasi.

23. Regolamento per la Istituzione delle Commissioni Igieniche della Città di Napoli.

24. Regolamento per l'organizzazione dei medici Municipali per le visite preventive da farsi nell'epidemia colerica del 1865, e modo di procedere nelle medesime.

25. Istruzione ai medici municipali incaricati delle visite preventive di Marino Turchi, Presidente della Commissione Igienica centrale.

26. Relazione dei lavori della Commissione igienica centrale preseduta da Marino Turchi.

27. Proposta di una Commissione di abili e vogliosi Cittadini da spedirsi nelle Città più civili d'Europa per studiarvi tutti gli svariati argomenti e le pratiche applicazioni che potessero efficacemente condurre al materiale e morale miglioramento della Città di Napoli. Enumerazione degli argomenti da studiare.

28. Proposta d'uno studio retrospettivo da farsi in Napoli relativo alle due ultime Epidemie di Colera, con due Modelli di Schede per raccogliere notizie da servir di elemento ad una Statistica Medico-Igienica della Città di Napoli.

29. Indirizzo agli Elettori del suo Collegio politico, in cui espone il suo modo di pensare, quello che avrebbe fatto in Parlamento, ed una sua Biografia, in risposta a tre domande.

30. Relazione al Sindaco sulla Casa di salute de' Convalescenti colerici fondata e diretta da Marino Turchi in S. Teresa degli Scalzi, per incarico del Municipio di Napoli.
31. Sulla necessità in Napoli d'una Casa di Convalescenza, e sul modo agevole di convertire la Casa di salute de' Convalescenti colerici in S. Teresa in Casa permanente di Convalescenza per ogni genere di malattie.
32. Ricordo ed elenco di 188 Proposte fatte al Municipio di Napoli, ed esortazioni affinchè imitasse i modi efficaci onde i Municipii di Europa intendono ad abbellire e risanare le Città, con immensi vantaggi delle popolazioni e della Civiltà.
33. Paragone tra le stanze terrene (Bassi) e le soffitte (Mansardes) abitate dal minuto popolo, e della necessità di abolire i *Bassi* in Napoli per uso di abitazioni.
34. Del caro delle pigioni in Napoli, e dei modi di provvedervi.
35. Notizie e Documenti riguardanti le condizioni igieniche della Città di Napoli, raccolti nelle 12 Sezioni, per cura di Marino Turchi, sotto le categorie seguenti:
    - *a)* Le Locande che sono in ciascuna delle dodici Sezioni della Città, rimanendo notate a parte quelle dette di notte, nelle quali ogni individuo paga grana 3 in circa.
    - *b)* Le Manifatture ed arti insalubri, incommode o pericolose che vi sono.
    - *c)* I Depositi di cenci, di ossa, di baccalà, o di qualunque altra cosa sporca o fetida.
    - *d)* I luoghi che sono più da notare per insalubrità di abitazioni.
    - *e)* I luoghi, le vie, le piazze convertiti dal minuto popolo in sterquilinii.
    - *f)* I siti, ove sogliono farsi depositi d'immondezze.
    - *g)* Le vie e le piazze non ancora lastricate.
    - *h)* Qualunque altra cagione d'insalubrità e di miseria che meriti d'esser rappresentata alla considerazione dell'Autorità Municipale o del Governo.
    - *i)* Indicazioni dei luoghi, ove esistono case dirute o pericolanti, i quali potrebbero agevolmente ridursi a piazze.

k) Indicazione di tutte le stanze terrene (volgarmente *Bassi*) abitate dal minuto popolo.

l) Notizie sulle condizioni della Istruzione popolare in Napoli: e suoi ostacoli.

m) Enumerazione e corso delle pubbliche Cloache della Città di Napoli.

n) Indicazione di centoventinove così detti *Fondachi* della Città di Napoli famosi per insalubrità, e per altre ignominie.

36. Disegno d'una Società di Patronato pei liberati dal Carcere da istituirsi in Napoli, proposto da Marino Turchi, Componente della Commissione visitatrice delle Prigioni.

37. Statuto e Regolamento per la Società di patronato pe' liberati dal carcere.

38. Regolamento interno delle Prigioni Giudiziarie di Napoli, per incarico del Prefetto.

39. Ricordi ed Avvertenze al Consiglio Municipale sulle condizioni igieniche della Città di Napoli.

40. Su'modi di sanificare le Città al Consiglio Municipale — Relazione di Marino Turchi, Delegato della Città di Napoli all'Esp. Univers. di Parigi.

41. Sulle imperfezioni del Codice Sanitario presentato al Senato Italiano. Osservazioni e Proposte al Presidente dei Ministri Ministro dell'Interno.

42. Dei modi onde dovrebbe essere insegnata e propagata l'Igiene, e del Diploma d'Igienista distinto dal Diploma di Medico, al signor Ministro di Pubblica Istruzione.

Prof. Giuseppe Albini.—*(Divisione dei suoi lavori, non cronologica ma secondo la materia):*

CHIMICA — 1. Ricerche sul veleno della Salamandra maculata — *Vienna 1854.*

2. Ueber das Git der Salamandra maculata — *Vienna 1858.*

3. Cenni storici sulla Salamandra maculata — *Napoli 1862.*

4. Ricerche chimiche sul frutto del castagno — *Vienna 1854.*

5. Ricerche chimiche sulle castagne comuni, *in unione coll'Allievo* A. Fienga — *Napoli 1867.*

6. Sul frutto del fico — Notizie preliminari — *Napoli 1867.*

7. Sul frutto del fico — Ricerche chimiche qualitative e quantitative, *in unione col* signor G. Briosi — *Napoli 1869.*
8. Sul frutto del fico — Continuazione delle ricerche — *Napoli 1870.*
9. Esame chimico comparativo del sangue degli animali bovini tifosi — *Napoli 1864.*
10. Sulle acque minerali di Mondragone, *in unione col Prof.* Palmeri Paride — *Napoli 1868.*
11. Sull'ossidazione organica dell'acido urico, *in unione col D.r* A. Fienga — *Napoli 1870.*
12. Sulla coagulazione del sangue — *Napoli 1872.*
13. Analisi chimica sulla pasta Itzstein, *in unione col P.r* Paride Palmeri — *Napoli 1872.*

ANATOMIA MICROSCOPICA E MACROSCOPICA. — 14. — Ueber das centrum tendineum des septum ventric. cordis — *Vienna 1855.*

15. Noduli am Rande der Atrio-Ventricular — Klappen des Menschen *(con una tavola)* — *Vienna 1856.*
16. Beitrag zur Anatomie der Augenlieder *(con due figure)* — *Vienna 1857.*
17. Sullo scheletro degli animali invertebrati — *Napoli 1861.*
18. Rapporti anatomici ed intima struttura dell'apparato glandulare venefico della Salamandra maculata *(con una tavola)* — *Napoli 1862.*
19. Esame microscopico del sangue degli animali bovini affetti da tifo — *Milano 1864.*
20. Sull' epitelio intestinale *(con una tavola) in unione col D.r* Renzone — *1868.*
21. Sullo sbocco anomalo di una vena polmonare nella cava discendente *(con una tavola)* — *Napoli 1868.*
22. Sulla natura delle ossa alla base del cranio, *in unione del D.r* Renzone. — *Napoli 1867.*
23. Sulla struttura della glandula lagrimale *(con figure)* — *Napoli 1870.*
24. Ricerche anatomiche microscopiche sulla parete dell'ansa isolata per la fistola intestinale secondo Thiry *(con tavola)* — *Napoli 1872.*
25. Continuazione delle ricerche sulla natura delle ossa alla base del cranio — *Napoli 1868.*

FISIOLOGIA SPERIMENTALE. — 26. — Alcune considerazioni sulla fistola intestinale. — *Napoli 1870.*

27. Appendice alle considerazioni sulla fistola intestinale —*Napoli 1871.*
28. Sull'azione aspirante del cuore—*Napoli 1862.*
29. Sul meccanismo della deglutizione—*Napoli 1863.*
30. Ricerche sul Pancreas—*Napoli 1865.*
31. Continuazione delle ricerche sul Pancreas e sull'umore pancreatico—*Napoli 1866.*
32. Sulla respirazione della rana—*Napoli 1866.*
33. Ricerche e ragionamenti sulla determinazione del sesso—*Napoli 1867.*
34. Guarigione di una fistola gastrica in un cane—*Napoli 1867.*
35. Osservazioni in seguito alla nota sulla guarigione di una fistola gastrica in un cane—*Napoli 1868.*
36. Osservazioni sull'Eterotopia tattile fisiologica—*Napoli 1870.*
37. Sulla trasfusione del sangue *(con figure)*—*Napoli 1872.*
38. Sulla nutrizione dei nervi—*Napoli 1864.*
39. Nervi e processi trofici —*Napoli 1868.*
40. Sul Galvanometro e sul potere elettromotore dei nervi—*Napoli 1868.*
41. Sulla conservazione del potere elettromotore dei nervi di rana disseccati rapidamente—*Napoli 1869.*
42. Sulla eccitabilità e conducibilità dei nervi essiccati—*Napoli 1868.*
43. Fenomeni offerti in vita e reperto anatomico d'una giovine gallina cui fu esportata l'intera massa dei grandi emisferi—*Napoli 1871.*
44. Guida allo studio della Fisiologia normale e sperimentale; *in tre volumi con atlante, Napoli 1870.*
45. Lezioni d'Embriologia *(litografate)*—*Napoli 1867.*

ISTRUZIONE PUBBLICA.—46.—Rendiconto dell'Istituto fisiologico di Parma—*Parma 1860.*

47. Rendiconto dell'Istituto fisiologico di Napoli 1860-64 per cura del Direttore e dei suoi Coadiutori.
48. Pensieri e ragionamenti sulla Relazione del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione—*Napoli 1865, Milano 1866.*
49. Sull'ordinamento degli studii Medico-Chirurgici d'Italia—Relazione e proposta—*Napoli 1867 e 1872.*

DIVERSI.—50.—Cannula per fistola della cornea—*Napoli 1870.*

51. Gli Opistoblefari—*Napoli 1870.*
52. Intorno ad un caso d'utile applicazione degli Opistoblefari—*Napoli 1871.*

53. Lettere sulla Galvano-Gaustica del MIDDELDORRF *(con tre tavole)— Venezia 1857.*

54. Lettera ad un veterinario sull'articolo di critica del Conte ERCOLANI— *Napoli 1869.*

55. Anatomia fisiologica di E. MAYER—Versione italiana—*Milano 1867.*

Prof. Raffaele Castorani. — 1. De la Kératite et de ses suites—*(Presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi il 26 maggio 1856).*

2. Mémoire sur le Strabisme—*(Idem il 28 luglio 1856).*

3. Mémoire sur la Photophobie—*(Idem il 15 settembre 1856).*

4. Mémoire sur les causes de la cataracte lenticolaire — *(Idem il 29 giugno 1857).*

5. Mémoire sur le Cercle Senile—*(Idem il 26 ottobre 1857).*

6. Mémoire sur les Causes des Affections de la cornée, dites Kératites— *(Idem il 3 gennaio 1859).*

7. Mémoire sur les Causes des Taches de la Cornée—*(Id. 20 ottobre 1862).*

8. Mémoire sur le Traitement des Taches de la Cornée Néphelion, Albugo, Leucome simple et adhérent—*(Idem il 23 settembre 1867).*

9. Note sur un nouvel instrument destiné à faciliter plusieurs des operations qui se pratiquent sur les yeux, et notamment l'operation de la cataracte — *(Detto strumento fu chiamato* Fissatore dell'occhio; *e fu presentato all'Accad. delle Scienze di Parigi il 20 ottobre 1856).*

10. Note sur un nouvel Ophthalmoscope —*(Presentato all'Accademia delle Scienze di Parigi nel 1856, ma non so indicarne il giorno, non conservando nessuna copia più della suindicata Nota).*

MEMORIE DA PUBBLICARSI NEL 1873, *essendosi già terminati gli studii necessarii. Premetto che in Clinica, quanto in essa verrà significato, da più anni viene eseguito:*

1. Memoria sull'estrazione lineare esterna della cateratta colla sua capsula.
2. Memoria sull'operazione dell'entropio ed ectropio.
3. Memoria sulle cause, e sull'operazione dello stafiloma opaco della cornea.
4. Memoria sull'operazione del simblefaro, anchiloblepharon, e dello pterigio.
5. Verrà nuovamente presentato il *Fissatore dell'occhio,* modificato, dietro

le mie indicazioni; detto strumento figurerà nell'Esposizione di Vienna.

Prof. T. Livio de Sanctis.—1. Un corso clinico della piaga e dell'ulcera.
2. La vera natura del flemmone diffuso.
3. Il tifo e la gangrena secca.
4. Un caso nuovo di *lebbra*, ch'egli chiamò *unguiculata*.
5. Rivista critica dell'opera del SANGALLI.
6. Un'orazione inaugurale agli studî universitarî: La *patologia cellulare e la chirurgia italiana*.
7. Il primo volume del *Corso di patologia generale chirurgica*, con figure nel testo, di pag. 522—*Stabilimento Ghio*.
8. Monografie sull'*antrace*, sull'*aneurisma*, e sull'*ascesso*, nell'ENCICLOPEDIA—*Vallardi*.

Prof. Antonio de Martini.—*Lavori e Memorie:*

ISTITUZIONI. — 1. Embriologia dell'Uomo e de' Mammiferi — *Napoli 1849*.
2. Osteologia e Sindesmologia dell'Uomo e de'Mammiferi—*Napoli 1858*.
3. Guida di Fisiologia e Patologia Generale—*Napoli 1863*.
4. Manuale di Patologia Generale, *in unione del Prof.* T. DE BONIS. *In corso di stampa la 2ª edizione.*

LAVORI ACCADEMICI.—5.—Ricerche sperimentali sulla direzione del corso del sangue nel sistema Iacobsoniano ne'Rettili, e sui rapporti tra la secrezione dell'urina e della bile—*Comptes Rendus de l'Académie des Sciences, Paris 1843.*
6. Sulla situazione del forame occipitale e sulla inclinazione del di lui piano nelle Razze romane. Rendic. dell'Accad. delle Scienze Napoletane 1842.
7. Sulla ovulazione spontanea—Ricerche sperimentali ed osservazioni, aggiunte al lavoro del Prof. BISCHOFF—*Napoli 1844.*
8. Sulla struttura e formazione della Decidua dell'utero—*Napoli 1846, Rendiconto dell'Accademia delle Scienze.*
9. Sull'utero maschile nel mulo—*Napoli 1847, Rend. come sopra.*

10. Sulla struttura dell'ovaja e sulla ovulazione della mula — *Napoli 1847. Rend. id.*

11. Sulla causa della infecondità de' bastardi, risiedente nella imperfetta costituzione dello sperma — *Napoli 1848, Rend. id.*

12. Sulla struttura muscolare delle valvole atrio-ventricolari, e della valvola del forame ovale di Botallo — *Napoli 1845.*

13. Su' processi che derivano dalle cellule nervose ne' Molluschi. — *Rendic. dell' Accad. degli Aspiranti Naturalisti — Napoli 1839.*

14. Anatomia e Fisiologia sperimentale dell' apparecchio velenoso della Tarantola — *Atti del 7° Congresso degli Scienziati Italiani, Napoli 1845,* e *Rend. dell' Accad. Medica 1847.*

15. Sulla colorazione della vista e dell'urina per la Santonina — *Napoli, Rendiconto dell' Accademia Pontaniana 1852.*

16. Sulla pseudo-venosità del sangue che discende dalla vena giugulare dopo il taglio del gran simpatico al collo — *Napoli 1853, Rendic. dell' Accad. delle Scienze 1853.*

17. Su' prodotti della respirazione nella febbre — *Napoli 1863.*

18. Sulla migrazione de' globuli bianchi del sangue nella Iperemia neuro-paralitica — *Napoli 1868, Rend. dell' Accad. delle Scienze.*

19. Sulla parte che prendono i nuclei delle pareti de' vasi alla proliferazione infiammatoria — *Napoli 1870, Rend. dell' Acc. delle Sc., in unione del Prof.* De Bonis.

20. Sul rapporto tra l' affievolita respirazione e la degenerazione grassa dei tessuti — *Rend. dell' Acc. delle Sc., Napoli 1871, in unione del Prof.* De Bonis.

21. Ricerche sperimentali sui nervi trofici — *Napoli 1872, Rend. dell' Acc. delle Sc., in unione del Prof.* De Bonis.

22. Nel 1869 ha fondato un Gabinetto di Patologia Sperimentale da lui diretto, ed in cui attualmente lavora come Coadjutore il Dott. T. De Bonis, nel quale i giovani possono avere esercizî pratici di sperimentazione.

Prof. Antonio Villanova. — 1. Lezioni sulle malattie coleriformi — *Napoli 1867, volumetto di pag. 127.*

2. Lezioni sulla occlusione intestinale e sui tumori stercoracei — *Napoli 1867, fascicolo di pag. 39.*
3. Prolusione alle lezioni di Medicina Pratica — *Napoli 1865, fascicolo di pag. 16.*

Prof. Ottone Schrön. — *Lavori e Memorie:*

1. Collaboratore della grande opera di Thiersch *sul cancro cutaneo.*
   L'Atlante di disegni microscopici topografici è tutto opera del suddetto Prof. Schrön.
2. Monografia sulla struttura dell'ovaio — (Ueber den Eierstock) — *Nel Giornale di* Siebold *e* Koelliker — *con due tavole.*
3. Sull'Ovaio — (Ueber das Corpus luteum) — *Nel Giornale di* Siebold *e* Koelliker — *con disegni.*
4. Sull'Ovaio — (Ueber das Korn im Keimfleck) — *Nel Giornale di* Moleschott — *con disegni.*
5. Ueber die Porencanaele der Malp: Zellen — (Sui porocanali nella membrana delle cellule Malpighiane) — *Nel Gior. di* Moleschott — *con disegni.*
6. Su due nuovi organi dell'Ammocoetes — (Ueber zwei neue Organe im Ammocoetes) — *Nel Giornale di* Moleschott.
7. Sui vasi della papilla del pelo — (Ueber die Gefaesse der Haarpapille) — *Nel Giornale di* Moleschott.
8. Sull'Antrace — *Nel Giornale di* Palasciano — *con disegni.*
9. Contribuzione all'Anatomia Fisiologica e Patologica della pelle — *con disegni.*
10. Sul Callo.
11. Struttura di una cisti ovarica — *Nel Giornale di* Palasciano.

Prof. Mariano Semmola. — 1. Della origine del calore animale — Studii critico-sperimentali — *Napoli 1847 e 1848.*

2. Ricerche su la composizione chimica de' calcoli salivari umani — *Napoli 1849.*
3. Studii sperimentali su la composizione chimica e su la patogenesi dell'arterolitiasi — *Napoli 1849.*

4. Studii chimici e patologici sull'albuminuria — Memorie tre, premiate dalla R. Accademia di medicina — *Napoli 1850.*

5. Ricerche chimiche e tossicologiche su l'*Anagyris foetida* e su l'*Anagyris neapolitana* — Memoria premiata in concorso dalla R. Accademia delle Scienze — *Napoli 1851* (premio Sementini).

6. Del Magnolino, nuovo principio immediato scoverto nella *Magnolia grandiflora* — Studii sperimentali di materia medica — *V. R. Accademia delle Scienze — Napoli.*

7. Studii farmacologici su la *Bromelia antyacantha* — *Napoli 1852.*

8. Ricerche farmacologiche comparative fra la *Cetraria islandica* e la *Cladonia epiphylla* — *R. Accad. di medic.* — *Napoli 1853.*

9. Del cloro-antimonato di chinina; nuovo sale studiato e descritto — *R. Accad. di Medic.* — *Napoli 1853.*

10. Della preparazione de' vini sotto il rapporto della industria, e della igiene — Nuove sperienze — *Memoria onorata di premio per concorso dalla R. Accad. delle Scienze — Napoli 1854.*

11. De l'hematurie rénale — Recherches de chimie et d'anatomie pathologique — *Paris 1855 — (Académie impériale de Médecine).*

12. Sur une nouvelle maladie glucosique et sur la glicogenie morbide en général — Nouvelles recherches expérimentales — *Paris 1855 — (Institut de France)* — Monografia tradotta in Germania ed in Inghilterra.

13. Della influenza delle acque potabili de' dintorni del Vesuvio e del Monte Somma su la produzione del gozzo e del cretinismo — Memoria presentata sopra tema di concorso e premiata in primo posto — *(Accademia Pontaniana) — Napoli 1856* (premio Tenore).

14. Recherches sur la *glycérine* — *Paris 1857.*

15. Sur un nouvel appareil pour l'analyse des produits de la réspiration dans les maladies — *Paris 1857.*

16. Nuovi studii fisiologici e terapeutici sul clorato di potassa — *Napoli 1857.*

17. Recherches expérimentales et cliniques sur l'emploi des hypophosfites alcalins et terreux dans le traitement de la tuberculose — *Paris 1858.*

18. Della diagnosi differenziale de' tumori congeniti sul capo — Studii di chimica patologica — *Catania 1858.*

19. Introduzione allo studio della idroterapia — *Napoli 1860.*

20. Sur la patogénie et sur un nouveau traitement du diabète sucré —

(V. *Institut de France)* — *Paris 1861* — tradotto poi in Germania ed in Inghilterra.

21. De l'albuminurie, nouvelles recherches pathologiques et therapeutiques (V. *Acad. Impér. de Médécine)* — *Paris 1861.*

22. Recherches physiologiques et thérapeutiques sur les sulphites alcalins et terreux dans plusieures maladies — (V. *Acad. Imp. de Médecine)* — *Paris 1862.*

23. Nuove ricerche sperimentali sull'uso de'solfiti alcalini e terrosi — *Napoli 1863.*

24. Nuovi studii chimici e fisiologici su la Fava del Calabar — Tesi di concorso per la Cattedra di Materia medica e di Terapia della R. Università di Napoli — *Napoli 1864.*

25. Il passato e l'avvenire della Materia medica — Introduzione allo insegnamento universitario — *Napoli 1865:*

26. Del latte considerato come alimento e come medicamento — *Napoli 1869* — (Addizione allo Schroff).

27. Dello assorbimento de' farmachi — Studii sperimentali comparativi — *Napoli 1869.*

28. De la thérapie empirique et de la thérapie scientifique — *Un petit vol.* — *Bologna, Febbraio 1870;* e *Paris, Septembre 1870.*

29. Pathogénie et traitement de la maladie de Bright — Nouvelles recherches expérimentales et cliniques restées inédites et communiquées amicalement au prof. Jaccoud, *1871.* V. son ouvrage de pathologie interne.

Prof. Carlo Gallozzi. — 1. Traduzione della Medicina Legale dei Dottori Briand, Chaudé, e De Claubry con note ed aggiunte — *Napoli 1855, Stamperia Batelli.*

2. Rendiconto della Clinica chirurgica del nuovo Ospedale Clinico — Morgagni, *pag. 383, Anno VIII, dispensa V, 1866.*

3. Osservazione di Tetano traumatico guarito col Curare *(ivi).*

4. Resezione del Mascellare superiore sinistro per tumore ad evoluzione cancerigna *(ivi).*

5. Fistola urinaria, Uretro-Perineale *(ivi).*

6. Lipoma della regione posteriore della coscia destra complicata a fatti di sifilide costituzionale *(ivi)*.
7. Ernia inguinale esterna a destra intasata ed irreducibile per aderenza ed iperplagia delle anse intestinali fuori-uscite *(ivi)*.
8. Osservazione di una rara forma di Ano-contronatura guarito nella Clinica chirurgica—Morgagni, *Anno IX, dispensa IV, pag. 251*.
9. Necrosi totale del Radio destro—Resezione sotto-periostèa e sottossea—Guarigione—Morgagni, *Anno IX, dispensa VI*.
10. Necrosi della Diafisi del Perone destro. Resezione sottoperiostéa e sottossea—Guarigione—Morgagni, *Anno IX, dispensa VI*.
11. Nuovo metodo e processo operatorio per le varici e tumori emorroidarii mercè rapido schiacciamento lineare ed escissione—Morgagni, *Anno XI, dispensa III-IV, pag. 231*.
12. Considerazioni su d'un caso di guarigione di legatura dell'Arteria Iliaca interna eseguita nella Clinica chirurgica di Napoli—Morgagni, *Anno XII*.
13. Ipertrofia della lingua, escissione sutura e guarigione — Morgagni, *Anno XIV, dispensa VII*.
14. Disarticolazione della coscia per vasto Mixo-sarcoma ossifico, seguìta da completa guarigione — Morgagni, *Anno XIV*.
15. Considerazioni sull'Anchilosi del mascellare inferiore e sua corrispondente cura—*Rendiconto della Clinica chirurgica di Napoli, Anno 1867*.
16. Aorta (Operazioni sull')—*Enciclopedia Medica italiana*, edizione Vallardi, *fasc. 33, 34, 35*.
17. Amputazione in genere—*Enciclopedia Medica italiana, fasc. 19 e 20*.
18. Arterie (Operazioni sulle)—*Enciclopedia Medica italiana, f. 36, 37, 38*.
19. Addome (Lesioni traumatiche)—*Enciclopedia Medica italiana, f. 8-9*.

In corso di pubblicazione sotto i torchi: — Braccio — Operazioni sul Brachio-cefalico tronco—Legatura.—Il Gallozzi è uno dei Direttori collaboratori dell' *Enciclopedia*, per la parte *Operazioni*.

Prof. Arnaldo Cantani.—*Lavori e Memorie:*

I.—OPUSCOLI MINORI.—1861.—Sullo sviluppo della così detta Membrana secondaria della cellula vegetale, e sulle sue varie modificazioni—*Negli Atti della Soc. ital. di Scienze naturali (Milano).*

1862 — Lettere sulla Terapia della scuola medica di Praga—*Gaz. med. Lomb.*

1863 — Lettere critiche quattro—*Nel* Morgagni, *Gior. di Med. di Napoli.*

1864 — Intorno allo spirito della Terapia moderna—Prolusione al corso di Materia medica nell'Università di Pavia—*Nel* Morgagni.

1865 — Cura del Favo *(Achorion)*—*Idem.*

» — Luftansammlungen in geschlossenen Körperhöhlen, während des Lebens aus flüssigen patholog. Producten entwickelt, Zwei Fälle von Pneumocysten des Unterleibs. — *In der Prager Vierteljahrschrift für die practische Heilkunde.*

1866 — Caso di fegato ambulante—*Negli Annali Univers. di Medicina e nel* Morgagni—*Terza edizione 1868, Milano, presso* Vallardi—*Tradotto in tedesco dal Dott.* Meissner *di Lipsia, negli Schmidts Jahrbücher, 1869, I. pag. 108.*

1867 — Cura del cholera con injezioni sottocutanee di grandi quantità d'acqua salata tiepida—*Nel* Morgagni.

1868 — La Fisica nella Medicina—Prolusione alle Lezioni di Clinica medica nell'Ospedale maggiore di Milano—*Negli Annali Univers. di Medicina e nel* Morgagni.

» — Il Positivismo nella Medicina—Prolusione alle Lezioni di Clinica medica nell'Università di Napoli—*Nel* Morgagni.

» — Clinica medica diretta dal Prof. Cantani—Due casi di Nefrite Brightica—L'olio di trementina nelle broncoe pneumopatie—L'eczema—*Idem.*

1869 — Clin. med. di Cantani—Caso di Echinococco del fegato—*Idem.*

» — La febbre—Prolusione al corso clinico—*Idem.*

» — Lezione sulla Neuralgia—*Idem.*

» — Varii articoli nell'*Enciclopedia med. ital.*—*Milano, presso* Vallardi.

1870 — Ascite per fegato variegato, con tre casi clinici—*Nel* Morgagni.

» — Caso d'aneurisma dell'aorta addominale— *Idem.*

» — Concrezione dello stomaco colla parete toracica—*Idem.*

» — Lezione sul Reumatismo articolare acuto— *Idem.*

1870 — Cura del Diabete mellito (Comunicazione preventiva) — *Idem.*

» — Lezioni quattro sulla Scrofolosi — *Idem.*

» — Ascite da malattia epatica in un palumbaro — *Idem.*

» — Affezione di una metà laterale del midollo spinale, con consecutiva mielomeningite diffusa essudativa — *Idem.*

1871 — La flogosi — Prolusione al corso clinico — *Idem.*

» — Sviluppo difettoso dell'aorta ascendente — Apertura del Condotto di Botallo — Apertura o Mancanza del sotto-interventricolare — Cianosi — *Idem.*

» — Forme e Terapia del vajuolo — *Idem.* — Tradotto in francese dal Dott. Ed. Tordeus *nella Presse médicale Belge 1872,* N.ro 37.

» — Lezioni (sei) sull'Isterismo — *Idem.*

» — Formulario terapeutico della Clinica Cantani, compilato dal Dottor Celli. *Nel* Morgagni. Tradotto in francese dal D.r Tordeus *nella Presse méd. Belge.*

1872 — L'infezione — Prolusione — *Idem.*

» — L'emofilia ed il penghawar djambi, con un caso clinico — *Idem.*

» — Lezioni sul Tarantismo (quattro) illustrate da quattro casi clinici — *Idem.*

1873 — L'eretismo nervoso, Prolusione — *Idem.*

» — L'infezione da malaria, tre lezioni cliniche, con tre casi clinici — *Idem.*

» — La disenteria — *Idem.*

II. — OPERE MAGGIORI. — 1862-63. — Traduzione della Patologia e Terapia speciale del Prof. Felice Niemeyer — con moltissime note originali del Traduttore — *Milano, presso il Dott.* Francesco Vallardi — *Due volumi.*

1864-66 — Seconda Edizione della stessa Opera, con molte addizioni originali, oltre le note — *Quattro volumi, presso* Vallardi.

1870-73 — Terza Edizione della stessa Opera, intieramente rifatta anche dal Traduttore, con molte nuove note originali — *Tre volumi, presso* Vallardi.

1866 — Addizioni e Note originali, aggiunte all'Opera di Niemeyer raccolte in un grosso volume di oltre mille pagine.

1873 — Addizioni alla terza edizione italiana dell'opera di Niemeyer. Ter-

za Edizione completamente rifatta ed accresciuta — *Milano, presso il Dott.* Francesco Vallardi.

1864 — Monografia sull'Acetonemia — *Napoli.*

1865 — Memoria sulla Terapia delle Idropisie — *Idem.*

1866 — Monografia sull'Idrocistovario — *Idem.*

» — Monografia sulle Pneumatosi spontanee — *Idem.*

1866-73 — Manuale di Materia medica e Terapeutica, basato specialmente sui progressi della Fisiologia e Clinica — *Si è pubblicato il I. volume intiero, ed il II. fino alla pag. 560. Milano, presso* Vallardi.

1873 — Patologia e Terapia del Ricambio materiale, con molte tavole illustrative — *Milano, presso* Vallardi.

III. — REDAZIONE. — *Dal 1864 in poi* — Redazione del Morgagni, Giornale di Medicina, indirizzato al Progresso della Medicina — *Napoli.*

Dal 1870 in poi — Direzione dell'*Enciclopedia Medica Italiana* — *Milano, presso* Vallardi.

Prof. Domenico Tarsitani. — *Lavori e Memorie:*

I. — RICORDI DI OSTETRICIA, *con 8 tavole, i quali comprendono i seguenti subietti:*

1. *Forcipe a doppio perno* da me inventato, adottato dall'Accademia di medicina di Parigi, e premiato di una grande medaglia d'onore *(3a edizione in francese).*
2. Osservazione con annotazioni pratiche sopra un caso di parto difficilissimo.
3. Lettere intorno al parto prematuro artificiale da me praticato con felice risultamento per la prima volta in Napoli nel 1856.
4. *Applicazione del forcipe a doppio perno;* praticata con felice risultamento.
5. *Parto prematuro artificiale* a cagione di metrorragia, praticato con felice risultamento per la madre e per il feto.
6. *Cefalotribo all'italiana* da me inventato, approvato ed onorato del *Premio di 1a Classe* dalla Reale Accademia medico-cerusica di Napoli.

7. Discorso risguardante l'applicazione del cefalotribo all'italiana, e letto nella Reale Accademia medico-cerusica di Napoli.
8. *Cefalotrissia* da me praticata con felice risultamento per la prima volta in Nàpoli nel 1854.
9. *Ascoltazione applicata* alla gravidanza *(2ª edizione)*.
10. *Embriotomia* felicemente compiuta.
11. *Annotazione* sul nuovo metodo contro la ritenzione della placente.
12. *Parto prematuro provocato* per Iscuria vescicale, prodotta da Idramnio.
13. *Iniezioni caustiche nella cavità uterina* per la sollecita guarigione dell'Endometrite icorosa.

II. — ELEMENTI DI OSTETRICIA *in corso di stampa (si è pubblicato il primo volume, ed il secondo è in fine di pubblicarsi)*.

Prof. Luigi de Crecchio. — 1. Casistica medico-legale (Raccolta di casi pratici) — *(1872)*.
2. Lezioni di Medicina legale *(Pubblicata la 1ª Parte; il rimanente in corso di stampa)*.
3. Della morte per freddo — Studî esperimentali intorno agli effetti della congelazione sulla economia animale — *(1866)*.
4. Sopra un caso di apparenze virili in una donna — *(1865)*.
5. Considerazioni sul manuale pratico di Medicina legale di Casper — *(1862)*.
6. Rendiconto dell'insegnamento di Medicina-legale nella Università di Napoli per l'anno scolastico 1862-63 — *(1863)*.
7. Sulla fondazione d'Istituti medico-legali — *(1863)*.
8. Sopra un nuovo indirizzo da dare all'insegnamento ed alla pratica della Medicina legale in Italia — *(1867)*.
9. Le leggi italiane e la medicina — Prolusione — *(1868)*.

Prof. Giovanni Antonelli. — 1. Sui movimenti del cuore. — Osservazioni e riflessioni. — *Napoli 1865*.
2. Istituzione di Anatomia dell'uomo, per Giuseppe Hyrtl. — Versione italiana e annotazioni. — *Napoli 1865; Idem, Napoli 1870, 4ª edizione*.

3. **Manuale di anatomia topografica, per C. G. Burger.—Versione e dilucidazioni. —*Napoli 1867.***
4. **Patologia Generale Chirurgica, per Teodoro Billroth.—Versione.—*Napoli 1869.***
5. **Ricordi di Anatomia Topografica.—*Nel Giornale* La Riforma Clinica.—*Una serie di articoli, Napoli 1870.***
6. **Enciclopedia Medica Italiana.—Articoli di *Anatomia normale.—Milano 1870-73.***
7. **Enciclopedia Chirurgica, per Pitha e Billroth. — Versione. —*Napoli 1870-73.***
8. **Contribuzione preliminare all' anatomia fisiologica del plesso brachiale dell' uomo.—*Napoli 1871.***
9. **Prolusione al corso di Anatomia umana.—*Napoli 1872.***

Prof. Salvatore Favaloro.—1. Manuale di Notomia Topografica.—*Napoli 1868.*

2. **Descrizione sommaria di preparazioni anatomiche, per uso della gioventù studiosa.—*Napoli 1870.***
3. **Catalogo del Gabinetto di Anatomia Normale nella R. Università.—*Napoli 1871.***
4. **Rendiconto statistico dei fratturati, ricevuti nel corso di 8 mesi nell'Ospedale dei Pellegrini.—*Napoli 1872.***

Prof. Vincenzo Tanturri.—1. Tumefazione indolente delle tonsille nella sifilide incipiente—*1862.*

2. **Le teorie sifilografiche ed il processo sifilitico—*1864.***
3. **La sifilide pigmentaria—*1864.***
4. **Intorno alla sifilide pigmentaria—*1864.***
5. **Acne sifilitico—*1866.***
6. **Ricerche sperimentali sulle inoculazioni sifilitiche—*1867.***
7. **Sifilide epidemia in Roccavivi e Capistrello, nella provincia di Aquila—*1868.***
8. **Tricofitosi—*1869.***

9. Cherion Celsi — *1871*.
10. Sul Rinoscleroma — *1872*.
11. Linfadenomi sifilitici dell'istmo delle fauci — *1872*.
12. Emiatrofia facciale progressiva — *1873*.

Prof. Teodosio de Bonis. — *Coadjutore alla Cattedra di Patologia generale.*

1. Manuale di Patologia generale compilato sulle lezioni del Prof. A. De Martini — *Un volume, Napoli 1869*.
2. Patologia e semiotica della circolazione, della respirazione e delle secrezioni — *Un volume, Napoli 1869*.
3. Elementi di Patologia generale sperimentale — *in corso di stampa 1873* — (*in unione del Prof.* A. De Martini).
4. Sulla parte che prendono i nuclei delle pareti de' vasi e del connettivo di sostegno nella infiammazione — *Napoli 1870, Rendiconto dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche (in unione del Professore* De Martini).
5. Sul rapporto tra l'affievolita respirazione e la degenerazione grassa dei tessuti — *Rend. come sopra, Napoli 1872* — (*in unione del Prof.* De Martini).
6. Ricerche sperimentali su' nervi trofici — *Rendic. idem, Napoli 1872* — (*in unione del Prof.* De Martini).
7. Neuro-patologia — Influenza del sistema nervoso sulla Nutrizione — *Napoli 1872*.

Prof. Stanislao Zigarelli, *Coadjutore alla Cattedra e Gabinetto di Materia medica, Professore incaricato di Materia medica nella Scuola di Farmacia* — Opere e Memorie:

1. Storia dei sistemi di Medicina — *Opera divisa in Lezioni — Volume unico, Napoli 1851*.
2. Istituzioni di Farmacologia — *Volumi 2, Napoli 1860*.
3. Dell'Asparagina nelle malattie del cuore — *Memoria — Napoli 1851*.
4. Sulla virtù medicinale del Tasso baccato — *Memoria — Napoli 1859*.

5. Su di un caso di Cangrena segalina—***Memoria letta alla Reale Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, ed inserita nel suo Rendiconto, Anno 1863.***
6. Sulle cagioni per le quali in Terapeutica gli effetti dei medicamenti non sono costanti—***Memoria letta nell'Accademia suddetta, ed inserita nel suo Rendiconto, Anno 1864.***
7. Sulla virtù antiperiodica della fillirea e fillirina—***Memoria letta alla indicata Reale Accademia, ed inserita nel suo Rendiconto, Anno 1866.***

CONCLUSIONE

L'Università di Napoli si presenta all'Esposizione di Vienna con sette secoli di vita storicamente certa, con ottomila scolari, con l'Osservatorio Vesuviano, con dieci Pianeti scoperti. In dodici anni di vita libera si è rifornita di Musei, d'Istituti, e di altri mezzi per l'alto e largo insegnamento. Ha dato già alcuni frutti buoni; e col tempo ne darà altri, dei quali giudicherà il mondo civile.

Il Rettore
L. SETTEMBRINI

